



Domenica 4 agosto 2024
ANNO 24 - N. 214 € 1,50

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione centrale: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893

ISSN 2499-3034 [Online]
ISSN 2499-3476 [Cartaceo]

In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75



In copertina

La traversata dello Stretto sotto il ponte che non c'è



Il racconto

La dodicesima foto di Giuseppe Casciario



Tradizioni

I pellegrini in viaggio verso Palsi

Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

CROTONE

BONIFICA, LA BATTAGLIA SI SPOSTA AL TAR IL SINDACO: «CON NOI ANCHE LA REGIONE»

Il Ministero ha dato 30 giorni per rimuovere il veto di smaltimento dei rifiuti in Calabria

Il primo cittadino avanza anche dubbi sullo scouting fatto su discariche all'estero

CROTONE - Un'altra beffa per Crotone. Dopo 70 anni di industrializzazione selvaggia le scorie resteranno nell'ex capitale industriale della Calabria. Il ministero dell'Ambiente concede un mese di tempo alla Regione per eliminare il divieto di smaltimento in Calabria.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting» postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto.

ANTONIO ANASTASI
a pagina 2

Terremoto
«In Calabria c'è scarsa consapevolezza»



Il professor Fabio Scarciglia

ANTONIETTA M. RIMOLA
a pagina 3

Consiglio regionale
Un nuovo omnibus prima delle ferie



Palazzo Campanella

M. FRANCESCA FORTUNATO
a pagina 6

Restituiamo i sensi alle tre scimmiette

di ETTORE JORIO

Mafia è un termine da rifondare. Da riscriverne i connotati essenziali, apparenti e sottaciuti. Mafia non è difatti solo quel fenomeno riconoscibile nelle sue due ere storiche. La prima, apostrofata come una confraternita della peggiore specie, cui si accedeva attraverso riti d'iniziazione e miti fondativi, caratterizzata dall'esercizio della violenza, destinata per lo più a fare bottino dai benestanti. (...)

a pagina 9

Cannabis light Stretta del governo Aziende calabresi a rischio

L'esperto: «Con controlli sistema governabile»



Un campo di cannabis sativa

LUCIANA DE LUCA alle pagine 4 e 5



Il ministro Sangiuliano

Capitale arte contemporanea

In lizza per il titolo 2026 quattro città calabresi: Cassano, Catanzaro, Palmi e Reggio

SERVIZIO a pagina 25

VIBO/CONSIGLIO Il dato illustrato dall'assessore agli Affari generali, Marco Talarico

Soccombienza del Comune elevata

«Situazione non più tollerabile. Siamo alla ricerca di un broker per seguire le pratiche»

Carpentieri Profumi
-1967-
www.carpentieri-profumi.it
Via Melia, 9 - 89017 San Giorgio Morgeto (RC)
Tel.: +39 0966 946035
info@carpentieriprofumi.it - www.carpentieriprofumi.it

GIANLUCA PRESTIA
a pagina 15

Vibo/Comune
Confronto con gli Ordini professionali

SERVIZIO
a pagina 16

Zungri
Visita al borgo di Papagionti

SERVIZIO
a pagina 19

Acqua Oligominerale
merisana
La sorgente dell'Amore

NELLO SPORT

Olimpiadi
Oro Maggetti nella vela
Musetti è di bronzo

Due gol del Cosenza al Foggia
Catanzaro sconfitto

Il saluto di Scarcelli dopo 50 anni da arbitro e presidente



LA BONIFICA DI CROTONE Parla Voce dopo il decreto del Ministero

Il sindaco: «Il Tar dirà se sia lecito levare divieti di smaltire in regione»

Dubbi anche sullo scouting: «Nessuna ricerca di discariche all'estero»

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Un'altra beffa per Crotone. Dopo 70 anni di industrializzazione selvaggia le scorie resteranno nell'ex capitale industriale della Calabria. Il ministero dell'Ambiente concede un mese di tempo alla Regione per eliminare il divieto di smaltimento in Calabria. E sembra essere, per il momento, inascoltato (nel senso che non ci sono state comunicazioni pubbliche) il sindaco, Enzo Voce, che, nell'annunciare ricorso al Tar contro il decreto con cui il Ministero ha approvato il progetto di Eni Rewind per il conferimento dei rifiuti pericolosi presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna, auspicava che la stessa scelta sia seguita dagli altri enti oppostisi, in sede di Conferenza di servizi, alla scelta della multinazionale.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto». Lo scouting, sempre secondo Voce, dovrebbe essere condotto «non solo preliminarmente, ma dalle istituzioni coinvolte e non dalla società».



Il sindaco Voce; a lato: il Sin (sito di interesse nazionale) di Crotone



Ne abbiamo parlato col primo cittadino di Crotone.

Sindaco Voce, Provincia e Regione ricorrono al Tar facendo fronte compatto col Comune o resterà solo?

«La Regione farà ricorso al Tar e quasi certamente lo farà anche la Provincia. Subito dopo la notifica del decreto, abbiamo avviato contatti con gli altri enti territoriali. Seguo le conferenze di servizi da una quindicina d'anni, mai gli enti locali sono in disaccordo sulle scelte da compiere nei territori. Ma il Ministero va in direzione ostinata e contraria alle scelte degli enti locali».

Cosa non la convince del decreto?

«Il decreto separa le bonifiche.

Riguarda soltanto i rifiuti di pertinenza di Eni, ossia i rifiuti speciali pericolosi contenenti metalli, e non dice nulla sui rifiuti più pericolosi, ossia quelli contenenti tenorm e/o amianto, di competenza di Edison. Ma soprattutto ci sono incongruenze sullo scouting. Non è stato fatto scouting serio in Italia, figuriamoci all'estero. Per esempio, a Ispra era stato dato mandato di verificare la disponibilità di discariche per tenorm e amianto, invece nel decreto si parla soltanto di rifiuti speciali pericolosi contenenti metalli. L'accordo era che i siti industriali dismessi avrebbero dovuto essere messi in sicurezza, invece parte dei veleni col Pob fase 2 resteranno sul sito di

Pertusola e i rifiuti delle discariche a mare andranno a Sovreco».

Il decreto fa riferimento a un'impossibilità tecnica di reperire siti idonei, specie all'estero, trattandosi di ingenti quantitativi di rifiuti da trasportare...

«Nessuno ha fatto uno scouting serio. A me risulta che vi siano discariche idonee in Paesi Ue come Norvegia, Svezia e Austria. Anche se alcuni broker mi hanno fatto perdere qualche settimana di tempo dopo avermi dato disponibilità. Ma ora si impone alla Regione di rivedere il Paur col quale Eni era obbligata a portare i rifiuti fuori dalla Calabria».

Il Pd ha attaccato sia lei che Occhiuto per il Piano regionale dei rifiuti. Occhiuto dopo il voto esultava sostenendo che Crotone non sarebbe stata la pattumiera della Calabria...

«Ringrazio Occhiuto per aver detto no a Crotone pattumiera della Calabria. Se avessimo avuto in passato un fattore di pressione come quello attuale, non sarebbero stati fatti ampliamenti di un solo metro cubo. In passato sono stati fatti in continuazione ampliamenti. Col fattore areale si mette fine agli ampliamenti. Il Pd ha partecipato in passato alle commissioni, ha avuto la possibilità di presentare osservazioni, non ha fatto nulla e ora piange sul latte versato. Ma tutto questo conta ben poco nei Sin. Come si è visto. Il Ministero, se vuole decidere una cosa, supera Piani regolatori, Psc, perfino, come è accaduto, il Piano regionale dei rifiuti».

Il commissario straordinario Errigo difende a spada tratta la scelta del Ministero e dice no a «omissioni e ostruzionismi» per motivi di salute pubblica. Sembra una frecciata in vista dell'annuncio ricorso al Tar...

«Ci opporremo. Quando si va al Tar si evidenziano criticità, non si fa ostruzionismo. Non è il Ministero che può imporre di modificare il Paur, vediamo cosa dice il giudice. Fino a tre giorni fa Errigo ha detto che avrebbe convocato una riunione col direttore generale del Ministero, ma evidentemente conta poco pure lui. L'ho sollecitato a fare scouting e non lo ha fatto».

I Supermercati della Calabria

Conte

supermercati

www.contesupermercati.it

Buon Ferragosto

Offerte valide dal 5 al 15 Agosto 2024

Nuù 1,99

CARTE D'OR 2,90

Latte 0,79

Coca Cola 1,79

5,80

3,99

3,90

€ 3,90

ogni 20,00 € di spesa (scontato unico)

IL SISMA Intervista al prof. Fabio Scarciglia, dell'Università della Calabria Sisma, il geologo: «In Calabria scarsa consapevolezza»

«Niente catastrofismi, ma mettere in sicurezza gli edifici anche se costa è un investimento per la vita»

di ANTONIETTA MARIA RIMOLA

Che si parli di una delle regioni più sismiche d'Italia è ormai risaputo. Ma il terremoto di magnitudo 5 che nella serata del primo agosto ha scosso la Calabria, solleva alcuni quesiti, in merito, soprattutto, al grado di preparazione territoriale nell'affrontare eventuali fenomeni che, come dice Fabio Scarciglia, professore del Dipartimento di biologia, ecologia e scienze della Terra (Dibest) dell'Università della Calabria, in una sorta di corso e ricorso storico «potrebbero potenzialmente ripresentarsi».

La regione raccoglie energie legate al moto delle placche

Professore, partiamo dal sisma di Pietrapaola.

«Guardi, ci sono una serie di studi e articoli scientifici in merito a quell'area. Proprio stamattina ho ricevuto i risultati di un sopralluogo che alcuni colleghi esperti in strutture tettoniche sismiche, con il professore Francesco Muto, sempre del nostro dipartimento, hanno condotto in una zona un po' più vasta attorno all'epicentro del terremoto. L'Ingv ha anche pubblicato il report sul meccanismo focale di tipo trascorrente sinistro, che riguarda il movimento delle faglie: è singolare notare come, in un lavoro abbastanza recente, un terremoto del 1836 di magnitudo 6.2 era stato attribuito a questa stessa struttura. È un'evidenza di quanto i terremoti siano storici. E ciò vuol dire che queste faglie potrebbero generare terremoti anche in futuro. C'è una particolare caratterizzazione geologica, stratigrafica a cavallo delle province di Crotone e Cosenza, e, per capirci, Carfizzi, Mandatoriccio, Pietrapaola fanno parte di questa fascia, che è una fascia di faglia».

«I terremoti sono "storici" Il precedente del 1836»

Ma se conosciamo dove sono le faglie, non si può intervenire in quei punti in maniera preventiva?

«Allora, associando le faglie che si sono mosse in occasione di terremoti storici documentati, mettendo insieme lo studio archivistico, storico con quello Paleosismologico, si è notato come effettivamente alcune di queste si sono mosse a distanza di un certo periodo di tempo. Per esempio, abbiamo una data, quella del 1783: parliamo di un sisma che ha attraversato tutta la Calabria centro-meridionale, da Lamezia, fino allo Stretto di Messina e l'eco di quel terremoto così devastante, arrivò fino a Napoli, dove re Ferdinando IV, colpito dall'ac-

caduto, decise di inviare quella che oggi chiameremo una "task force" fatta da esperti che furono incaricati di fotografare, disegnando in maniera accurata, gli sconvolgimenti del paesaggio, le fratture radiali, concentriche e così via. Abbiamo delle date. E se noi facciamo un'analisi statistica del tempo di ricorrenza di eventi sismici di una certa intensità, riusciamo a stimare che alcuni di questi possono verificarsi più o meno nell'ordine di un secolo, un secolo e mezzo. Ma il discorso della prevenzione qual è? In Italia non c'è questa sensibilità: si pensa sempre e soltanto alla gestione dell'emergenza. Noi geologi, insieme alla Protezione Civile, diamo indicazioni fino a che possiamo. Quello che manca però è credere che costruire in modo antisismico sia possibile. E dovremmo iniziare a farlo veramente. Il Giappone ha una sismicità maggiore di quella italiana e il terremoto storico di metà anni '90, fu un'occasione per invertire la rotta in tal senso. Adesso c'è anche una sperimentazione moderna che va a sfruttare il principio del pendolo, ci sono i cosiddetti isolatori elastometrici, che sono delle molle da porre nella parte basale degli edifici: assorbono l'oscillazione del terreno e questo barcolla senza rompersi. La cultura del cemento armato è buona, ma insufficiente».

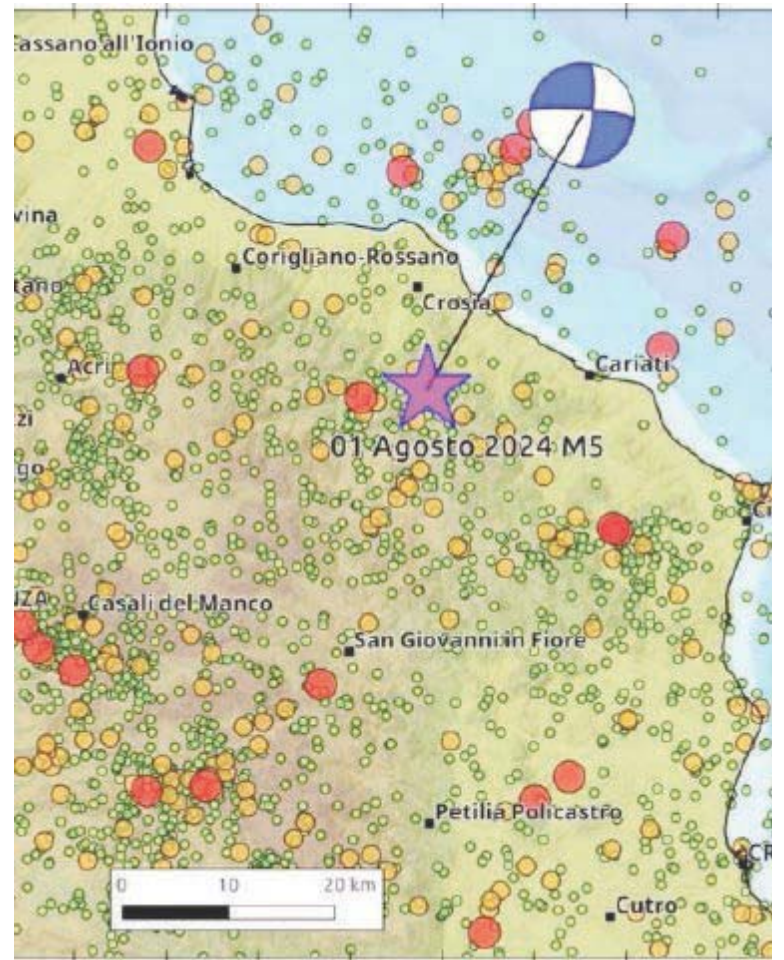


Fabio Scarciglia

Quindi data la sua complessa struttura geologica la Calabria è attualmente impreparata?

«Diciamo che siamo vicino all'impreparazione, anche perché c'è una scarsa consapevolezza. Molti sanno che la Calabria è altamente sismica, ma non percepiscono la potenzialità che un evento sismico, anche importante, possa verificarsi a scala umana. Noi speriamo di no, però potenzialmente potrebbe accadere. Non è possibile prevedere esattamente quando. La Calabria si trova in una posizione scomoda tra la famosa placca africana e la placca euroasiatica e tra l'altro ha una struttura geologica ad arco: raccoglie delle energie elevate legate al movimento delle placche. E i terremoti più recenti, come quello dell'Aquila, hanno poi dimostrato che anche gli edifici relativamente nuovi collassano, perché non vengono realizzati in modo sufficientemente adeguato. È stata anche aggiornata la normativa tecnica, ma andrebbe sempre più applicata e noi, in Italia, siamo lenti anche nell'applicare le norme già vigenti. Possiamo parlare anche del vecchio sisma bonus, il 110% e le sue variazioni: quasi tutte hanno pensato soltanto all'efficiamento energetico che, per carità, è una cosa buona. Però quasi nessuno ha avuto l'idea di rendere antisismica una strut-

tura inadeguata, magari costruita prima della nuova normativa».



La cartina geografica della Calabria con l'epicentro del primo agosto

Secondo lei siamo, almeno teoricamente, in scadenza?

«Sì, teoricamente sì, in alcune aree. Poi ovviamente ci sono i terremoti di magnitudo più intensa che per riproporsi impiegano tempi più lunghi, anche magari di molte centinaia di anni. La speranza è questa, ma non è una speranza fondata. Alcuni dati potrebbero farci pensare che la nostra generazione o una di quelle future potrebbe assistere ad eventi importanti. Non voglio fare il catastrofista, anzi, vorrei fare il contrario: partire da questa base di conoscenza e invitare i politici, tutti gli attori e anche i cittadini a sensibilizzarsi. È chiaro che mettere in sicurezza un edificio o costruire un edificio a norma antisismica costa di più, ma è un investimento per la vita. Colleghi geologi, insieme ad economisti, alcuni anni fa, hanno dimostrato che solo negli ultimi circa cento anni le spese per le ricostruzioni - tra l'altro non sempre completate - sono state di molto

superiori a quello che un piano pensato o programmato diluendo quegli stessi importi, avrebbe comportato, contribuendo in più a salvare tante vite umane. Dovremmo credere di più in questa cultura della prevenzione. Ma, purtroppo, siamo sempre portati a pensare "no, vabbè, io qua ormai ci vivo da 60 anni, 80 anni, non è mai successo niente: e comunque se accade, tranquillo che accade sempre da qualche altra parte"».

SCIAME SISMICO

Scosse tra 2 e 2.6

Dopo il forte terremoto dell'1 agosto, per tutta la giornata e fino alle 22 di ieri, il sito dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), ha registrato una serie di scosse in Calabria comprese tra magnitudo 2 e 2.6. Lo sciame sismico dunque prosegue.

FALERNA Probabile ulteriore distacco. Attivato Centro operativo

Crolla costone di roccia, tragedia sfiorata e abitazioni sgomberate

di PASQUALINO RETTURA

FALERNA - Si stacca un costone di roccia in località Torre Lupo ma per fortuna non finisce sulle abitazioni, sfiorando anche un gazebo che però in quel momento non era frequentato da persone. Una tragedia sfiorata, insomma. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare anche perché c'è il rischio di un ulteriore crollo secondo quanto emerso dalle verifiche.

A seguito del distacco del costone di roccia a ridosso di abitazioni e della statale 18 (per il quale è stato disposto lo sgombero del fabbricato più a ridosso del costone) che fortunatamente non ha causato danni a persone (probabilmente dovuto anche alla due scosse telluriche dei giorni scorsi, una con epicentro a Lamezia e l'altra con epicentro a Pietrapaola), il sin-



Il costone di roccia staccatosi a Torre Lupo di Falerna marina

daco, Francesco Stella, con un'ordinanza ha attivato il Centro operativo comunale e del Gruppo comunale volontario di protezione civile dopo che ieri pomeriggio si è verificato il distacco di un costone di roccia in località Torre Lupo - Falerna Marina, nei pressi della strada statale 18 e di alcuni fabbricati

e cortili privati.

A seguito dell'intervento sul posto del sindaco, dei vigili del fuoco, dei carabinieri della Polizia di Stato (Polfer), Anas, Gruppo volontari di Protezione Civile, constatato che non vi erano stati danni a persone e rilevanti danni a cose, dopo attempto sopralluogo, è emersa

l'esistenza di concreto rischio di ulteriori distacchi di massi e/o costoni di roccia.

Sul posto anche l'Anas che procederà con interventi di messa in sicurezza, la Polfer per accertamenti ai binari della linea ferroviaria e la Protezione civile secondo la quale c'è un altro pezzo di lesionato e probabilmente si staccherà. Da qui i vigili del fuoco hanno ritenuto opportuno lo sgombero del fabbricato posto più a ridosso del sito interessato dall'evento e il divieto di sosta e parcheggio veicoli in prossimità della strada statale. Si è dunque provveduto allo sgombero dell'immobile e delimitare il tratto della strada statale 18 in maniera tale da evitare la sosta o il parcheggio di veicoli.

Il Centro operativo comunale avrà ora il compito di pianificazione, censire i danni, coordinare strutture operative locali per la viabilità e assistenza alla popolazione residente o dimorante presso l'immobile sgomberato (tra residenti e turisti ospitati nelle costruzioni più vicine all'area interessata sono 19 le persone che hanno lasciato le abitazioni tra cui anche dei bambini).



■ CANNABIS LIGHT Molti giovani imprenditori temono per i loro investimenti

Stretta del Governo

Intero settore a rischio



Nuova stretta del Governo sulla cannabis light e anche gli imprenditori calabresi, perlopiù giovani e motivati, temono per i loro investimenti e il loro futuro. La materia è complessa e, nei giorni scorsi, nel corso dell'esame degli emendamenti al Disegno di legge sicurezza nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera, è stato inferto un altro duro colpo al settore. Infatti, tra le diverse proposte di modifica è stata approvata quella che equipara la cannabis light a quella illegale. Questo significa che il cannabidiolo, estratto ottenuto dalla cannabis, entra nella tabella degli stupefacenti e non potrà più essere venduto nei negozi, nelle erboristerie e nei tabaccai ma solo nelle farmacie con ricetta medica non ripetibile.

Undicimila occupati nel comparto agricolo e nell'indotto

La modifica in questione rischia di mettere in ginocchio un intero comparto agricolo e tutte le attività ad esso connesso, con undicimila posti di lavoro a rischio.

«È vietata - si legge nell'emendamento del Governo - l'importazione, la cessione, la lavorazione, la distribuzione, il commercio, il trasporto, l'invio, la spedizione e la consegna delle infiorescenze della canapa (cannabis sativa L.) coltivata, anche in forma semilavorata, essiccata o triturata, nonché di prodotti contenenti tali infiorescenze, compresi gli estratti, le resine e gli olii da esse derivati». E a chi viola le disposizioni «si applicano le sanzioni previste» dal Testo unico sulle sostanze stupefacenti.

In pratica si dispone il ritorno all'equiparazione della cannabis light, ovvero quella con quantità di Thc (la sostanza psicotropa per eccellenza della canapa) inferiore allo 0,2% e oggi venduta nei negozi commerciali, alla cannabis «normale». Questa, illegale, rientra tra le sostanze stupefacenti dell'apposito Testo unico.

Dopo le sentenze della Cassazione in materia, il governo interviene, dunque, sulla filiera della produzione e vendita della cannabis light con lo scopo di modificare la legge del 2016 sulle disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. Legge che ha consentito in Italia la coltivazione della canapa ad uso industriale, ma solo con quantità di Thc inferiore allo 0,2%. L'associazione Imprenditori canapa Italia ha annunciato che chiederà immediatamente e formalmente i pareri dell'Istituto superiore di sanità (Iss) e del Consiglio superiore di sanità (Css). «Se questi pareri sono favorevoli all'inserimento del cannabidiolo

nella tabella B dei medicinali, contrasteremo tali decisioni, poiché vanno in direzione contraria a tutta la letteratura scientifica disponibile e contro le disposizioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e della Comunità europea sulla sicurezza del cannabidiolo. Le evidenze scientifiche internazionali, comprese quelle dell'Oms, dimostrano chiaramente che il Cbd è una sostanza sicura senza

rischio di abuso e dipendenza». «Solleviamo inoltre - prosegue l'Associazione - seri dubbi sul fatto che questa serie di manovre legislative possa essere volta a favorire indebitamente le case farmaceutiche, consegnando loro un mercato dal grande potenziale economico. Questa preoccupazione nasce dall'apparente intenzione del Governo di restringere l'accesso al Cbd attraverso la medicalizzazione forza-

ta, un'azione che sembra avvantaggiare esclusivamente le grandi aziende farmaceutiche a discapito dei piccoli produttori e degli operatori del settore della canapa».

E sul sito di giovani impresa di Coldiretti si avverte la stessa preoccupazione: «L'emendamento al Ddl Sicurezza, approvato nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera, mette a rischio la so-

pravvivenza di un intero comparto impegnato in una coltivazione dove sono stati fatti investimenti significativi. Di fatto l'infiorescenza della canapa rappresenta una parte fondamentale del valore aggiunto della pianta, e vietarne la raccolta e l'essiccazione rischia di far crollare un intero settore dove sono impegnati tanti giovani agricoltori italiani». Tra questi, tanti sono calabresi. (I.d.I.)



Coltivazione di cannabis sativa, sotto, da sinistra, i giovani imprenditori Andrea Pucci e Mattia Cusani

Coltivano canapa sativa da qualche anno: con due ettari fino a 300mila euro di fatturato

«Diamo lavoro a trenta stagionali»

L'esperienza di Andrea e Mattia e della loro azienda «Jure Farm» sull'Altopiano silano

di LUCIANA DE LUCA

L'hanno chiamata «Jure Farm» la loro azienda nel comune di San Giovanni in Fiore, a 1200 metri sul Parco nazionale della Sila. «Jure» da fiore nel dialetto locale, e anche, aggiungono, «per la legalità» dall'ablativo latino di «Jus». Coltivano canapa sativa già da qualche anno.

Andrea Pucci, 31 anni, geometra di San Giovanni in Fiore, con Mattia Cusani, che è anche presidente nazionale dell'associazione «Canapa sativa Italia» che raccoglie circa duecentocinquanta aziende del settore, insieme ad un gruppo di amici, in tutto dieci, hanno deciso di dedicarsi alla coltivazione della canapa sativa. La legge 242 del 2 dicembre del 2016, infatti, ha attratto molti giovani imprenditori che hanno deciso di investire in un settore nuovo e dalle molteplici possibilità seppur sempre contrastato e sottoposto a continue revisioni.

«Tutti noi - spiega Andrea - avevamo già avuto altre esperienze lavorative e ci eravamo resi conto di quanto fosse difficile vivere il nostro territorio. A quel punto ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti con grande franchezza che o ci inventavamo qualcosa oppure avremmo dovuto lasciare la nostra terra».

E la coltivazione della canapa da fiore diventò per loro una grande opportunità, considerate le caratteristiche del territorio, finora sfruttate prevalentemente per la coltivazione delle patate.

«Questo tipo di coltura, però, se ha portato al territorio numerosi



vantaggi, negli ultimi tempi, con l'invasione dei cinghiali selvatici nei campi, ha cominciato a mostrare numerose criticità». E pare che la coltivazione della canapa, abbia aiutato di riflesso anche i produttori della patata della Sila. Perché quando la canapa è in fioritura produce un odore molto intenso che confonde i cinghiali impedendogli di capire dov'è il tubero. È nata così quasi una sorta di collaborazione tra agricoltori, che ha consentito ad Andrea e ai suoi amici soci di conquistarsi uno spazio di tutto rispetto nell'altopiano silano.

«Siamo partiti inizialmente con le nostre forze e solo dopo un po' di tempo abbiamo chiesto qualche finanziamento agli istituti di credito per concretizzare meglio i nostri progetti: acquistare dei macchinari, raggiungere una stabilità nella



sede operativa dove svolgiamo anche la lavorazione della materia prima. E poi sono arrivati due contratti abbastanza importanti di ritiro, sia con un'azienda che opera nel settore nazionale che un'altra all'estero».

Andrea non si era mai occupato di agricoltura. La sua famiglia, come tante in Calabria, soprattutto quelle che vivono in montagna, ha sempre avuto un orto ma niente di più.

La superficie utilizzata per la coltivazione della canapa è abbastanza limitata perché come spiega Andrea, questo tipo di coltura non ha bisogno di grandi spazi. Con due ettari di terra coltivati a canapa si possono raggiungere fino a trecentomila euro di fatturato. «E poi - precisa - non dimentichiamo un altro aspetto che è quello occupazionale: noi diamo lavoro a

circa trenta lavoratori stagionali che ci accompagnano dalla raccolta fino alla lavorazione finale».

La canapa sativa che è una varietà selezionata e certificata dall'Unione europea produce un tipo di cannabinoide che non sarebbe psicoattivo, bensì avrebbe delle proprietà terapeutiche alla pari di altre erbe naturali. «La normativa ci impone di seguire un percorso di tracciabilità completo e noi come forma di autotutela facciamo sempre delle analisi su ogni lotto che viene messo in vendita, controllando sempre che i livelli di Thc siano sempre nei limiti della legge».

L'altopiano silano, poi, sarebbe particolarmente predisposto per questo tipo di coltura soprattutto per le escursioni termiche che contrastano naturalmente parassiti, malattie fungine e batteriche delle piante. A fronte di questi vantaggi, però, e lo spiega bene Mattia Cusani, vanno anche registrati degli aspetti negativi nell'operare in questo settore in territorio calabrese. «Sì, è vero, la nostra terra è ottima per la produzione industriale della canapa ma incontriamo tante difficoltà di inserimento nel mercato. Le aziende del nord esportano direttamente all'estero mentre noi non riusciamo ad avere un contatto diretto con il nord Europa».

Laureato in legge, Mattia, ha puntato tutto su questa attività. Ha anche partecipato al tavolo tecnico di filiera al Ministero delle Politiche agricole per tentare di dare una definizione chiara a questo settore, lasciando, finora, solo al libero convincimento dei giudici, la valutazione sulla leicità del prodotto.

■ **L'INTERVISTA** La parola a Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica

«Con i dovuti controlli materia governabile»

*Il discrimine riguarda il Tetraidrocannabinolo
La sostanza psicotropa deve stare sotto lo 0,2%*

di **LUCIANA DE LUCA**

«La difficoltà dei controlli alimenta la confusione»

Sono tanti i dubbi che sorgono all'indomani della modifica che equipara la cannabis light a quella illegale. Il problema è complesso, la normativa, probabilmente, non adeguata, e la politica cerca di trarre vantaggio da una situazione che appare poco chiara. Perché con i dovuti controlli, così dicono gli esperti, la materia potrebbe essere governata. Ne è convinto anche il professore Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica del Dipartimento di Farmacia e scienze della salute e della nutrizione dell'Unical. Statti è anche delegato dell'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, presso il tavolo tecnico interministeriale del Ministero dell'Agricoltura per la realizzazione dei decreti attuativi sulla legge per il riordino delle piante officinali oltre che componente della Cattedra Unesco Pianta per la salute nella tradizione del Mediterraneo.

Professore Statti, perché tanta confusione e preclusione sulla coltivazione della canapa sativa?

«La coltivazione della canapa sativa è legata soprattutto ad aspetti alimentari e cosmetici. La sostanza psicotropa che è il Delta 9 Tetraidrocannabinolo deve stare al di sotto dello 0,2 per cento. Se questo limite viene rispettato, può essere utilizzata a scopo alimentare e salutistico. Il discrimine, quindi, sta nella percentuale del Tetraidrocannabinolo. Già in passato c'era stata una situazione del genere ed era stata bloccata da un ricorso al Tar in cui si era detto che non si poteva pensare di limitare la coltivazione di una pianta senza utilizzarla tutta. Secondo questo emendamento le infiorescenze non dovrebbero essere utilizzate».

Ma perché non si possono utilizzare?

«Le infiorescenze sono ricche di Cbd e se le togliamo si riduce molto l'utilizzazione della canapa perché resta la fibra e poco altro. Così come si riduce l'attività terapeutica della pianta. Ma secondo questo emendamento non dovrebbero essere utilizzate».

La coltivazione della canapa in Italia viene consentita da una legge del 2016 e tanti giovani imprenditori hanno deciso di investire in questo settore.

Cosa accadrà ora?

«Sì, sono tanti e trasformano anche la materia prima. Il problema è che tenere sotto controllo il metabolita di una pianta è un'impresa difficile. Quando si vuole fare una coltivazione a scopo alimentare, bisogna prendere i semi da una banca dei semi che si trova in Olanda e che sono certificati. Ma alcune varietà che tecnicamente sono consentite, alle nostre latitudini non vengono fornite perché il rischio che sviluppino un livello di Thc superiore allo 0,2 per cento è presente. Questo è il punto. Il motivo del contendere non è la coltivazione della canapa e neanche la trasformazione, quanto il controllo su ogni lotto della produzione soprattutto se destinato all'uso umano».

Professore, dunque, sta dicendo che è impossibile effettuare dei veri controlli?

«No, non è così. Distinguiamo dei casi. Così come i semi devono essere forniti da banche certificate altrettanto si potrebbe fare con le materie prime, non consentendo, per esempio, una trasformazione casalinga. Bisognerebbe obbligare le officine farmaceuti-

che alla trasformazione della materia o perlomeno dovrebbero certificare che i tipi di estratti siano conformi ai requisiti di legge. Questo sì che si potrebbe fare e non credo che ci siano grosse difficoltà perché le analisi non sono complesse, sono come quelle che vengono fatte quando i carabinieri sequestrano della sostanza stupefacente».

Lei fa parte di un tavolo interministeriale che lavora alla risoluzione di queste problematiche.

«Sì, ci sono degli ambiti di competenza specifica. Il primo decreto relativo alla prima trasformazione della pianta che è l'essiccazione e alla sua trasformazione, si è bloccato tante volte proprio sulla canapa. Il decreto è stato visto, rivisto e alla fine è stato fatto uno stralcio. Ancora oggi la canapa rimane nell'elenco delle piante officinali con molti asterischi dove il Ministero della Sanità si riserva di intervenire ancora. Probabilmente c'era già la previsione di un maggiore sistema di controlli con conseguenti provvedimenti legislativi da prendere».

Professore, ma qual è il ri-



Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica all'Università della Calabria

schio reale di questa situazione?

«Sul cannabidivolo è stato fatto uno studio molto accurato dal punto di vista farmacologico. La fitoterapia che rappresenta un certo tipo di industria cerca di utilizzare l'estratto completo della pianta perché produce un'attività economicamente più vantaggiosa. Si è dimostrato che tutti i cannabinoidi presenti nella canapa in realtà hanno un'attività che in qualche caso è maggiore del singolo composto per una serie di reazioni che si vengono a instaurare. Tecnicamente cosa succede: il solo Thc, è stato dimostrato, può essere la sostanza stupefacente, quella in grado di alterare a livello psicotropo la

percezione e su quello si ragiona. Il problema, dunque, riguarda solo il controllo del Thc che non sempre e per alcune trasformazioni, si attiene ad un certo protocollo. Ci sono delle specie che in alcuni luoghi producono una certa quantità di Thc e le stesse specie in altri posti ne producono un quantitativo che va a superare i limiti di legge».

Ma quindi c'è realmente una difficoltà sul controllo?

«Sì, c'è la difficoltà di controllo delle coltivazioni di canapa sul territorio e questo non fa che alimentare l'azione repressiva. E se si impedisce la commercializzazione della sostanza, si risolve il problema all'origine. E questa è una scelta politica».

■ **LE PRONUNCE** Sentenze contraddittorie che non fanno chiarezza

Corte di Cassazione ondivaga Ma il problema ora è tutto politico



Il Palazzo di Giustizia, noto ai romani come "il palazzaccio", sede della Corte Suprema di Cassazione

Della commercializzazione di prodotti contenenti Thc (Tetraidrocannabinolo), si è occupata a più riprese la Corte di Cassazione, chiamata in causa, con delle sentenze spesso contraddittorie che non sono servite a fare chiarezza sull'argomento.

L'ultima in ordine di tempo, quella del 30 maggio del 2019, sottolinea che "la commercializzazione di cannabis sativa e, in particolare, di foglie, inflores-

cenze, olio, resina, ottenuti dalla coltivazione di questa varietà di canapa, non rientra nell'ambito di applicazione della legge 242 del 2016, che ne promuove la coltivazione, e che qualifica come lecita unicamente l'attività di coltivazione di canapa delle varietà iscritte nel catalogo comune delle specie di piante agricole».

Consequentemente, la Corte ribadisce che non sono consen-

tite la vendita o la cessione a qualunque titolo dei prodotti derivati dalla coltivazione della cannabis sativa, come l'olio, le foglie, le inflorescenze e la resina, poiché il commercio di tali prodotti rientra nella fattispecie di reato contenuta nel Testo unico sugli stupefacenti, salvo che gli stessi prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante. In ultimo, il dispositivo sottolinea che non è penalmente

perseguitabile la condotta priva di offensività, lasciando pertanto ancora al giudice di merito la decisione caso per caso, con ampio margine di discrezionalità.

E una direttiva del Ministro dell'Interno del 9 maggio del 2019 contiene ulteriori indirizzi sulla commercializzazione della canapa e la normativa sugli stupefacenti. Si prevede "un'approfondita analisi del fenomeno", "una puntuale ricognizione di tutti gli esercizi e le rivendite presenti sul territorio", "una verifica del possesso delle certificazioni su igiene e agibilità" e si sconsiglia l'apertura di tali esercizi commerciali nelle vicinanze di "luoghi sensibili" come scuole, ospedali e parchi giochi". Inoltre, si ribadisce, come fra l'altro già previsto dalla legislazione vigente che i servizi di "osservazione" possano effettuare le apposite analisi sui prodotti acquistati negli esercizi in esame, "finalizzate a scongiurare" la vendita di prodotti illegali.

Ma il problema sembra più di natura politica che altro. Qualcuno pensa così di fare la lotta alla droga. Perché con i dovuti e necessari controlli sono molti gli usi leciti dei derivati della canapa sativa. Pensiamo agli alimenti e ai cosmetici o l'uso della canapa come biomassa ai fini energetici esclusivamente per l'autoproduzione aziendale.

E poi c'è la produzione di materiale organico destinato ai lavori di bioingegneria e l'applicazione per la bonifica di siti inquinati. **(l.d.l.)**



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

CONSIGLIO REGIONALE Seduta il 6 agosto. Si istituisce anche un nuovo ente in house

Un nuovo omnibus prima delle ferie

Nel calderone liquidazione della "Terina" e indennità "prolungata" per i capigruppo

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

NON è ancora andato in ferie il Consiglio regionale calabrese, convocato per martedì 6 agosto per quella che si annuncia comunque come l'ultima seduta prima della pausa estiva. L'ordine del giorno è nutrito, ma, scorrendo i punti, non si intravedono questioni capaci di scatenare grosse tensioni in aula.

Tra le questioni principali, compare l'istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e la costituzione della società "ReDigit S.p.A.". Un nuovo ente in house della Regione, che dovrà aiutare la Calabria - questo almeno è l'obiettivo - a vincere la sfida della transizione digitale. Redigit «avrà il compito - si legge nella relazione che accompagna la proposta di legge - di supportare il sistema regionale nel garantire un approccio sinergico agli investimenti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, continuando - e accelerando ulteriormente - il percorso già intrapreso dalla Regione».

La Regione parteciperà al capitale sociale del nuovo ente (che nel complesso sarà pari a 3 milioni) per una quota complessiva pari a 2 milioni 670mila euro spalmati in un triennio.

La Regione avrà l'89% del capitale sociale, almeno in questa prima fase. Nella compagine rientrano poi Fincalabria, per il 10%, Azienda zero per lo 0,2% e poi, ciascuna per lo 0,1%, le Aziende sanitarie e ospedaliere della regione.

Per il resto all'ordine del giorno troviamo alcune pratiche di bilancio: il rendiconto 2022 di Calabria Verde e l'atteso preventivo 2024-2026 dello stesso ente, oltre al rendiconto - il bilancio consuntivo - della Giunta regionale.

Si prosegue poi con alcune pro-



Palazzo Campanella

poste di legge presentate dai Consiglieri regionali. Tra queste la proposta dei consiglieri regionali Tavernise, Alecci, Gentile, Molinaro, Talerico, Cirillo su 'Turismo itinerante e norme in materia di aree di sosta per caravan e autocar-

ravan e garden sharing'. Chissà che con l'occasione i consiglieri non tornino a chiedere al presidente del Consiglio regionale che si faccia il punto sullo stato dell'arte delle tante leggi approvate dall'assise e rimaste per ora ferme

in un cassetto, perché mancano i regolamenti di competenza della Giunta. Un tema che era stato sollevato un paio di sedute fa da Antonio Lo Schiavo dalla minoranza, come pure da Katya Gentile dalla maggioranza. Un destino, tra l'altro, che è comune a diverse nuove leggi approvate a tema turismo.

In scaletta, ancora, la proposta di Mancuso, Gentile, Gallo che introduce la Disciplina dell'agricoltura sociale e quella di Giannetta, che interviene sulla legge sulla legge 24 del 2020 'Norme per l'utilizzo dei farmaci nelle strutture pubbliche e private'.

Infine, una nuova proposta 'omnibus', che riunisce una serie di modifiche a leggi regionali vigenti richieste dai ministeri, per scongiurare eventuali impugnative. Ma non sono gli unici ritocchi previsti nei 27 articoli. Sempre nell'omnibus, infatti, è prevista la

messa in liquidazione della Fondazione Terina, la riduzione del contributo erogato all'associazione ex Consiglieri regionali della Calabria («viste le ristrettezze di bilancio») che passa da 200 milioni delle vecchie lire a 25mila euro, e il prolungamento per i capigruppo della corresponsione dell'indennità di funzione fino al termine del mandato. Chiariamo meglio: finora la norma prevedeva per i capigruppo il pagamento dell'indennità fino all'indizione delle nuove elezioni regionali, da lì fino al termine del mandato avrebbero percepito l'indennità da consigliere 'semplice' (11 mila 100 euro invece di 12 mila 600 euro). La modifica proposta equipara i capigruppo a presidente della Giunta, assessori e presidenti di commissione, prevedendo quindi la corresponsione dell'indennità completa fino al termine del mandato.

CRISI IDRICA Il consigliere chiede anche ragguagli sui soldi investiti sulle reti

«Occhiuto ora scarica sui Comuni?»

Mammoliti sull'avvio delle procedure per la nuova governance di Arrical

«La Calabria rimane in grande affanno per la carenza idrica mentre in regione si continua ad assistere ad estenuanti rimpalli di funzioni tra Dipartimento e Sorical mentre a Vibo Valentia e Cosenza ogni pomeriggio vengono chiusi i serbatoi». A lamentarlo è il consigliere regionale del Pd Raffaele Mammoliti, che nell'ultimo consiglio regionale attendeva anche risposta a una sua interrogazione, inserita nel question time. Risposta che non è arrivata, per assenza dell'assessore.

«Con l'interrogazione - ricorda il consigliere - chiedevo di sapere qua-

li utili e tempestivi provvedimenti si intendevano adottare per accelerare la realizzazione di alcuni interventi previsti nelle città di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria e Crotona. In questi anni si sono attivati interventi nei 5 comuni capoluogo di provincia per oltre 100 milioni di euro, di cui 30 milioni sembrerebbe già spesi senza risultati adeguati. Si registrano enormi problemi di erogazione e in alcuni centri l'acqua non arriva proprio ai rubinetti. Di fronte a tale situazione non si comprende - continua Mammoliti - perché ancora oggi tra il dipartimento

Lavori pubblici e il gestore unico delle risorse Sorical non si procede alla riassegnazione degli interventi per come sollecitato dal Commissario Arrical. Inoltre, vorrei sottolineare che mentre il commissario di governo per la siccità dell'Acqua ha indicato nei poteri commissariali la direzione per arrivare in poco tempo alla gestione efficiente delle risorse idriche il presidente Occhiuto in agosto e in piena siccità decide di passare il testimone (della guida di Arrical, ndr) ai Comuni?! Non vorrei che tentasse di scaricare ritardi e responsabilità sui sindaci».



Raffaele Mammoliti

PARTITI Sarà coordinatore al Sud Noi Moderati, per Rosa arriva un incarico nazionale

RICCARDO Rosa, coordinatore provinciale di Cosenza nazionale, presieduto da Alessandro Colucci. «Sono di Noi Moderati, ha ricevuto un incarico dal partito di Maurizio Lupi. L'avvocato - originario di Castrovillari, già consigliere provinciale e candidato alle ultime Europee per 'Noi Moderati' - è stato nominato responsabile del coordinamento tra le regioni del Sud e il settore organizzativo



Riccardo Rosa

per la crescita di Noi Moderati nel Mezzogiorno e per la concertazione di nuove proposte per la nostra gente».

L'ANNIVERSARIO In città circa 200 delegati del Partito d'Azione 80 anni fa a Cosenza il primo congresso del PdA

QUEST'ANNO ricorre l'ottantesimo anniversario di un evento politico molto interessante - per la Calabria e per l'Italia - ma ancora poco conosciuto, se non dagli addetti ai lavori che si occupano di ricerca storica.

Dal 4 al 7 agosto del 1944 si tenne a Cosenza, già liberata dal fascismo, il primo congresso nazionale del Partito d'Azione, la formazione politica antifascista d'ispirazione liberalsocialista che svolse un ruolo politico-culturale molto importante nel breve arco della sua esistenza, dalla fine del 1942 all'autunno del 1947.

A ricordarlo è l'Icsaic, l'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea. Al congresso di Cosenza parteciparono circa 200 delegati provenienti dalle re-



Antonio Armino

gioni del centrosud già liberate dall'esercito angloamericano. Vi prevalse la linea socialista, guidata da Emilio Lussu, su quella liberale sostenuta da Ugo La Malfa.

«La scelta di Cosenza come sede del congresso - spiega l'Istituto - dipese dal fatto che il Partito d'Azione vi aveva un notevole seguito popolare. Guidato dal triestino Nino Woditzka,

confinato dal regime fascista a Cosenza dopo esser stato a Ponza e Ventotene, il partito aveva molte migliaia di iscritti in città e provincia, e tanti altri anche nel Catanzarese e nel Reggio».

Del carattere di massa del Partito d'Azione in Calabria rimaneva traccia due anni dopo, nel 1946, in occasione delle elezioni dell'Assemblea Costituente, quando a fronte del modestissimo risultato nazionale, che ne annunciava il declino e la scomparsa (1,4%), gli azionisti ottennero a Cosenza città il 3,2%; e nelle elezioni amministrative dello stesso anno ottennero in Calabria tre maggioranze consiliari e 70 consiglieri comunali.

Ottant'anni dopo, questa esperienza politica sarà il-

lustrata dall'Icsaic con una mostra, che si terrà nel prossimo autunno all'Università della Calabria, grazie alla donazione dei materiali di archivio di Antonio Armino, calabrese di Palmi, il quale, stretto collaboratore del napoletano Pasquale Schiano, fu uno dei principali dirigenti dell'azionismo calabrese.

La donazione è stata generosamente concessa dallo storico Pino Ippolito Armino, nipote dell'azionista Antonio. Assieme ad Armino si realizzerà la mostra, con la quale l'Icsaic coniugherà il 14 novembre un convegno nazionale di studi storici dedicato al congresso di Cosenza del Partito d'Azione, all'azionismo meridionale e all'intera storia di questa formazione politica.

MAGNA GRAECIA BOOK FESTIVAL

Ranucci a Catanzaro

STASERA alle 21, all'Arena Porto, Sigfrido Ranucci presenta il suo ultimo libro, 'La scelta'.



■ GALATRO Il magistrato si dice «arrabbiato» perché «si continua a perder tempo» «Riforme che non tutelano le vittime»

Il procuratore Gratteri discute del suo nuovo libro, di giustizia e di mafia social

di MARCO D'AGOSTINO

GALATRO – «Sono molto arrabbiato perché penso che molte cose si potrebbero risolvere con semplicità. Secondo me è possibile far funzionare un sistema con provvedimenti di poco conto. Credo che oggi si stia perdendo tempo nel fare riforme che nulla hanno a che vedere con la tutela delle parti offese».

Con questi termini il procuratore di Napoli Nicola Gratteri ha concluso la presentazione del suo nuovo libro, intitolato «Il grifone», scritto insieme al professor Antonio Nicaso. L'iniziativa, svoltasi in una gremita piazza «Giacomo Matteotti» e organizzata dalla Proloco di Galatro, presieduta da Maria Grazia Simari, è stata patrocinata dal Consiglio regionale della Calabria, dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, dall'Unpli e da Taurianova Capitale del Libro. Prima dell'inizio dell'evento, hanno preso parola il sindaco di Galatro, Sandro Sorbara, e l'assessore alla cultura del Comune di Taurianova, Maria Girolama Fedele, per i saluti istituzionali. A dialogare col Procuratore della Repubblica di Napoli sono stati i giornalisti Consolato Minniti e Michele Albanese, i quali gli hanno sottoposto le loro domande, affrontando varie questioni inerenti alla ndrangheta,

in particolare alla metamorfosi che la stessa ha avuto negli ultimi anni.

Non a caso, il libro di Gratteri e Nicaso parla di come al giorno d'oggi le organizzazioni criminali, in particolar modo la ndrangheta, riescano a stare perfettamente al passo coi tempi attraverso l'utilizzo delle criptovalute, con lo scopo di nascondere traffici e interscambi illeciti, oppure di canali come i social network a scopo pubblicitario fino ad arrivare ai lati oscuri della rete come ad esempio il dark web. Secondo Albanese il libro racconta di come le mafie «siano entrate a far parte di questi mondi, come comunicano, come pagano e quali sono i loro sistemi di riciclaggio»,



Da sinistra Minniti, Gratteri e Albanese

mentre secondo Minniti quest'opera «va letta perché all'interno sono descritti fenomeni che ancora non conosciamo a suffi-

cienza». Gratteri ha iniziato ribadendo un concetto che più volte aveva espresso in precedenza: «Le mafie si trova-

no laddove c'è da gestire il potere ed esistono perché il potere stesso vuole che esistano. Al giorno d'oggi, le mafie ci somigliano sempre di più e non sono un corpo estraneo alla società. Oggi la politica è molto povera e debole, tanto che i candidati non danno risposte. Il mafioso invece è presente 365 giorni l'anno e dà risposte, seppur viziate, drogate e clientelari». Successivamente, è stata affrontata una questione molto interessante e inedita, ovvero in che modo le mafie utilizzano i social network. A tal proposito, Gratteri ha dichiarato: «Un tempo le mafie si facevano pubblicità facendosi vedere in processione col Vescovo o comprando squadre di calcio.

Oggi invece utilizzano i social. La prima a farlo in Italia è stata la Camorra, con Facebook. I camorristi si facevano vedere ricchi e potenti per adescare i giovani o per minacciare le organizzazioni rivali. Poi è nato TikTok e le mafie si sono spostate lì. Oggi c'è anche il problema dei cantanti rap, che si fanno veder sui pickup cantando canzoni che inneggiano alla mafia e alla droga». Gratteri, inoltre, non si è risparmiato nel criticare la riforma Cartabia e le dichiarazioni del ministro Nordio sulle intercettazioni tra mafiosi, affermando che «esiste un sistema che vale per i potenti e uno che vale per gli ultimi», oltre che «il potere non vuole essere controllato».

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Tallini: «Evitare il dibattito sul referendum è un errore»

«Il problema non è discutere genericamente dell'autonomia differenziata, ma di come si entra nel merito di questa legge che in molti anche nel centrodestra hanno criticato, con in testa l'attuale presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, che l'ha definita un «pasticciaccio» all'indomani della sua approvazione in Parlamento». Lo scrive in una nota l'ex presidente del Consiglio regionale Mimmo Tallini, reduce da un botta e risposta sul tema con i capigruppo di maggioranza in Regione.

«Se dovessi giudicare dalla nota con cui i capigruppo della maggioranza hanno ritenuto di replicare al mio garbato invito alla riflessione, dovrei trarne la conclusione che il Consiglio Regionale della Calabria ben poco ha prodotto sulla materia, limitandosi a generici appelli al governo e a fumose iniziative – continua – Non voglio dire che il centrodestra, di cui continuo a fare parte sia pure senza alcun ruolo istituzionale, ha voluto affossare la discussione, ma sicuramente ha sbagliato nell'evitare il dibattito sulla richiesta di refe-

rendum abrogativo. Il mio è stato un consiglio non richiesto, e forse a qualcuno sgradito, ad un centrodestra che sta lasciando ad un fronte molto ampio il vessillo dell'unità d'Italia e della difesa degli interessi del Meridione. Senza contare che questa tattica del rinvio sta indebolendo a livello nazionale la credibilità della battaglia, sulla cui sincerità non dubito, che il presidente Occhiuto sta conducendo sia nei confronti del governo – conclude Tallini – e sia all'interno del partito di Forza Italia per fare capire i rischi di questa legge».

■ CATANZARO Nominata anche la commissione per il dg di Azienda Zero

Ospedali, «riapprovati» i bilanci del Pugliese Ciaccio e Mater Domini

di MARIA RITA GALATI

CATANZARO – Non c'è due senza tre. Sono stati nuovamente riadottati i bilanci delle ex aziende ospedaliere e ospedaliero-universitaria, rispettivamente «Pugliese-Ciaccio» e «Mater Domini».

Si tratta dei conti dell'anno 2022, quindi riferiti al periodo precedente alla fusione che ha portato alla nascita dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Renato Dulbecco». Il commissario straordinario dell'Azienda, Simona Carbone, ha quindi varato la terza adozione.

Due distinte delibere entrambe riguardanti la «Nuova riadozione del bilancio d'esercizio 2022». La delibera n. 808 del 23 luglio 2024 si riferisce all'ex Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, mentre la n. 809 tratta dell'ex Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini. Questa riadozione è stata necessaria a seguito della fusione delle due aziende avvenuta il 28 aprile 2023.

Il bilancio del 2022 dell'ex Azienda Pugliese Ciaccio, adottato il 30 giugno 2023, ha subito rilievi dal Collegio sindacale e richieste di chiarimenti dal Dipartimento regionale, portando a una riadozione dei documenti contabili. Questa riadozione è stata discussa in una riunione il 4 luglio 2024, stabilendo la necessità di ulteriori emendamenti per l'approvazione del bilancio.

La delibera n. 808/2024 evidenzia i dati economici dell'ex Pugliese Ciaccio,

con un valore della produzione di euro 248.490.060, costi della produzione di euro 238.922.446 e un risultato d'esercizio di euro 470.678. La delibera n. 809/2024, riguardante l'ex «Mater Domini», segue la stessa impostazione e include l'invio dei documenti al Collegio sindacale e agli altri organi di controllo per ulteriori istruttorie sui bilanci del 2020, 2021 e 2022.

A questo punto i documenti saranno vagliati dal dipartimento regionale Salute e Welfare per l'eventuale approvazione, così come avvenuto per gli altri enti del servizio sanitario regionale.

Una seconda notizia relativa al «comparto sanità», riguarda invece «Azienda zero»: è stata nominata la commissione incaricata della selezione dei candidati per il ruolo di direttore generale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Calabria.

La nomina è affidata al decreto del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in qualità di commissario della sanità calabrese. La commissione è composta da esperti di alto livello: il professore Stefano Villa, designato dalla Regione Calabria, con la funzione di presidente; Velia Bruno, indicata dall'Istituto Superiore di Sanità; e il professor Mario Del Vecchio, scelto

dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Sabrina Cosentino, in servizio presso il settore 6 del Dipartimento Tutela Salute e Welfare, è stata nominata segretaria della commissione.

Si tratta, quindi, di un passo significativo verso la piena operatività di Azienda Zero, la cui attività è stata rallentata negli ultimi mesi, soprattutto dopo l'improvvisa scomparsa del primo commissario, Giuseppe Profiti, che aveva avviato il processo di concretizzazione dell'ente di governance della sanità calabrese. Dopo la scomparsa di Profiti, Occhiuto ha nominato come commissario Gandolfo Miserendino, che sta accelerando il percorso per la concreta operatività di Azienda Zero.

Secondo il decreto commissariale, la commissione rimarrà in carica per il tempo necessario a formare l'elenco dei candidati e completare tutte le attività correlate. Il compito principale della commissione sarà proporre una rosa di candidati al commissario ad acta, tra i quali verrà scelto il candidato che presenta i requisiti più adatti alle caratteristiche dell'incarico. La selezione avverrà attraverso la valutazione dei titoli e un colloquio.



Gandolfo Miserendino

■ UNICAL Test il 3 settembre

Infermieristica Iscrizioni al via

È stato pubblicato il bando di ammissione al corso di laurea triennale in Infermieristica dell'Università della Calabria. Dopo le oltre 400 richieste di iscrizione giunte dodici mesi fa, nel primo anno di attivazione del corso, il numero di posti messi a bando per l'anno accademico 2024/2025 aumenta, arrivando a 179. Il Complesso di San Domenico, pertanto, è pronto ad accogliere un folto gruppo di nuovi aspiranti infermieri, che riceveranno la formazione teorica nelle aule della suggestiva struttura nel centro storico di Cosenza, prima di svolgere il tirocinio in diverse strutture sanitarie del territorio.

Per essere ammessi occorrerà superare una prova di ammissione programmata a livello nazionale che quest'anno si svolgerà il 5 settembre. Per iscriversi alla prova, bisognerà presentare la domanda di partecipazione al concorso su Esse3 Unical entro le ore 12 del 26 agosto 2024. Tutte le informazioni sulla prova e sulla procedura di iscrizione sono disponibili nella sezione dedicata all'ammissione sul portale di Ateneo.

Il corso Unical unisce alle tradizionali metodologie didattiche, anche l'uso di laboratori professionalizzanti e modalità di insegnamento basate sulla simulazione medica avanzata, ovvero l'uso della realtà virtuale e delle tecnologie digitali.

«Questo corso, che si inserisce nel progetto Unical per la sanità, è particolarmente importante e l'aumento dei posti disponibili potrà incidere per l'affermazione del diritto alla salute nel contesto regionale già nell'immediato futuro – si legge in una nota dell'ateneo – Un contributo che, peraltro, stanno già offrendo gli oltre 100 studenti – i primi iscritti al corso in Infermieristica Unical – impegnati nelle attività di tirocinio avviate pochi mesi fa in numerose strutture attive nell'Azienda ospedaliera, a Cosenza e Rogliano, dell'INRCA, e presso reparti degli ospedali dell'Asp a Paola, Castrovillari, Corigliano-Rossano, San Giovanni in Fiore, Praia a Mare, Cetraro e nei distretti di Rende, Cosenza, Scalea, Paola, Cetraro, Rossano, Corigliano, Castrovillari e Amantea».



VILLA S. GIOVANNI La vittima è il figlio di un noto avvocato di recente scomparso

Scontro tra Suv e scooter, morto un 50enne

di FRANCESCA MEDURI

VILLA SAN GIOVANNI - Un uomo di 50 anni, Andrea Aricò, avvocato di Villa San Giovanni, ha perso la vita in un incidente stradale consumatosi ieri pomeriggio sulla strada statale 18 "Tirrena Inferiore", al km 517,00, precisamente all'altezza dell'incrocio di Santa Trada. Il sinistro si è verificato attorno alle 16 e ha visto scontrarsi, per cause in corso d'accertamento, un Suv e una vespa. L'autovettura, guidata da un ragazzo, proveniva da Scilla e pare stesse per svoltare verso la via Petrello; il motociclo, condotto dalla sfortunata vittima, arri-



Il luogo dell'incidente

vava invece dalla direzione opposta, cioè da Villa. Il violento impatto tra i due mezzi non ha lasciato scampo ad Aricò, che dopo

un volo di 2 metri sarebbe morto sul colpo.

Illeso ma chiaramente sotto shock il giovane conducente del Suv. Sul posto sono arrivati un'ambulanza del 118 e la Polizia locale e i Carabinieri di Villa. Inutili, purtroppo, i tentativi di soccorso: i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. I vigili urbani, coordinati dalla comandante Donatella Canale, hanno poi effettuato i primi rilie-

vi e avviato le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Militari dell'Arma e personale Anas li hanno invece supportati per la gestione della viabilità. L'accaduto ha, infatti, causato rallentamenti, tanto che si è resa necessaria l'istituzione del senso unico alternato. Sul luogo è giunto pure il magistrato di turno, che potrebbe disporre l'esame autoptico sulla salma del povero Aricò. Di certo saranno visionate le immagini delle telecamere di sorveglianza collocate proprio a due passi dall'incidente. Le attività investigative si sono protratte fino al tardo pomeriggio, mentre pian piano la cir-

colazione è ritornata alla normalità. Intanto, la drammatica notizia della scomparsa di Andrea Aricò si è diffusa in città gettando nel dolore l'intera comunità. Il 50enne avvocato apparteneva a una nota e importante famiglia di Villa, figlio dello stimato avvocato Giuseppe Aricò venuto a mancare solo qualche mese fa. Appreso del tragico evento, anche la sindaca Giusy Caminiti e la presidente del Consiglio comunale Caterina Trecroci sono arrivate sul posto del sinistro.

L'amministrazione comunale ha deciso di rimandare gli eventi che erano previsti ieri sera nell'ambito della Traversata dello Stretto, dicendosi profondamente affranta e attonita per la perdita di «una persona eccezionale come Andrea Aricò» e stringendosi attorno alla sua famiglia.

SARACENA Un vasto rogo minaccia l'abitato. Domato dopo otto ore di lavoro

Fiamme alte vicino alle case

Prezioso l'intervento di volontari che si sono dati da fare con mezzi di fortuna

di ANTONIO IANNICELLI

SARACENA - Soltanto dopo circa otto ore di intenso lavoro e di numerosi lanci di acqua da parte di due mezzi aerei che hanno operato sul posto si è riusciti a "bloccare" il grosso incendio che nella giornata di ieri ha interessato vaste zone del comune di Saracena. Erano circa le 10 quando alcuni cittadini hanno visto che nella parte sud di Saracena, precisamente in contrada "San Nicola", era scoppiato un incendio e, immediatamente hanno lanciato l'allarme. Le fiamme, fin dall'inizio, erano alte e incutevano paura. Subito è partita la macchina dei soccorsi.

Preziosissimo l'intervento di cittadini volontari specie nella prima fase dell'incendio che si è sviluppato nei pressi di alcune case. I primi a intervenire, infatti, dandosi da fare con mezzi di fortuna, sono stati alcuni cittadini di contrada "San Nicola" che hanno visto minacciati i loro terreni coltivati e finanche un'abitazione. L'incendio, grazie anche alla complicità del vento che in quelle ore soffiava su Saracena, si estendeva sempre di più diventando sempre più pericoloso incenerendo tutto ciò che trovava sulla sua strada. Nel frattempo sui luoghi interessati dal rogo sono arrivati anche i volontari dell'associazione "Pollino 24", il dos, due squadre di Calabria Verde, i vigili del Fuoco.

Sul posto, a supporto delle operazioni di spegnimento gestite dal Dos incaricato, anche l'assessore comunale all'Ambiente, Franco Gagliardi, il personale dell'ufficio tecnico comunale e gli uomini della polizia municipale. Le alte fiamme, con il favore del vento, però hanno continuato la loro azione distruttrice. Hanno divorato decine di ettari coltivati a uliveti e vigneti e, in contrada San Filippo, arrivando a lambire alcune abitazioni, il complesso delle scuole e l'impianto sportivo.



Vasto incendio minaccia l'abitato

FALERNA Vani i tentativi per rianimarlo

Malore sulla spiaggia muore in ospedale giovane nuotatore

di PASQUALINO RETTURA

FALERNA - Era un giovane nuotatore ma il suo cuore ha ceduto nonostante i tentativi dei medici. Simone Nicotera, 23 anni, di Lamezia, era in un lido sulla spiaggia con alcuni amici, poi un improvviso malore. I medici del 118 dopo circa 30 minuti riescono a rianimarlo per poi trasportarlo all'ospedale di Lamezia dove poco dopo è morto. Non ce l'ha fatta il giovane che praticava nuoto con una società lametina, colto da un malore improvviso mentre si trovava in un lido sulla spiaggia di Falerna con alcuni amici nella tarda mattinata di ieri.

Sembrava essersi ripreso dopo i soccorsi del 118 (sul posto anche l'elisoccorso nell'eventualità di un trasporto all'ospedale Pugliese di Catanzaro) ma il ragazzo è poi deceduto all'ospedale tra la disperazione di familiari e amici e di alcuni testimoni. «Ero lì presente quando è arrivato in Pronto Soccorso -



Simone Nicotera

dice uno dei testimoni - i medici hanno fatto di tutto, non ho mai visto una equipe tempestiva, di più di 20 dottori ad eseguire vari tentativi di rianimazione».

Una morte, allo stato, inspiegabile, anche perché il ragazzo era un atleta. «Non ci sono davvero parole, Simone. Grazie per tutto quello che hai fatto con e per noi, lasci un vuoto straziante. Che la terra ti sia lieve!» si legge sulla pagina Facebook dell'Arvalia Nuoto Lamezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEROLETO ANTICO Non si esclude nessuna ipotesi

Incendio in un capannone con operai all'interno

FEROLETO ANTICO - In fiamme un capannone (sulle cui cause sono in corso accertamenti) adibito ad attività commerciale in contrada Garrube di Feroleto Antico (nei pressi del centro commerciale "due mari"). Al momento dell'incendio vi erano alcuni operai che evacuavano in autonomia i locali senza conseguenze.

Sul posto sono state impegnate per diverse ore squadre dei vigili del fuoco del Comando di Catanzaro sede centrale e del distaccamento di Lamezia Terme con supporto di autoscala e autobotte per il rifornimento idrico. Le fiamme hanno interessato delle pedane accatastate all'esterno della struttura propagandosi ai pannelli coibentati di copertura delle pareti esterne del capannone. Parzialmente interessato dall'incendio anche il tetto con struttura portante in legno e copertura con pannelli coibentati.



La parte esterna del capannone

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato anche il propagarsi delle fiamme all'interno della attività commerciale che comunque ha riportato danni per annerimento dovuti al fumo intenso scaturito dalla combustione. Sul posto hanno operato 15 unità dei vigili del fuoco coordinate

bria per un mezzo antincendio, alla luce di quanto successo oggi e per quanto già accaduto nelle settimane, possa essere esaudita», ha

dichiarato il vicesindaco di Saracena, Biagio Diana, che ha tenuto, soprattutto, a ringraziare tutta la macchina dei soccorsi e, in

Necessari lanci d'acqua anche dagli aerei

modo, «quei tanti cittadini volontari che, mettendo a repentaglio la loro vita, non si sono risparmiati dal dare il loro fattivo contributo soprattutto nella prima fase dell'incendio».

Special modo, «quei tanti cittadini volontari che, mettendo a repentaglio la loro vita, non si sono risparmiati dal dare il loro fattivo contributo soprattutto nella prima fase dell'incendio».

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risponde
Annarosa Macri
macriannarosa6@gmail.com

Attraversare a nuoto lo Stretto significa competere anche con le forze della natura

Carissima, traversare, passare attraverso, per lungo o per largo. In un braccio di mare stretto, più facile per largo che per lungo, ovviamente, ammenoché non ci sia corrente, che negli stretti c'è sempre. Se poi si è nel braccio di mare che viene agitato, da quando nelle remote ere geologiche si è formato, da correnti così poderose e da venti così tesi da essere entrato nella mitologia, allora è tutta un'altra storia.

Oggi, 4 agosto, la sessantesima edizione della Traversata dello Stretto, da Capo Peloro fino a Villa San Giovanni.

Lo Stretto, nel passato, era assai più stretto e dunque presentava un maggior numero di asperità rocciose emergenti, correnti 10 volte più intense e turbolenze 100 volte maggiori di quelle di oggi: era un vero incubo per i naviganti che nel mezzo di una burrasca dovevano governare a remi le loro navi di legno. Certo non doveva essere uno scherzo per chi ci finiva, o ci andava di volontà, a nuotarci ammezzo e, per quanto le scrollatine telluriche dei pilastri tettonici franati verso le profondità e l'erosione delle stesse correnti lo abbiano "allargato", non è uno scherzo nemmeno oggi andarci dentro, né con i mezzi nautici, né con i mezzi propri dell'uomo: le gambe e le braccia di un nuotatore/nuotatrice.

È già curioso, per chi abita sulle sue sponde, vedere le grandi navi che lo attraversano ogni giorno bloccarsi talvolta in mezzo al mare come arrestate da una mano invisibile, o essere lanciate nella corsa verso la costa opposta come da una invisibile "fionda". Un braccio di ferro poderoso tra l'uomo e le forze della natura che qui ancora riescono a dettar legge e ad obbligar l'uomo ad adattarsi e a rispettarle.

È uno spettacolo rumoroso, con le correnti che fluiscono come un fiume di mare, che scorre, turbolento, per sei ore in un senso e per le sei successive nel senso opposto, e che ti può trascinare via perfino per cento metri in

un solo minuto, per 10 km in un'ora, ma ti lascia un po' di tregua, un'ora circa, tra un cambio di verso e l'altro.

Traversare a nuoto lo Stretto significa competere non solo con altri esseri umani, ma anche con le forze della natura, con gli dèi ed i "mostri" del mare. Veri o immaginari, esterni o psicologici che siano: i vortici e le correnti, il freddo e l'affanno, e la barriera psicologica del blu profondo, intenso e sconfinato, dove perfino la spada del sole d'agosto si perde e scompare sotto il nuotatore: un baratro d'acqua di 200 e più metri, una grande superficie di un enorme volume in cui il nuotatore è solo un puntino sperduto. Un blu profondo dal quale la fantasia e lo stress possono far emergere spaventevoli, immaginari mostri...

Unico aiuto e unica guida, nel mezzo di questo "blu niente", la barca che li precede, che fa da "appripista", e la perizia del barcaiolo che la conduce, la sua conoscenza dei varchi, dei versi, della perigliosità, dei "viottoli liquidi" che si aprono e si chiudono nel turbolento fluire delle acque dello Stretto.

Questo è il campo di gara di questi "eroi", questo è il loro valore, anche di chi arriva ultimo, perché mai come in questo cimento vale il detto decubertiano "l'importante è partecipare"!

Onore a questi uomini e a queste donne!

Onore a questi PesciCola che vincono le forze della natura e se stessi, le loro paure!

Onore a questi eredi dei grandi eroi del passato, quelli che su gusci di noce, con la sola forza delle loro braccia e del loro ingegno hanno in tutti i tempi affrontato Scilla e Cariddi, Nettuno e Polifemo, che hanno dato battaglia agli dèi ed alla sfortuna, alla fatica ed alla paura, non si sono mai arresi, ed alla fine hanno vinto!

Fortunato A. Ascoti - Villa San Giovanni (Rc)

Sarò in prima fila, sulla spiaggia di Cannitello, a godermi lo straordinario spettacolo. Ma quel pezzetto di mare, così mutevole di brezze, così popoloso di navi e di pesci, così cangiante di azzurri e di suoni, lo offre ogni giorno, il suo spettacolo d'arte varia, ed è uno spettacolo (stra)ordinario, sempre.

Una specie di videogame nell'acqua, venite per crederci, voi tifosi della "qui non c'è niente", venite a viverlo solo per un giorno, questo mare: c'è sempre qualcosa di nuovo, di-

rebbe il poeta, anzi d'antico, che ti conforta e ti spaura.

C'è la vita e c'è la morte. E c'è la bellezza, l'unica cosa in grado di farle superare tutt'e due.

Un giorno un pescatore mi disse: "Venga con me una notte sullo Stretto, le farò sentire il canto delle Sirene". Ma come, le Sirene cantano davvero?, io gli risposi. "Certo, ad ogni cambio di corrente, nel buio, il mare canta, e davvero, per non essere inghiottiti da quel suono, bisogna tapparsi le orecchie". Come fece Ulisse?, "Sì, come Ulisse". Ma lo sa

che le Sirene, quella volta, per dispetto, non cantarono, e Ulisse, lo racconta Kafka, è in realtà dal loro silenzio che si difese? "Non ho tempo per queste sciocchezze,, mi rispose il pescatore, e questo Kafka, da queste parti non s'è visto mai...".

Per farla breve, quel pescatore,, sullo Stretto, di notte, non mi portò più, e io davvero non so come le cose stiano davvero. Lo chiederò ad uno degli eroi dello Stretto di questo 4 agosto.

Mafia è un termine da rivedere. Da riscriverne i connotati essenziali, apparenti e sottaciuti. Mafia non è difatti solo quel fenomeno riconoscibile nelle sue due ere storiche. La prima, apostrofata come una confraternita della peggiore specie, cui si accedeva attraverso riti d'iniziazione e miti fondativi, caratterizzata dall'esercizio della violenza, destinata per lo più a fare bottino dai benestanti. Un po' fatta passare come una estensione impropria del brigantaggio pre e post unitario che ha registrato nelle Calabrie un ruolo, per molti versi, pure affascinante. La seconda sempre selettiva, con cerimoniali simili a quelli d'iniziazione massonica, mirata ad allargare l'appartenenza a complicità tali da influenzare il mercato ed estendere la soggettività delle mafiate delittuose a componenti dello Stato, delle autonomie territoriali (Regioni, enti locali, partecipate di ogni genere) e del sistema finanziario. Un proselitismo alimentato da una sorta di assurda "fierezza dell'appartenenza" degli aderenti e dalla sedicente garanzia di assicurarsi l'incolumità propria e delle loro famiglie.

Insomma per entrambe le categorie, delle quali l'ultima è divenuta sempre più forte nella consapevolezza di poter contare su una diffusa omertà sociale, come segno

Restituiamo i sensi alle tre scimmiette

di **ETTORE JORIO**

della paura nella gente comune, si è elusa l'individuazione del necessario ma complesso rimedio statale per contrastarla.

Il tutto è stato affidato alla magistratura inquirente più efficiente e coraggiosa. La stessa di quella alla quale però le motivazioni politiche dell'abrogazione dell'abuso d'ufficio attribuiscono superficialità e errori continuativi di imputazioni di innocenti. La stessa alla quale la revisione costituzionale proposta dal Governo vuole attribuire, con la pretesa separazione delle carriere, un ruolo diverso dalla magistratura giudicante.

Mafia però non significa solo questo. Anzi quella attivamente delittuosa è di fatto meno inquinante della mafia esercitata "per omertà consapevole", tradotta nella pratica nel non sento, non vedo e non parlo, non solo nei confronti dei reati cosiddetti di nera, bensì riferiti a quelli che si formano quotidianamente nelle istituzioni pubbli-

che. Ove di frequente i protagonisti, politici e dirigenti, spesso in associazione di intenti, perpetuano reati di una pericolosità inaudita tale da uccidere le economie del Paese e sottrarre i diritti alla Nazione nella percezione dei diritti negati. Il tutto con il grave effetto di essere diseducativa per i giovani, che assistono alle mafiate e tendono spesso ad imitare i padri o peggio chi la mafia violenta la pratica come orrido mestiere per arrivare alle griffe e ai benefit garantiti dai genitori con guadagni quantomeno impropri. Insomma, l'era degli spritz in continuità e della exhibition a tutto campo è assai induttiva della ricerca di maggiore risorse, prescindendo da dove arrivino.

Ma a fronte di un tale terribile fenomeno imitativo delle "tre scimmiette", incontenibile nella sua crescita, nessuno pensa sul da farsi (a parte Gratteri & Co.), nessuno organizza corpose manifestazioni, nessuno (e questo è il più grave pro-

blema) denuncia, ritraendosi addirittura dal testimoniare le verità possedute ma messe nell'angolo remoto dell'assoluta dimenticanza. Le pubbliche amministrazioni, dal canto loro, di frequente tacciono anche in presenza di evidenti infiltrazioni e fiancheggiamenti, con decisori che spesso preferiscono distarsi dagli eventi sintomo, anche per timore di ritorzioni.

Anche la "cultura non cultura" cinematografica e televisiva alimenta la crescita degli "eroi non eroi": del bullismo in raccapricciante divulgazione, con conseguente pericolosità sociale. Un fenomeno in espansione che arriva ad intaccare la naturale vita degli affetti, generando nei giovani addirittura attrazioni fatali verso chi concretizza disumanità per le strade, del bullismo esasperato e della delinquenza incallita.

Quanto alle armi da mettere in campo - oggi certamente molto meno finanziate di quelle pagate

all'Ucraina - c'è poco o nulla. Nessuna politica anti-mafia(e) che sia palesemente praticata. Vengono omissi gli impegni formativi specifici da destinare a magistrature e forze dell'ordine. Si evitano monitoraggi costanti sugli andamenti burocratici degli enti pubblici, impedendo i necessari allarmi per reati ben circoscritti e di frequente rilevazione, del tipo corruzione, concussione e falso, soprattutto in bilancio. Non si prevedono premialità per le amministrazioni collaborative e "depurative" dei fenomeni malavitosi.

Tra le armi, quella più efficiente è senza ombra di dubbio la scuola, ove andrebbe assicurata - attraverso l'introduzione di reati specifici ad elevata pena - tranquillità ad insegnanti, dirigenti e scolari/studenti. Non sono concepibili ovunque maltrattamenti, minacce e botte destinati al ceto incaricato della didattica e ai giudici di merito. A loro spetta il massimo del rispetto, l'incolumità da ogni genere di aggressione, seppure verbale, così come agli operatori medici che lavorano nel pubblico.

Solo così si potrebbe, con gli insegnamenti ai giovani idonei a trasferirli ai loro genitori, influire a fare tornare attivi la vista, l'udito e la loquacità alla società civile, altrimenti complice delle sue rovine.

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistaf srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publistaf.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publistaf s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publistaf.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di sabato 3 agosto 2024 è 9.017 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

IL SIT-IN Si aggrava l'emergenza igienico-sanitaria nel popoloso quartiere collinare Arghillà brucia, protesta in piazza

Residenti davanti a Palazzo San Giorgio martedì prossimo: «Ascoltateci»

di ANDREA IACONO

NON bastavano la crisi idrica che attanaglia e l'Sos rifiuti lanciato da interi quartieri cittadini. Ad Arghillà scoppia l'emergenza igienico-sanitaria. Così, dopo l'ennesima denuncia, i residenti del popoloso rione collinare a Nord del capoluogo scenderanno in piazza Italia martedì alle 18 per portare sotto le finestre dei palazzi istituzionali cittadini l'esasperazione di centinaia di nuclei familiari in lotta da tempo con le disfunzioni gestionali dell'amministrazione della res publica.

La protesta degli abitanti di Arghillà è organizzata dal gruppo civico "Noi siamo Arghillà - La Rinascita" per denunciare la grave emergenza sanitaria che sta affliggendo il quartiere. I roghi incontrollati appiccicati nelle discariche a cielo aperto stanno devastando l'area, sprigionando diossine e fumi tossici, mentre carcasse di macchine bruciano, contribuendo ulteriormente all'inquinamento ambientale.

Nonostante le reiterate segnalazioni e l'attenzione ricevuta da parte delle istituzioni, non si è registrato alcun intervento. Neppure dopo la scoperta di amianto tra i rifiuti, le autorità hanno adottato le idonee e urgenti misure richieste.

«Le istituzioni continuano a ignorare il grido di aiuto dei residenti mostrando indifferenza di fronte a un'emergenza che minaccia la sicurezza e la salute pubblica. Tutto questo è inaccettabile - tuonano gli organizzatori della manifestazione - I residenti scendono in piazza determinati, rifiutando di rimanere in silenzio di fronte a questa catastrofe».

E contestualmente il gruppo civico lancia un appello a tutta la cittadinanza: «Unitevi a noi in questa battaglia per la vita, la salute e il futuro non solo del nostro quartiere, ma anche di tutte le periferie che affrontano situazioni di degrado. La partecipazione di ciascuno



Ennesimo incendio di rifiuti per le strade di Arghillà

è fondamentale, poiché questa lotta non riguarda solo i residenti di Arghillà, ma l'intera comunità. È cruciale far sentire la nostra voce; solo insieme possiamo davvero fare la differenza». Appello accolto già da altri comitati di quartiere che vivono le medesime criticità.

Di recente "La Rinascita" era stata sentita in commissione Controllo e Garanzia del Comune, al termine della seduta il presidente dell'organo consiliare, Massimo Ripepi, aveva inviato una lettera al prefetto Clara Vaccaro, per segnalare la grave emergenza igienico-sanitaria che sta colpendo Arghillà, ma anche i rioni di Modena e Mortara, chiedendo un intervento urgente e l'istituzione di un comitato tecnico istituzio-

nale. «La situazione critica richiede un intervento immediato e coordinato delle autorità competenti, tra cui il sindaco, la Città Metropolitana, la Regione Calabria e gli enti responsabili della gestione dei rifiuti e della tutela della salute pubblica - aveva dichiarato il consigliere comunale d'opposizione - I sopralluoghi da me effettuati in queste zone ed il contatto diretto con i cittadini residenti hanno confermato tali preoccupazioni, mostrando un quadro di degrado e abbandono che mette seriamente a repentaglio la salute pubblica. Oltre ai rifiuti ordinari, la presenza di eternit e altri rifiuti speciali richiede un'attenzione e una gestione immediata e specializzata per garantire la sicurezza degli abitanti».

LA DENUNCIA

«Sanità, situazione grave nel Reggino»

«NON possiamo restare in silenzio rispetto all'ennesimo caso di malasania. Non si può morire a soli 47 anni senza essere soccorsi adeguatamente. Purtroppo, tutti conosciamo i problemi della sanità in Calabria, ma quelli dell'area metropolitana di Reggio Calabria sono ancora più critici».

La denuncia è del segretario provinciale della Cgil, Gregorio Pititto, dopo l'ultimo presunto caso di malasania a Locri. Ma l'elenco è lungo. «Quello che è stato fatto non è ancora sufficiente;

serve un intervento straordinario per questo territorio, sulla medicina di emergenza urgenza - incalza Pititto - Il presidente della Regione deve intervenire e riportare in Calabria la sanità in una condizione di normalità. Recentemente, una serie di episodi drammatici ha ulteriormente evidenziato le gravi carenze del sistema sanitario nella nostra regione: a marzo 2024,

una donna di 51 anni è morta al Gom di Reggio dopo essere stata ricoverata per una polmonite bilaterale. I familiari hanno denunciato la negligenza dei medici, sottolineando come la gestione del caso abbia aggravato la situazione, portando alla tragica conclusione. A Fuscaldo, un uomo è morto per un malore mentre era in strada con la moglie. L'ambulanza, arrivata dopo 45 minuti e senza medico a bordo, non è stata in grado di salvargli la vita. Il medico è giunto troppo tardi con l'eliambulanza, quando ormai non c'era più nulla da fare».

Per la Cgil «non sono casi isolati. Le denunce di malasania in Calabria sono aumentate esponenzialmente, segnando quasi un mille per cento in più rispetto all'anno precedente. Questo aumento riflette una situazione sanitaria che necessita urgentemente di interventi strutturali e organizzativi per evitare ulteriori tragedie».

La Cgil chiede a Occhiuto di intervenire

IL MODELLO Famiglie marocchine e rumene pienamente integrate. Siclari: «Venite»

Villa San Giuseppe, borgo dell'accoglienza

IN Calabria gli stranieri residenti ad oggi sono circa 100.000 (dato a gennaio 2024). L'incidenza sul totale dei residenti in regione è pari al 6%.

Che sia una regione che sta esprimendo la parte migliore di sé, mostrando una generosità fuori dall'ordinario, è un dato oggettivo evidente.

Si tratta di un vero e proprio raggio di sole nella desolazione innescata dalle guerre e dalla necessità di dare accoglienza a persone che molto spesso scappano da situazioni estreme.

Villa San Giuseppe, paesino situato nella periferia Nord di Reggio Calabria, da anni è meta di famiglie per lo più provenienti dal Marocco e dalla Romania, modello di borgo dell'accoglienza e dell'integrazione.

«La comunità marocchina si è ben inserita ed integrata nel nostro territorio - dice Angelo Siclari presidente dell'associazione "Amici di Villa San Giuseppe" - Sono circa 50 le famiglie che si sono stabilite qui da noi. Le presenze nel nostro piccolo



Angelo Siclari e una rappresentanza della comunità marocchina a Villa San Giuseppe

paese hanno conosciuto un rilevante incremento negli anni. Le famiglie si sono ottimamente

integrate con quelle locali. I bambini frequentano la scuola di San Giuseppe con ottimi ri-

sultati e partecipano alle attività sociali. Per noi è motivo di grande orgoglio - continua Siclari -

Abbiamo sempre fornito la nostra disponibilità che in molti casi si è trasformata in vera amicizia, segno di reciproco rispetto per le loro origini e tradizioni. La loro presenza per noi è molto importante soprattutto in campo lavorativo, agricolo in particolare, diventando quasi fondamentale per il prosieguo della vita dei nostri territori. Essi sono, infatti, una componente cruciale per lo sviluppo delle aree della Vallata del Gallico e soprattutto una risposta al problema dello spopolamento di giovani agricoltori locali, ciò evidenzia come Villa San Giuseppe sia un borgo di accoglienza ed amicizia». Villa San Giuseppe è conosciuto particolarmente per i prodotti agricoli, dove spicca l'arancia Belladonna ed altre qualità di agrumi. Ma oltre agli agrumi in questi anni hanno trovato risalto il miele, prodotti ortofrutticoli, vino, olio la cui produzione è favorita da un clima particolarmente adatto a qualsiasi prodotto della terra. E da oggi, ma non solo da oggi, questa minuscola porzione di territorio reggino, diventa nota anche per la capacità di accogliere e integrare popoli e comunità straniere che trovano qui una loro seconda casa. Una nuova famiglia.

I TESORI DEL MEDITERRANEO

Alla terrazza del museo lo chef Rossi e il prof Castrizio

Una storia tutta da gustare al MArRC

Premio Apollo alla Di Nicolò Edizioni con "Le pentole del diavolo" di Gerardo Rizzo

Si chiude la seconda, ricca, giornata de "I Tesori del Mediterraneo" con un turbinio di emozioni che provengono da più parti. E' stata la serata della cultura ma anche della musica e del connubio tra arti diverse che si fondono per una suggestione che diviene unica e totale.

Food Tell

Si parte da "Food Tell - Assaggi di storia" che ha regalato momenti di grande emozione. Da gustare non solo le prelibatezze di chef stellato Rossi che ha interpretato la storia attraverso il cibo, ma anche le parole del professor Daniele Castrizio, che ha accompagnato gli astanti in un viaggio attraverso i doni che il tempo ha risparmiato e che, giunti sino alle nostre epoche, ci raccontano del nostro passato. Una iniziativa tutta nuova, da un'idea della presidente Natalia Spanò, che ha subito dato seguito al partenariato con il MArRC, con la grande disponibilità del direttore Fabrizio Sudano. Un'esclusiva bag per ogni ospite con all'interno 8 box contenenti altrettante prelibatezze, la musica di Tiziana Suraci e il tramonto dalle terrazze del museo sono stati gli ingredienti per una esperienza memorabile.

Alla Terrazza del Museo presenti anche il sindaco metropolitano, Giuseppe Falcomatà, il vicesindaco Carmelo Versace e il consigliere Giovanni Latella. Dopo aver ringraziato il direttore del museo, Falcomatà ha fatto i complimenti all'associazione Nuovi Orizzonti, alla presidente Natalia Spanò ed a Paolo Catalano, che «stanno confermando la validità della proposta de "I tesori del Mediterraneo", una kermesse iniziata davvero col botto e che alterna momenti di grandissimo livello scientifico ad eventi di carattere culturale che arricchiscono l'offerta dell'estate».



Carmelo Versace, Fabrizio Sudano, Natalia Spanò e Giuseppe Falcomatà al MArRC

scono l'offerta dell'estate».

Nella serata precedente il sindaco aveva preso parte all'avvio della kermesse all'Arena dello Stretto, rivolgendo il suo benvenuto all'artista Clara Soccini, protagonista della popolarissima serie tv "Mare Fuori", reduce dalla sua prima

partecipazione al festival di Sanremo.

Il concerto di Maninni

Dal tramonto del Museo, al cielo stellato dell'Arena dello Stretto. Solo pochi passi per lo straordinario spettacolo della seconda serata con un bravo artista: Maninni. Giovane e talentuoso, il cantautore, emerso da amici 2016, reduce da Sanremo giovani 2022 e Sanremo 2024, dove è stato fortemente voluto da Amadeus, è riuscito a incan-

tare il pubblico reggino con una esibizione di altissimo livello. Una musica che è musica, quella della sua chitarra che, da sola, ha accompagnato la bella voce dell'artista regalando una esibizione intima, introspettiva e avvolgente che Reggio non dimenticherà.

Il Premio Apollo

C'era grande attesa da parte delle 23 case editrici partecipanti, calabresi e siciliane, per conoscere i vincitori del contest letterario. Ma è stata anche la serata della premiazione della versione School, che si è svolta questo inverno con gli studenti delle scuole reggine.

Natalia Spanò, con Carlo Arnese, ha accolto gli editori, le giurie e i giovani lettori

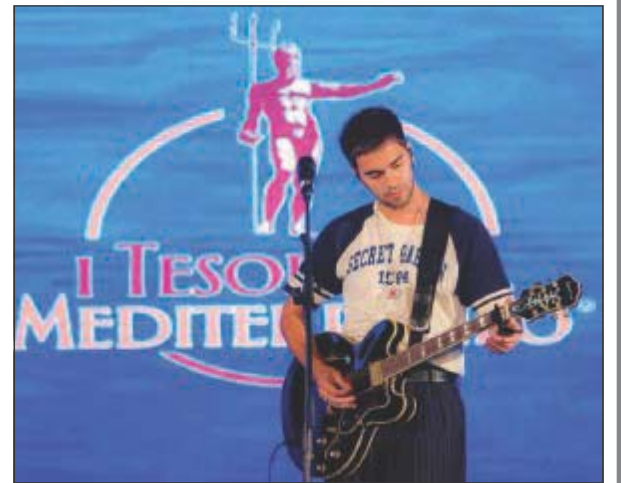
che hanno ritirato i premi. Vincitori della sezione inediti: Primo premio alla casa editrice Di Nicolò Edizioni, con "Le pentole del diavolo", di Gerardo Rizzo; secondo classificato Rossini Editore con "Telos la direzione degli e-vento", di Ivano Ceribelli; terzo posto per la casa editrice Bonfirraro con "La lunga marcia di Scimeca".

Tra gli editi premiato "Le donne sono isole", di Titti Preta edito da Meligrana.

Equipaggi

E poi, ancora, la presentazione degli equipaggi... ben 10 che da tutt'Italia e da Malta si danno appuntamento a Reggio Calabria per una delle gare più singolari ed affascinanti del panorama sportivo, a bordo di peculiari "imbarcazioni di Ulisse" per la Regata del Mediterraneo, connubio perfetto di agonismo, promozione territoriale e, anche, spettacolo.

IL FILM DELL'EVENTO



L'esibizione di Maninni all'Arena dello Stretto



La platea alla terrazza del Museo archeologico nazionale



Il sindaco Giuseppe Falcomatà incontra Clara Soccini

ITALIA NOSTRA

A Gambarie la presentazione del volume dedicato a Zanotti Bianco

Un grande reggino adottivo nel suo Aspromonte



Pasquale Amato

A Gambarie d'Aspromonte martedì alle 18.30 nella sala dell'hotel Centrale, "Italia Nostra" presenterà il volume dedicato allo studio dei documenti di Umberto Zanotti Bianco nella biblioteca "De Nava" di Reggio Calabria. Parteciperà anche il professore universitario Pasquale Amato avendone scritto la prefazione.

«Concentrerò il mio intervento sull'ampia e articolata serie di interventi di questo grande reggino adottivo nel suo carissimo Aspromonte. Sarà un gran piacere tornare a parlare di Umberto Zanotti Bianco a Gambarie. Nel corso di circa 40 anni vissuti intensamente nei mesi estivi nella capitale del Parco d'Aspromonte la presenza del grande meridionalista



Il volume dedicato allo studio dei documenti di Umberto Zanotti Bianco

è stata una delle mie costanti nel duplice aspetto di storico e cittadino militante - rimarca Amato - Si deve alla mia insistente proposta l'intitolazione della piazza di Mannoli, da sempre anonima, a Zanot-

ti, con il testo della delibera che mi venne chiesto dal Comune di Santo Stefano d'Aspromonte e più tardi il brano di Zanotti sull'Aspromonte della Targa in piazza. Il mio interlocutore privilegiato in tutti

questi passaggi sulla piazza fu l'allora vicesindaco Pino Cannizzaro. Fu preziosa anche l'azione dell'amica Antonella Freno che finanziò come assessore regionale il restauro della stupenda cappella ideata da Zanotti nella Colonia di Mannoli. Altrettanto importante fu l'apporto di Andrea Perri per la realizzazione nella Sala Verde dell'Hotel Miramonti delle prime edizioni del "Premio Sud Umberto Zanotti Bianco" - spiega il docente reggino - Infine ritengo giusto ricordare il denso rapporto di collaborazione con Italia Nostra e l'allora sua presidente Angela Martino per il rilancio e la rivalutazione dell'Asilo-Monumento Piacentini, anch'esso dovuto all'impegno di Zanotti sia nel dare

l'idea che nel chiedere la progettazione gratuita al più grande architetto italiano Marcello Piacentini. Resta il rammarico della sinora mancata rivalutazione della Colonia Sanitaria Preventiva creata da Zanotti a Mannoli nel 1921-22. Ma azzardo la speranza che il completamento del percorso di rivalutazione di Zanotti con un grande intervento di rilancio della Colonia Franchetti possa essere completato dalla neo-deputata europea Giusi Princi. Sarebbe altresì un bel regalo per la sua Mannoli rilanciare una struttura che nel suo settore fu la prima in Italia e una delle prime in Europa. Magari con una destinazione diversificata rispetto allo scopo originario».



FESTIVAL "MORGANA" A piazza del Popolo al via "Altri luoghi" di "Scena Nuda"

Le parodie stilistiche degli Oblivion

Applausi e risate per le performance artistiche del gruppo di attori e musicisti

GRANDE accoglienza e partecipazione in piazza del Popolo, per gli Oblivion: il gruppo di attori e musicisti ha aperto con successo, entusiasmando il folto pubblico che ha assistito allo spettacolo "Oblivion Collection", il festival "Altri Luoghi", promosso dalla compagnia "Scena Nuda" diretta da Teresa Timpano, nell'ambito di "Morgana", il progetto dell'Amministrazione comunale finanziato con fondi Fus, che si inserisce nell'Estate reggina.



Lo spettacolo "Oblivion Collection" sul palco di piazza del Popolo

Platea sold out e spettatori partecipi e coinvolti nel vortice di musica e ironia del gruppo che, con geniale talento, ha offerto quasi due ore di intelligente divertimento e creatività, grazie ad un viaggio tra i cavalli di battaglia dei cinque artisti - Graziana Borchiani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli - che lo compongono. Parodie di canzoni famose, ma anche rilettura di classici (con l'apertura che non poteva che essere riservata al capolavoro che li ha fatti conoscere, ovvero "I promessi sposi in 10 minuti"), divenuti ieri "in 90 secondi", accostamenti apparentemente arditi tra musicisti diversi (come i Queen e Morandi, con irresistibile mix tra musica e parole dei loro più noti brani): il modo di rileggere le canzoni, con riferimenti all'attualità, alla società, ha conquistato il pubblico reggino, composto anche da tanti giovani fan del gruppo. Gli Oblivion hanno offerto un saggio della loro

bravura, del loro modo di utilizzare la tecnica, sia musicale che attoriale, per farne, appunto, divertimento intelligente, che si ispira alle lezioni dei grandi del passato, facendole proprie e contemporanee, diventando qualcosa di genialmente differente, grazie ad invenzioni, a idee che nascono dall'oggi. A tutto si aggiunge, poi, la grande capacità di improvvisazione, mostrata coinvolgendo gli spettatori e costruendo ex novo, solo con pochi riferimenti, una divertente parodia musicale. E ancora, un viaggio tra le riletture dei brani sanremesi, "Tuta Gold" in 9 versioni diverse, il mimo delle canzoni, i brani "presi a cazzotti", "Tutto il campo minato per minato", che, ripercorrendo la storia delle guerre dell'antichità, fa riflettere con il sorriso. Senza contare altre prove di grande talento, come l'incontro tra "la vocalista e la consonant", ovvero "Quello che le donne non dicono" eseguita solo con le

vocali da un'interprete e solo con la consonanti da un'altra; o come la Bibbia in una frase. Fino alla chiusura con un altro tocco di genio: un viaggio, in ordine cronologico, tra le canzoni che hanno vinto Sanremo, come in un'unica canzone di cinque minuti, e che fa scattare l'ovazione finale e la richiesta di un bis.

Gli stessi Oblivion hanno espresso il loro apprezzamento, nel poter tornare dopo oltre 10 anni a Reggio. Ad accoglierli anche il sindaco Giuseppe Falcomata, che, nel salutarli in camerino prima dello spettacolo, ha dichiarato di ammirare il loro «modo di fare arte, musica, spettacolo, anche quella sottile ironia che tende a sdrammatizzare, a prendere un po' in giro alcuni stereotipi e cliché, ma anche a rendere più leggeri alcuni argomenti un po' più pesanti».

"Altri Luoghi" proseguirà con una serie di appuntamenti (sempre in piazza del Popolo e sempre con inizio

alle ore 21.30, con ingresso gratuito) che - come affermato dalla direttrice artistica del festival e di "Scena Nuda", Teresa Timpano, nel presentare sul palco gli Oblivion - coinvolgeranno «tanti artisti, anche giovani, con l'obiettivo di creare connessioni attraverso l'arte».

Oggi ad introdurre la serata sarà la danza, con "Hot Punte Rosse", creazione artistica, tra classico e contemporaneo, di e con Samuela Piccolo. A seguire, spazio al teatro, con la compagnia "Teatro del Loto/Teatri Molisani", che proporrà lo spettacolo "Figli d'Abramo", con Stefano Sabelli. Due compagni di viaggio, un attore e una guida palestinese appassionata di film western, da Gerusalemme si mettono alla ricerca dell'Abramo perduto, Profeta e Patriarca condiviso da tutti i grandi monoteismi.

Ancora un appuntamento teatrale domani, con il Teatro P, storica compagnia lametina, riconosciuta dal Ministero come impresa teatrale nell'ambito del Fus, che porterà in scena "Colapesce - La maledizione del sud", di e con Pierpaolo Bonaccorso. L'attore e autore - con l'accompagnamento della narrazione musicale eseguita dal vivo da Fabio Tropea - fa propria l'antica leggenda e, attraverso un gamelot calabro-siciliano, racconta come Colapesce abbia sposato il mare e come abbia salvato la Trinacria, la sua Terra, dallo sprofonamento.

"DE ANDRÉ-BEST OF LIVE TOUR"

Torna Cristiano e canta Fabrizio



Cristiano De André

GRANDE attesa per il live, in programma il 6 agosto a piazza Castello, di Cristiano De André.

"De André #DeAndré - Best Of Live Tour" è un omaggio al padre Fabrizio, a 25 anni dalla sua scomparsa e alle sue canzoni impresse nella memoria collettiva e, ancora, estremamente attuali.

Con questo tour, Cristiano, unico vero erede del patrimonio musicale deandreiiano, porterà sul palco il meglio del repertorio finora affrontato, accompagnato dagli inseparabili musicisti Osvaldo di Dio alle chitarre e Davide Pezzin al basso. Alle tastiere torna Luciano Luisi, che arrangiò i primi due volumi, e alla batteria arriva Ivano

Zanotti.

Cristiano stesso, non solo cantautore ma abile polistrumentista, suonerà la chitarra acustica e classica, il bouzouky, il pianoforte e il violino, accompagnando lo spettatore in un percorso che affronta la grande opera di Fabrizio.

Un live da non perdere che regalerà al pubblico di Reggio Calabria, grazie alla Esse Concerti, emozioni uniche e indimenticabili.

È ancora possibile acquistare i biglietti in vendita su TicketOne e Ticketmaster.

Sempre a piazza Castello il 9 agosto si esibirà Gabry Ponte nell'ambito del Festival-Premio del Live d'Autore ideato e diretto da Ruggero Pegna.

SI è svolta nei giorni scorsi l'edizione 2024 della Fashion Day dello Stretto.

Ancora una volta un tributo all'arte della moda e all'alta moda trascinate in città da Antonio Sapone e Giovanni Barcella.

Insieme all'associazione culturale Arte e Moda sullo Stretto anche Pasquale Cutrupi, la moglie Antonella Morabito parrucchieri rinomati e la make up artist Elisa Trunfio.

Due serate all'Arena dello Stretto come ogni anno, con gli ospiti d'onore l'artista e orafista di rinomata fama Antonio Affidato e il tristemente famoso nei salotti Tv Pasquale Guadagno a raccontare il dramma della violenza sulle donne, e la perdita della madre per mano del padre.

Un evento oltre la moda coi riflettori puntati anche sulla tematica sociale contro ogni forma di violenza.

Arricchito con il partecipato concorso di aspiranti Miss e Mister Fashion Day e la passerella Baby dei più piccoli.

Bellissimi e incantevoli modelli e modelle. Decine i brand di moda nazionali e stilisti locali, dai reggini Aemme Boutique di Antonino Mangiola a V Boutique 2.0 con Daniele Nicoletti.

L'orafa della bottega degli orafi Wanda Simone, le Accademie della moda New Style e Moema Academy, gli stilisti Marinella De Vita con la sua collezione magnifica di sposo e sposa, gli affascinanti abiti di Giuseppe Cupelli, Callisto

FASHION DAY DELLO STRETTO La kermesse ideata da Antonio Sapone e Giovanni Barcella

Tripudio di alta moda all'Arena

Non solo arte, musica, talento e bellezza, riflettori puntati anche su temi sociali



di Valentino De Rose, Etiquette 27 di Francesco e Nicole, e Saro Taranto del concorso Moda Movie, e poi i costumi della Golden Point di Villa San Giovanni. Sino alla sfilata dei quadri delle divinità greche di Francesco Fortugno. Ma il tutto dopo la sorpresa sul palco del Re Sole di Francia e consorte che porge a Luigi IV i bergamotti della nostra terra, con gli abiti dell'Antica Sartoria Bruzese in scena con Antonio Sapone. Insomma, ancora tanta moda e

bellezza in riva allo Stretto

Giovanni che con gli altri parrucchieri hanno dato vita ad un taglio di capelli in diretta ed acrobatico.

Moltissime collaborazioni delle voci di cantanti in scena, da Martina vincitrice di Sanremo junior del 2019, a Desirée di The Voice, e Mariolina con Samuel al pianoforte.

Ancora una volta il Fashion Day dello Stretto si lascia dietro il plauso dei tantissimi spettatori

Sul palco allestito all'Arena dello Stretto "Ciccio Franco" sfilano le bellezze dell'edizione 2024 della Fashion Day dello Stretto



incantati, presto nuove tappe assicurano gli organizzatori: "Fashion Day dello Stretto, moda sti-

le ed eleganza sta per tornare a stupire" assicurano Antonio Sapone e Giovanni Barcella.

■ PALMI Dopo l'interrogazione alla Camera del deputato di Azione Ettore Rosato Fondazione Varia, è polemica sul bilancio

Il sindaco Ranuccio: «Dimostreremo trasparenza e il pieno rispetto delle regole»

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Botta e risposta fra il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio e il deputato, Ettore Rosato. Il vicesegretario di Azione ha presentato recentemente un'interrogazione alla Camera dei Deputati indirizzata al Ministero dell'Interno per richiedere un intervento diretto sulla situazione debitoria e il bilancio della Fondazione Varia di Palmi.

Durissima la replica del primo cittadino palmese: «Stranamente – evidenzia Ranuccio – non inspiegabilmente, negli ultimi tempi alla nostra città si stanno interessando autorevoli politici di caratura nazionale. Dapprima l'onorevole Furgiuele è intervenuto sull'incendio alla Poly2Oil. Adesso, l'onorevole Rosato si scomoda sul bilancio della Fondazione Varia». Quindi direttamente sull'intervento di Rosato: «L'improvviso interesse alla nostra città dell'onorevole Rosato – prosegue il sindaco – non può essere un caso. Conoscendovi tutti, miei concittadini, non devo certo spiegarvi ciò che già avrete capito: sapete bene chi sono gli ispiratori e potete ben immaginare le cause reali di questi attacchi».

Parole finali proprio sul bilancio della Fondazione Varia: «Anche questa volta – conclude perentoriamente Ranuccio – dimostreremo che la mia amministrazione, la vostra amministrazione, agisce e sa agire solo nel pieno rispetto delle regole e della trasparenza democratica. Peraltro, nella mattinata di ieri è pervenuto al protocollo del comune il bilancio della Fondazione, che verrà trasmesso prontamente all'intero Consiglio comunale.



Il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio

Ciò posto, tuteleremo in ogni sede l'immagine gloriosa della nostra città, che solo negli ultimi tempi ha ricevuto ben due premi nazionali proprio per la lega-

lità e la trasparenza nell'azione amministrativa».

Sulla vicenda è intervenuta direttamente anche la stessa Fondazione Varia:

«Non abbiamo bisogno noi – si legge in una nota della Fondazione – di chiarimenti o interviste gridate per replicare accuse su accuse o per ribadire quello che

tutti ormai dovrebbero sapere: il bilancio 2023 è stato approvato nei tempi previsti, tra tante difficoltà anche di natura economica, ma in piena regola, e in piena regola depositato al registro unico nazionale degli enti del terzo settore. Il bilancio, poi, è stato inviato anche al comune di Palmi nei tempi previsti per legge».

Ancora: «Non abbiamo bisogno noi – rimarca il direttivo della Fondazione – di spiegare al mondo che dentro ognuno dei laboriosi sognatori della Fondazione Varia di Palmi c'è solo un grande cuore, unico, che batte e batte forte perché la nostra festa sia ogni anno la più bella di sempre, per noi che costruiamo, giorno dopo giorno, l'attesa fremente del rendere tutto quanto, ancora una volta, bellissimo e straordinario».

L'INTERVENTO

Don Silvio sulla Varia «Avvenga "senza sconzu"»



La Varia di Palmi

Se non diventeremo tutti come i bambini non riusciremo mai a realizzare la vera festa della Madonna della Lettera e della Varia. Essa rappresenta una realtà, da conoscere meglio, da purificare, se necessario, e da conservare più che con le parole con i fatti.

È un vero miracolo per noi palmesi sentirsi tutti impegnati personalmente a tirare nella stessa direzione. Sarebbe bello che questo avvenisse, non solo per la Varia, ma per la soluzione di tutti i nostri problemi. Quindi si a qualunque critica, importante e legittima ma fraterna e costruttiva, come secondo me vuole essere quella attuale.

Ma ora mi permetto di indicare tutte le cose positive e collaborare perché tutto avvenga "senza sconzu", abbiamo molte responsabilità. Una bambina che volteggia a 14 metri di altezza.

Quando la guardo io tremo e, finita la festa vado a pregare perché tutto è andato bene, come sono sicuro andrà bene anche questa volta. Grazie e forza di cuore quindi al sindaco, al presidente Daniele ed a tutti coloro che lavorano anche nascostamente. Grazie anche a chi critica, ma... per costruire come penso stia facendo.

Delle interpellanze mi interessa poco. All'esterno diciamo le cose belle. I "panni laviamoli in casa nostra". Buon lavoro con affetto a tutti coloro che, in qualunque modo, parlano o fanno per il bene della città e non per sé stessi. Ormai... buona Varia e basta.

A chi non è d'accordo, massimo rispetto! Creda però alla mia buona fede.

Don Silvio Mesiti

■ TAURIANOVA Individuato dalla polizia l'uomo di origini rumene Scippava le borsette passando in auto

TAURIANOVA – Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Taurianova, a conclusione di un'intesa ed immediata attività info-investigativa, hanno individuato un uomo di nazionalità romena che, nei giorni 28, 29 e 30 luglio scorsi, mediante l'utilizzo di un'autovettura a noleggio, ha compiuto alcuni furti con strappo ai danni di donne nella Piana di Gioia Tauro ed a Vibo Valentia.

L'uomo, avvicina le vittime con l'autovettura e, allungando il braccio,

strappava loro la borsa, dileguandosi con l'autovettura noleggiata.

Gli investigatori del Commissariato hanno bloccato l'uomo nell'atto di riconsegnare l'autovettura e, negli uffici, l'autore ha confessato tutti i furti effettuati indicando anche il luogo ove si era disfatto delle borse che contenevano i documenti delle vittime.

Il fermato, al termine delle attività di rito, è stato deferito in stato di libertà in ordine al reato di furto alla competente autorità giudiziaria.



La polizia di Stato

■ SAN ROBERTO «Miss Italia è una grande emozione. Spero nella finale nazionale» Chiara Cipri conquista la fascia di Miss San Roberto

di SAVERIO ALBANESE

SAN ROBERTO – La palmese Chiara Cipri ha vinto la fascia di Miss San Roberto nella selezione provinciale calabrese di Miss Italia, che gli consente di accedere agli altri nove titoli regionali (il primo, "Miss Brutia", domenica 28 luglio presso le gradinate di via Calabria a Cosenza, è stato vinto dalla 24enne mora di Montepaone Lido Anna Claudia Celi).

Sul parco delle Mimose, location immersa nel verde della ridente cittadina situata nel cuore del Parco Nazionale d'Aspromonte, ha trionfato il modello più storico e vincente del concorso Miss Italia: Chiara Cipri, 25 anni, alta 1,75, capelli castano chiaro/biondo cenere e occhi marroni. E in più è dolcissima e capace di attirare grandi simpatie tra il pubblico. Laureata in Scienze motorie presso l'Università degli Studi di Tor Vergata a Roma, Chiara in un emozionante testa a testa finale, ha superato l'incantevole mora di Poli-



Chiara Cipri

stena Martina Salvatore, che si aggiudica la fascia di Miss Bellezza Rocchetta.

Il regale podio è completato dalla giovanissima scillese Beatrice Cardillo, premiata con la fascia di Miss Framesi: il verdetto unanime della giuria, composta tra gli altri dal primo cittadino di San Roberto Antonino Micari e dai "colleghi" del com-

promontano Michele Filogamo (sindaco di Fiumara) e Domenico Romeo (sindaco di Calanna) e dalla direttrice del museo di arte moderna e contemporanea "Telesia Museum" Maria Cotroneo, ha riscosso il consenso del folto pubblico che ha assistito alla serata, presentata con leggiadria da Andrea De Iacovo e impreziosita dall'esibizione della cantante Ilenia Mazza.

«Ho sempre considerato Miss Italia l'esperienza più bella della mia vita – ci ha confidato la bellissima Chiara subito dopo la proclamazione – perché per due volte ho già raggiunto le prefinali nazionali nel 2018 e 2021, per cui ritornare su questo palco è sempre un'emozione fortissima. Rispetto alle positive esperienze precedenti, mi sento molto più matura. Ho vissuto questo evento con un'intensità diversa, felice per il risultato conseguito e spero che questa edizione mi possa consentire di centrare il prestigioso traguardo della finale nazionale».

La chiosa finale tocca al sindaco di San Roberto Antonino Micari: «Come sempre è un grande orgoglio per il nostro comune ospitare Miss Italia Calabria perché la kermesse consente di far conoscere anche i piccoli comuni come il nostro. Oltre alla bellezza del territorio e delle aspiranti miss, il pubblico ha potuto apprezzare 25 auto d'epoca, una più bella dell'altra, dando lustro alla nostra piazza. Ringrazio il presidente dell'associazione Aremes Natale Romeo».

Nel prossimo fine settimana, infine, potrebbe decidersi il futuro delle finali nazionali di Miss Italia: per i prossimi tre anni potrebbe tornare in Calabria a distanza di 40 anni esatti dalla finale che nel 1974 si è svolta a Reggio Calabria, presentata da Daniele Piombi, con la vittoria di Loredana Piazza che superò Lilly Carati. La prima finale si terrà dal 27 al 29 settembre e nella cornice del nuovo teatro comunale di Vibo Valentia.

**■ ARDORE** Evacuate alcune abitazioni situate nelle immediate vicinanze del rogo

Fuoco e fiamme: tabula rasa

L'incendio tra Potito, San Nicola ed Ardore brucia centinaia di ettari di terreni

di NATALINO SPATOLISANO

ARDORE - Ha fatto tabula rasa l'incendio sviluppatosi nella giornata di venerdì nella zona compresa tra Potito, San Nicola ed il territorio collinare di Ardore. Devastando, in particolare, le contrade Zuccalio, Agliocana, Vadarè, Valle e Notaro, l'azione distruttrice del fuoco ha incenerito centinaia ettari di terreno scosceso, distruggendo i tanti appezzamenti coltivati di proprietà della gente del luogo. Le fiamme per fortuna hanno risparmiato le tante casupole disseminate, anche se alcune abitazioni situate nelle immediate vicinanze del rogo sono state evacuate, mentre non hanno dato scampo agli alberi di ulivo esistenti, alla sterpaglia ed ai cumuli di spazzatura presenti nelle zone sottostanti ai dirupi.

In un lampo il fuoco si è propagato sugli opposti pendii. È bastato poco affinché la densa nube di fumo sollevatasi raggiungesse, tanto coloro che si trovavano nel paese collinare di Ardore, che quanti vivono stabilmente nella frazione Marina. Protrattosi fino alla tarda sera il rogo, carbonizzando gli alberi, ha allarmato gli abitanti delle zone rurali interessate dal fuoco, costretti a respirare il fumo sprigionatosi. Di fronte all'incendio di notevole entità appiccato, le cinque squadre dei vigili del fuoco intervenute hanno dovuto faticare parecchio per contenere le fiamme propagatesi su una vastissima superficie.

Si è reso indispensabile pure l'intervento di un canadair e di un elicottero. Non è mancata la presenza di diverse pattuglie dei carabinieri e di svariate squadre di Calabria verde. Personale del 118 ha soccorso una anziana signora abitante in una zona a rischio elevato, così come è intervenuto per salvare un giovane del luogo intento a contenere nel suo terreno il fronte delle fiamme. Danni di una certa entità sono stati riportati agli impianti elettrici ed ai ripetitori telefonici. Al momento non rimane che un paesaggio sterile ed annerito, dove il fuoco ha infierito, a causa dei criminali dell'ambiente che, ogni anno, in estate, si divertono a distruggere l'habitat circostante, dimenticandosi però, che, così facendo, distruggono anzitutto se stessi.



L'incendio divampato nella zona compresa tra Potito, San Nicola e Ardore

**■ BOVA MARINA** «Perché tanta fretta? Chi ha disposto gli interventi?»

Il torrente della discordia

Sideroni, la minoranza interviene sui lavori realizzati

di GIUSEPPE CILIONE

BOVA MARINA - Dici "Sideroni" leggi "polemiche sotto l'ombrellone". Come ogni estate, il torrente nei pressi del centro storico di Bova Marina divide la politica e ad aprire il dibattito è il gruppo consiliare di minoranza "Bova Marina Progetto futuro" secondo il quale è stato realizzato «un intervento, in alveo dove vi è una stringente disciplina, prevedendo non solo l'attraversamento del torrente, ma alterandolo, creando una variante per consentire il passaggio al villaggio San Leo».

«Quell'ombra di interessi privati che tanto l'ha inquietata in tempi da oppositore - rammenta il gruppo guidato da Daniela Iriti - si è dissolta per magia o piuttosto perché qualche abitante d'eccezione del villaggio ha contribuito alla sua incoronazione, allora tutto cambia, si diventa alleati e si comincia dal Sideroni dove però l'esecuzione dei lavori non pare sia stata eseguita a regola d'arte. Intanto vi sono cumuli di terra e di im-

mondizia accantonati lungo il letto del torrente che potrebbero costituire un serio pericolo in caso di pioggia».

La minoranza si chiede, poi, «quale sia stata la fretta di ordinare questi lavori e chi li abbia disposti, con quale determinazione, con quali autorizzazioni, anche in considerazione che i blocchi di cemento risulta fossero stati rimossi temporaneamente al solo scopo di far transitare gli automezzi col materiale necessario a dei lavori urgenti e indifferibili sul lungomare».

«Perché il sindaco - incalza l'opposizione consiliare - che in altra epoca sosteneva che detti massi fungevano da argini del torrente Sideroni, non si è preoccupato di disporre il riposizionamento» aggiungendo che «la residenza estiva dell'allora vicesindaco è rimasta lì, dove aveva indicato l'allora capogruppo l'unico ad essersi spostato "amministrativamente" è stato proprio l'ex vicesindaco. Ma ci chiediamo a questo punto è sacrosanto cambiare idea e in tutta fretta disporre lavori, stavolta senza avvisare le

forze dell'ordine?».

«Ci auguriamo - conclude il gruppo di minoranza - che almeno siano stati informati gli uffici competenti e acquisite le relative autorizzazioni, stante l'attenzione merito diretto alle fiumare a seguito di gravi fatti di cronaca. Chi ha autorizzato la riattivazione di quel varco? Perché il sindaco, che allora dichiarava espressa preoccupazione per il fatto che non fosse stata effettuata l'eliminazione di piante e canneti, ora non si è preoccupato di constatare che lo stato dei luoghi, che costituiscono un serio rischio e pericolo per i cittadini, visto che sul letto del fiume sono stati accumulati rifiuti, terra e sterpaglie con un conseguente danno ambientale e inquinamento del mare? Cambiare idea è segno di grande umiltà e maturità ma ci auguriamo che accada per fatti diversi, non certo per ripetere quello che lo stesso sindaco quando era minoranza, aveva denunciato come reato».



Il torrente Sideroni

■ MONASTERACE Guardie mediche «Situazione da collasso»

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - Grave carenza di medici e durante questo weekend, in orari pre-stabiliti, chiudono le Guardie Mediche di Monasterace, Pazzano e Roccella. La chiusura si è avuta per la giornata di ieri e proseguirà anche oggi. Chi dovesse avere urgenze potrà rivolgersi direttamente al 118 e solo per consulti telefonici alla Guardia Medica di Riace.

La situazione sembra veramente preoccupante e di non facile lettura: sta di fatto che in questi giorni il 118 sta intervenendo a iosa e vi sono i

Pronto soccorso siti nella locride o nel sovratese invasi da persone che hanno dei problemi di salute. Una situazione da collasso nel senso letterale del termine.

**■ PLACANICA** La cerimonia religiosa dopo il riconoscimento ufficiale della Santa Sede Madonna dello Scoglio, domani la solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento

di ILARIO CAMERIERI

PLACANICA - Procedono con alacrità i preparativi per la solenne celebrazione eucaristica di lunedì prossimo al santuario Vergine Immacolata Nostra Signora dello Scoglio di Santa domenica in Placanica «per ringraziare il Signore del riconoscimento ufficiale da parte della Santa Sede dell'esperienza mariana dello Scoglio, luogo di preghiera e di speranza». Sarà una celebrazione solenne presieduta dal vescovo di Locri-Gerace Francesco Oliva con il clero diocesano.

Sarà un momento di preghiera speciale e gioioso per festeggiare il Nihil obstat emesso dal Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, cardinale Víctor Manuel Fernández e «approvato direttamente da Papa Francesco» e che rappresenta il livello più alto di ri-

conoscimento di un fenomeno religioso, che consente di «apprezzare il valore pastorale e promuovere pure la diffusione di questa proposta spirituale, anche mediante eventuali pellegrinaggi, raduni e incontri di preghiera». Un riconoscimento che ha aggiunto un capitolo alla straordinaria storia dell'opera mariana sorta oltre mezzo secolo fa grazie a frate Cosimo, «uomo di Dio umile che, con la propria instancabile opera di evangelizzazione e di ascolto del prossimo (incontra cento persone ogni mercoledì e cento ogni sabato), ha trasformato, nel tempo, una solitaria valle della Locride in un grande centro di spiritualità, dove le anime trovano pace e ristoro».

Il santo luogo, ormai assorto allo stesso livello di Lourdes e Fatima, è meta continua di afflusso di milioni di pellegrini. Un traguardo importante,

dunque per tutta la Diocesi che sarà solennizzato presso il Santuario, proprio nella cornice delle celebrazioni in onore di Sant'Emidio, patrono di Placanica. Nella stessa occasione, ci sarà anche la testimonianza di frate Cosimo Fragomeni, fondatore del santuario e protagonista di questa straordinaria esperienza di fede, per la quale Papa Francesco, con la propria autorità apostolica, ha concesso l'imprimatur, che riconosce la presenza dello Spirito santo nell'esperienza dello Scoglio. «È una celebrazione di gioia e di ringraziamento di tutta la nostra chiesa diocesana» osserva monsignor Oliva, il quale, al fine di favorire la partecipazione dei fedeli, ha dispensato nelle chiese parrocchiali e negli altri santuari, i sacerdoti dalla celebrazione della Messa vespertina per lunedì 5 agosto.



CULTI E TRADIZIONI

I pellegrini
in viaggio verso Polsi



MARINA RIZZO a pagina II

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il racconto
la dodicesima foto



GIUSEPPE CASCIARO a pagina III

IL GIOCO

Indovina
per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina IV



Una immagine della traversata dello Stretto delle scorse edizioni

Oggi la traversata dello Stretto

In gara sotto il ponte che non c'è

LO Stretto, si sa, è uno stadio naturale, una location da Olimpiadi. Studi dell'Università Mediterranea hanno stabilito che riproduce in scala le onde oceaniche. Lo sfruttamento di questa forza impetuosa produrrebbe un'energia sufficiente a illuminare per molti giorni Messina e Reggio, ci fossero gli impianti. Lo Stretto è una galleria del vento senza laboratori: dal lato Sud dove volano i kitesurf, fino a quello Nord dove l'incontro delle correnti produce gorgi, acque calde e poi freddissime, talvolta paura.

Proprio a Nord, fra Capo Peloro e Villa si sfidano stamattina 90 atleti (partenza ore 10 circa, diretta su www.traversatadellostretto.it e Facebook) per la sessantesima edizione della manifestazione. Fu l'idea di un mecenate, Giovanni Calì: uno che fece fortuna al Nord e, a differenza di tanti altri, volle

restituire alla sua Villa l'amore che aveva ricevuto.

Lo scenario della Traversata è fra i più citati di questi tempi: il tesoro mediterraneo della biodiversità, il luogo dove vogliono costruire il Ponte: ma oggi è lo sport a unire le due sponde. Favoriti sembrano essere Pasquale Sanzullo e Silvia Ciccarella, che hanno già vinto l'anno scorso. Ci sono finalmente atleti calabresi di valore in gara, dopo tante generazioni frenate in passato da una semplice e brutale realtà: non basta la fortuna di un impianto naturale come lo Stretto, bisogna avere infrastrutture, posti dove allenarsi anche in inverno, coach e scienziati del nuoto. Per cui oggi si tifa simbolicamente per i più giovani di loro: Alice Puntillo e Giuseppe Batà, entrambi villesi, classe 2007. Un piccolo segno della Calabria che cambia.

Giuseppe Smorto



La carovana rifugio delle anime
in pellegrinaggio al santuario di Polsi



di **MARINA RIZZO**

LU jire e lu venire Deu lu fece. (L'andare e il tornare li ha creati Dio. proverbio calabrese). Ci sono spazi circoscritti come nitide immagini riflesse dei ricordi. Anche i sogni notturni, o a occhi aperti, si muovono in una location nebulosa, che sussiste come luogo non luogo di proiezioni oniriche o immaginarie. Un contenitore di un processo trasformativo abbellito da porte e finestre, da segnaletiche che indicano le modalità di arrivo e quelle, se la volontà lo accorda, di ritorno.

L'essere umano necessita di strumenti attraverso i quali delimitare, delineare, circoscrivere lo spazio, il quale si trasforma, tramite alcuni elementi, in "luogo", con tutto ciò che tale trasformazione comporta. Doreen Massey e Pat Jess nel testo "Luoghi, culture, globalizzazione" affrontano un aspetto particolarmente complesso, quello del "senso di luogo" asserendo che «siano le persone a fare i luoghi spesso sulla base di interpretazioni contrastanti, usando immagini, narrazioni e rappresentazioni e delineando così una certa costruzione di significato» (Luoghi, culture, globalizzazione- Doreen Massey, Pat Jess- UTET Università- 1 gennaio 2001).

E dunque come un luogo diviene di culto, come diviene sacro, come diviene spirituale o simbolico? Come e quando diviene identitario? Come Polsi (San Luca Rc) diviene il santuario di Polsi, meta di un pellegrinaggio così sentito da attrarre ancora oggi intere carovane di fedeli? Quando il culto mariano della Madonna della Montagna sostituisce la metaforica attraversata nel ventre di Gea, in quello spazio geografico a 862 metri di altezza imprigionato e protetto dagli strapiombi in mezzo all'Aspromonte, divenendo anche il fine, e non solo la meta, di un viaggio religioso, allegorico e simbolico? L'antropologo e scrittore Vito Teti dedica un intero capitolo del libro "Terra inquieta - Per un'antropologia dell'erranza meridionale" al viaggio religioso, dedicando un paragrafo anche al santuario di Polsi. «Il viaggio religioso, che avviene nella storia e dalla storia è modificato, è fondamentale per comprendere il pensiero, la filosofia, la concezione del mondo e della vita, come diceva Antonio Gramsci, delle classi subalterne. Mito e storia coincidono, e questa coincidenza va individuata di volta in volta. Come avvenga l'incontro nel viaggio religioso calabrese è un problema complesso che richiede preliminarmente la sostituzione di una storia del pensiero mitico delle classi popolari. I protagonisti delle feste, i pellegrini, i fratelli, i mascherati, gli strinari, hanno una funzione diversa da quella degli altri partecipanti: sono figure vicarie dei morti, loro rappresentanti, e nello stesso tempo restano persone concrete, con una loro identità, personale e sociale. Si tratta di persone vive e morte allo stesso tempo. Qual è il significato profondo di questa duplicità? A cosa rinvia questo

Polsi e i pellegrini La carovana rifugio delle anime

*Un viaggio votivo verso il Santuario
che viene raggiunto a cavallo*



incontro vita-morte che non è tanto incontro di vivi con i defunti, ma è il diventare morti dei vivi? Il rito e la vita sono sorretti da una concezione arcaica che non crede alla morte. Dietro la coincidenza di vita e morte, di vivi e defunti, c'è l'eco di antichi miti dell'eterno ritorno dell'identico, di un eterno presente in cui il tempo, la storia e la morte definitiva non esistono. In queste concezioni arcaiche, su cui storicamente si sono innestati motivi cristiani, i morti tornano per annullare il tempo, tornano perché

non sono morti, e rifondano un nuovo anno» (La linea curva: percorsi, pellegrinaggi, cicli eterni - Terra inquieta per un'antropologia dell'erranza meridionale- Vito Teti- Rubbettino editore- 10 settembre 2015).

Un andare e un tornare antico come il mondo quello che spinge l'uomo a intraprendere un viaggio il quale spesso rappresenta un vero e proprio percorso iniziatico, dai significati plurimi. «La Madonna di Polsi (Reggio Calabria) si festeggia oggi in Aspromonte dal 31 agosto al 2 di set-

tembre. Alcuni devoti indossano segni distintivi, abiti votivi o cappellini con una gran quantità di medagliette mariane appuntate con le spille dalla cui diversità si distinguono i percorsi religiosi compiuti nella regione e fuori. Una volta i pellegrini giungevano alla festa della Madonna di Polsi a piedi o a dorso di mulo impiegando una intera giornata o più giorni per concludere il viaggio, oggi la località si raggiunge in auto o in camion e solo l'ultimo tratto si percorre a piedi. Sono circa cinquanta le "carovane" che

giungono al Santuario, ogni carovana raccoglie pellegrini d'un solo comune: il capo carovana apre il corteo del pellegrinaggio portando lo stendardo con l'effigie della Madonna. Un tempo, lungo il percorso del pellegrinaggio, illuminato da torce fatte di steli di verbasco o tassobarbasso, si raccoglievano pietre che venivano portate in spalla o sul capo in segno di devozione, ma anche col significato pratico di trasportare materiale da costruzione per l'edificazione del Convento e delle abitazioni necessarie al riposo dei pellegrini dopo l'estenuante cammino. I fedeli appena giunti a Polsi si recano in chiesa per porgere il saluto alla Vergine: alcuni percorrono ancora la navata in ginocchio intonando appassionati canti devozionali ai quali si unisce in coro la folla che gremisce la chiesa, mentre è scomparso il rito - un tempo praticato presso il santuario, e condannato dalla Chiesa fin dai primi del Novecento - di strisciare la lingua sul pavimento» (estratto da Feste e tradizioni, Istituto centrale per la demotanoantropologia-).

Tra le diverse carovane pellegrine quella "Rifugio delle anime" di Anioia compie un viaggio votivo verso Polsi molto particolare, il santuario infatti viene raggiunto a cavallo.

Fondata nove anni fa da Domenico Cirillo arriva ad oggi a coinvolgere un numero imponente di partecipanti, la carovana infatti partì il primo anno con un numero di 11 cavalli arrivando oggi a contarne 48. «Ogni anno - spiega Domenico - la nostra carovana percorre 10 ore a cavallo per raggiungere il santuario della Madonna dei Polsi. Il raduno avviene alle 8 in piazza dell'Assunta ad Anioia il 13 settembre per rientrare il 15. Si arriva a Canolo intorno a mezzogiorno, ci si accampa per poi ripartire il giorno dopo e in mattinata arrivare a Polsi, il 14 infatti si partecipa alla processione della Croce. La carovana viene benedetta in totale quattro volte. Una volta ad Anioia all'andata, una a Polsi all'arrivo e una alla partenza, un'altra ad Anioia al rientro. La cosa veramente particolare è che il mio cavallo durante la benedizione si inchinò e tutti gli altri cavalli si inchinarono insieme a lui davanti la chiesa. La Madonna è capace di cose grandi, a Polsi i cuori dei fedeli sentono la pace, la liberazione, la rinascita». Un luogo dove tutto è possibile, dove la grazia richiesta a volte viene ricevuta, dove il mistero incontra la fede.

«La prima volta che ho partecipato - ci racconta Stefano Cirillo, fratello del fondatore della carovana - volevo semplicemente andare a far un giro a cavallo. Arrivato davanti alla chiesa mi è partita una cosa da dentro così forte che mi sono messo a piangere. Una signora si è avvicinata e con fare gentile mi ha chiesto se andasse tutto bene avvicinandosi mi allungò un fazzoletto per asciugarmi. Durante la giornata non la incontrai né la rividi più. Quella signora mi aveva detto di chiamarsi Maria».



Una giornata particolare

I racconti di Giuseppe Casciaro

La dodicesima fotografia

LA MEMORIA

In posa

QUESTA foto è frutto del dodicesimo scatto di un rullino fotografico che conteneva le immagini di una gita in Sila. Fu fatta dall'autore di questo racconto, su indicazione del padre, raffigurato in foto, per completare il rullino e portarlo allo sviluppo da uno dei tre fotografi che operavano a Corigliano (Candia, Curia, Martino).



Papà entrò in casa, aveva appena chiuso per la pausa pomeridiana il suo negozio di generi alimentari dove vendeva soprattutto pane, pasta Monsurrò, olio sfuso, baccalà, qualche pezzo di formaggio, ogni tanto delle ricotte portate a valle da un pastore della Paganìa, scatolette Simmenthal, biscotti Colussi e la mortadella sempre pronta nell'affettatrice.

Papà entro in casa, schiacciò il pulsante e accese il televisore. Non c'erano ancora programmi, a quell'ora del giorno, in televisione, nessun telegiornale e nemmeno televendite, niente serie tv e film, giochi a premi e messe, cartoni animati e informazioni su scienza o agricoltura, non c'erano chef (l'unico chef che conoscevo era mio nonno, che si meritò quel titolo in Argentina per la sua attività di venditore ambulante di frutta) e piatti da replicare. Non trasmetteva proprio niente all'una e mezza di quel giorno d'estate la nostra televisione. Non era un trattamento riservato solo a noi coriglianesi, capii tempo dopo: quel canale veniva visto in tutto il Paese e in quel preciso momento tutti, in tutta Italia, vedevano il monoscopio che vedevo io.

Nonostante il sibilo fastidioso emesso da quell'elettrodomestico («Cà, abbascia 'sta televisione, gli intimò mia madre»), papà aveva un motivo che lo spinse ad accenderlo.

«Pija a macchinetta, Giusè», mi disse papà. A macchinetta era la macchinetta fotografica; non era nostra ma ogni tanto,

In montagna
a prendere
un po'
di fresco

quando andavamo a fare una gita usando la nostra Seicento o se a casa c'era una festa di compleanno, un amico di papà ce la prestava. Il giorno prima del previsto utilizzo papà puntualmente mi diceva: «Giusè, va pija a macchinetta». Io uscivo e dopo aver percorso un itinerario tortuoso arrivavo a casa dell'amico di papà, nei pressi della chiesa di Ognissanti.

«Ha ditti papà: ma ru a macchinetta che fra un paio di giorni te la riporto?». L'amico di papà prendeva da una cristalliera la sua macchinetta Ferrania incapsulata in una custodia marrone di robusto cartone e me la porgeva.

Affrontavo il viaggio di ritorno con un solo obiettivo: portarla a casa... sana e salva, visto che si trattava di un oggetto molto delicato, come mi ricordava spesso mio padre. E poi per altri due buoni motivi: non era nostra e se si rompeva papà



Corigliano, centro storico (foto di Gaetano Gianzi)

I racconti che pubblichiamo ogni giovedì e domenica si possono leggere sul sito del Quotidiano del Sud acquistando la singola copia del giornale digitale del giorno d'uscita: 7 luglio, 11 luglio, 14 luglio, 18 luglio, 21 luglio, 25 luglio, 28 luglio, 1 agosto, 4 agosto

avrebbe dovuto ridare al suo amico un sacco di soldi, perché quel modello costava più di diecimila lire.

Il giorno prima della decisione di papà di accendere la televisione, nonostante non ci fossero in quel momento programmi, era domenica e papà aveva preso un'altra decisione: saremmo andati tutti quanti in montagna, a prendere un po' di fresco. In Sila, ottanta chilometri di strada, una escursione altimetrica di circa 800 metri e più di un centinaio di curve, di cui alcune a gomito. Ci stipammo tutti (nonno davanti, io dietro tra mamma e nonna Tresia) nella Seicento che era stata caricata di cibo e bevande. E con papà alla guida partimmo per la nostra vacanza di un giorno. Nella macchinetta papà aveva messo un rullino che poteva fare dodici fotografie; non avevamo comprato i flash perché tanto le foto le avremmo fatte tutte di giorno, sfruttando quindi solo la luce del sole. Appena arrivati in Sila mio padre cominciò a scattare. Una foto ai nonni, una alla macchina, una al cocomero che veniva rinfrescato dall'acqua di un ruscello, uno scatto a me e un altro a me

in braccio a mamma, un'altra foto ancora a me ma stavolta in braccio ai nonni, una allo scialle pieno di roba da mangiare e altre quattro foto le scattò a mamma in varie posizioni: poggiata a un albero, mentre beveva, mentre faceva finta di dormire su un prato e mentre faceva ancora finta di guidare la macchina. In tutto erano undici scatti. Ne rimaneva uno. Cominciammo a mangiare, papà richiuse la custodia e conservò la macchinetta nella Seicento, dimenticando di scattare l'ultima foto.

Se ne ricordò il giorno dopo quando riaprendo la macchinetta per estrarre il rullino e portarlo al negozio di Giovanni Candia per lo sviluppo, si rese conto che le foto scattate erano undici, e non dodici. Da qui la sua decisione di accendere la televisione (per avere un dettaglio che ravvivasse la foto) di chiamarmi e di chiedermi di fare l'ultimo scatto così da poter riavvolgere il rullino. In fondo, in quegli undici scatti papà non c'era mai, era anche giusto che ne restasse testimonianza.

«Nquetra buoni, Giusè, lo sai come si fa, no?». «Certo che lo so papà», gli risposi. Poggiai l'oc-

chio sul mirino, papà appariva come sarebbe poi venuto in fotografia, in bianco e nero. «Quando sei pronto scatta», mi disse papà.

Inquadrai bene. A sinistra la porta della stanza da letto dove dormivamo tutti e tre, papà e mamma su un letto grande e io su un lettino piccolo, sopra la porta un vetro che lasciava passare un po' di luce che veniva dall'esterno e, oltre, una tenda che copriva a stagghjeta, una sorta di sgabuzzino ricavato scavando la roccia su cui si addossava la nostra casa. Papà poggiò il gomito sul televisore sistemato su un mobiletto di ferro nero che aveva, un po' più giù del suo centro, un vano curvo da adibire a portariviste. Ogni tanto mamma mi chiedeva di comprarle dal giornalaio Annabella, un giornale per donne, e dopo averlo sfogliato lo poggiava su quel vano di ferro traforato, il portariviste. Sul televisore c'era un oggetto che ho sempre visto in casa nostra: un modellino di macchina, anch'esso in ferro, probabilmente la replica in miniatura di una delle prime automobili messe in circolazione. Sulla parete erano appese due foto incorni-

ciate. Nella prima, quella più vicina al televisore, ci sono io, in un primo piano fatto dal fotografo, a casa, il giorno della prima Comunione. Più su l'immagine di zio Giovanni, fratello di papà che viveva in Argentina dove si era sistemato con la famiglia e conduceva una vita senza sofferenze. Papà e i nonni non lo vedevano da molti anni, io non lo avevo mai visto, mia madre neppure. Così quella foto ogni tanto ricordava a ciascuno di noi, in famiglia, che avevamo uno zio, un fratello, un cognato, un figlio in Argentina.

Davanti al televisore c'era una bella pianta che mamma curava con amore e che a sua volta ricambiava le attenzioni regalando sempre nuove e verdissime foglie.

Continuo a guardare nel mirino. Papà mi chiede: «Vedi bene? Non ti muovere quando scatti sennò la foto viene tutta sfuocata».

Alla sinistra del televisore il tavolo da pranzo appoggiato al muro, sopra una tovaglia di plastica; sotto, quando era inverno, mettevamo u vrascerji, che rendeva meno fredde le nostre serate.

«Giusè, scatta 'sta foto». Ecco, papà, eccola: poggio l'indice sul pulsante, spingo, schiaccio, fino a sentire lo scatto, clic. La dodicesima foto era fatta. Mamma aveva già apparecchiato e portato la pentola con la pasta al sugo in tavola. Il monoscopio era sempre identico a sé stesso e chiunque in quel momento avesse acceso il televisore, a Bolzano o a Trapani, ad Aosta o a Reggio Calabria, avrebbe visto l'immagine che stavamo vedendo noi. Papà prese la macchinetta,

riavvolse il rullino e lo estrasse. «Alle quattro e mezza - mi disse - vai da Giovanni Candia e glieli porti: digli che lo deve sviluppare. Poi prendi la macchinetta e la riporti al mio amico».

Feci tutto come richiesto. Negli occhi avevo ancora quell'immagine in bianco e nero che arrivava dal mirino della Ferrania.

Oggi, nonostante siano trascorsi all'incirca sessant'anni, ho ancora davanti agli occhi il gomito di papà sopra il televisore, la porta con il vetro smerigliato della stanza da letto, il monoscopio, il modellino, di una delle prime automobili, le foto appese al muro, il tavolo da pranzo. Grazie anche a quella dodicesima foto, che conservo non solo nel cuore ma anche in un cassetto.

L'immagine
in bianco
e nero
dal mirino

**PILLOLE DI GALATEO: INVITI**

CONSIDERIAMO gli inviti informali quelle occasioni di conoscenza o incontri che non necessitano di un livello altissimo di formalità, una cena tra colleghi, l'invito di un'amica al mare. Per quel che riguarda le occasioni informali dobbiamo essere più attenti, non si por-

terà nulla a meno che non sia richiesto, al massimo dei cioccolatini o dei piccoli regali di casa oppure un mazzo di fiori alla padrona. Questo dono è ammesso al primo invito altrimenti potrebbe sembrare un atto per ripagare l'ospitalità. Il gesto migliore in questo caso è quello di inviare un mazzo di fiori il giorno dopo

con un biglietto allegato nel quale si ringrazierà per la bella serata e per l'accoglienza. Quando siamo invitati, teniamo a mente che portare qualcosa potrebbe essere un fastidio. Consigli tratti da "Le regole delle buone maniere" di Samuele Briatore edizioni Newton.

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:
IL BUIO OLTRE LA SIEPE
Tom Robinson

I vincitori:
Maria Carmela Sinisi
(Rionero in Vulture Pz)
Patrizia Mazzuca
(Torino)

Francesco Musillo (Corigliano)



Un vecchio amico per cena Clarice e il cannibale

LA comparsa di un folle e sadico serial killer che uccide e scuioia delle giovani ragazze motiva Jack Crawford, dirigente dell'FBI, a cercare l'aiuto del dottor Hannibal Lecter, ex psichiatra e criminologo, detenuto da oltre otto anni nel manicomio criminale di Baltimora, a capo del dottor Chilton, con l'accusa di aver ucciso alcuni suoi pazienti e di averne divorato i corpi (Hannibal the Cannibal).

Si ritiene infatti che Lecter possa sapere molte cose sull'assassino, a cui Lecter ha dato un particolare soprannome, ma poiché il dottor Lecter rifiuta ogni collaborazione, Crawford decide di assegnare alla promettente recluta Clarice Starling l'incarico di risolvere il caso sperando che la giovane donna riesca a persuadere il folle psichiatra. Clarice fissa un incontro con lui, e viene messa in guardia sia da Crawford che da Chilton: è importante non rivelare nulla di se stessi, o mostrarsi troppo disponibili con Lecter. Il cannibale mostra subito di avere sensazionali capacità mentali, di gran lunga superiori a quelle normali, e Clarice scopre che la sincerità è la chiave per poter discutere con Lecter e per convincere anche lui ad aprirsi.

Clarice, in cambio del suo aiu-

to, si sottopone alle sue sedute di analisi e gli racconta di essere rimasta turbata, durante l'infanzia, oltre che dalla morte del padre, dalla scena straziante degli agnellini destinati alla macellazione, che belavano disperati. Sebbene resti un serial killer cannibale, folle e spietato, Lecter sviluppa una profonda e sincera simpatia, quasi paterna, per Clarice.

Grazie a questi incontri Clarice arriva a comprendere sempre più dettagli dell'assassino, riuscendo infine a scovarlo. Il killer, il cui vero nome è Jame Gumb, tenta di uccidere Clarice ma viene preceduto dalla stessa che, ottima tiratrice, lo fredda con più colpi di pistola, riuscendo così a salvare Catherine, l'ultima ragazza sequestrata, figlia di un'influente senatrice. Lecter, che aveva barattato la propria collaborazione

con un regime di maggior libertà, riesce a evadere, facendo perdere del tutto le sue tracce, mentre Clarice viene promossa agente speciale dell'FBI. Durante il ricevimento per la promozione,

Clarice riceve una telefonata da Lecter dalle Bahamas, che le chiede se finalmente gli agnelli hanno smesso di gridare,

Hannibal le confida che sta per "avere un vecchio amico per cena", mentre il suo sguardo si posa su un jet dal quale sta scendendo il dottor Chilton. Questi, sentendosi, a ragione, in pericolo durante la latitanza di Lecter, cercava una località segreta dove nascondersi, capitando infine nello stesso luogo dove Lecter si trova già. Qual è il soprannome del serial killer?



Harrow County e il piacere cognitivo della paura

di **ANDREA MAZZOTTA**

SI chiama "Piacere cognitivo della paura" ed è ciò che spiega, in un qualche misura, perché a volte è piacevole spaventarsi e, in accezione più lata, perché il genere horror affascina. Partiamo dal presupposto che la paura è un meccanismo di tutela che ci avverte dell'imminenza di un pericolo. Ma la paura che può derivare dalla lettura di un libro, di un fumetto o ancora di più della visione di un film è un sentimento derivante da uno stimolo simulato che tuttavia genera effetti reali.

Il piacere cognitivo deriva dal nostro potere di controllare quella paura, comprendere che il pericolo non è davvero imminente, ma solo ipotetico. A questo aspetto va ag-

giunto quello dell'incognito. Ci spaventa più ciò che è plausibile, e in quanto tale controllabile, o più ciò che è impossibile, metafisico, ultraterreno, e in quanto tale imponderabile?

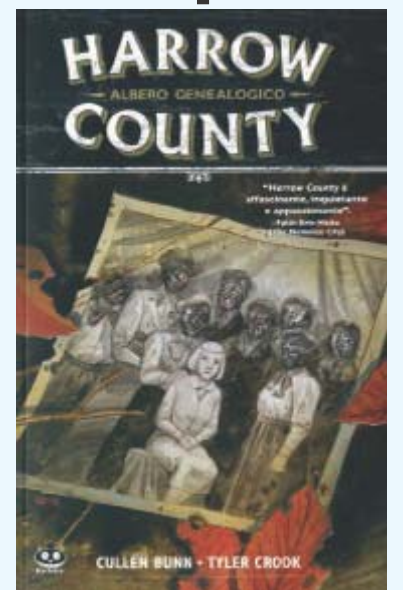
Tutte queste domande forse non troveranno risposta, ma potranno sicuramente essere approfondite leggendo *Harrow County*, una serie in otto splendidi ed intensi volumi scritta da Cullun Bunn, disegnata da Tyler Crook e pubblicata in Italia da ReNoir Comics. Ambientata negli stati del profondo sud degli U.S.A. la serie è un racconto di streghe, demoni, tradizioni, patti sanciti e violati, riti e folklore, ma anche di amicizia, famiglia, sofferenza, riscatto e sacrificio.

La piccola Emmy ha sempre saputo che i boschi intorno a lei brul-

cavano di fantasmi e mostri, gli spiriti infiniti di Harrow County. Il giorno della vigilia del suo diciottesimo compleanno, Emmy capisce di essere intimamente connessa a queste creature e alla terra stessa da legami che non avrebbe mai immaginato. Inizia così una complessa avventura che porterà Emmy a diventare custode dei luoghi in una duplice figura: da un lato protettrice degli uomini che vivono nella sua contea, dall'altra tutore dei demoni che si annidano in ogni anfratto.

Se scrivere storie d'orrore è estremamente complesso, scriverne su più livelli come fa Bunn è arte rara, riuscendo a proporre piani di lettura stimolanti per lettori di ogni età. Per chi ama spaventarsi e le storie appassionanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAVURITI

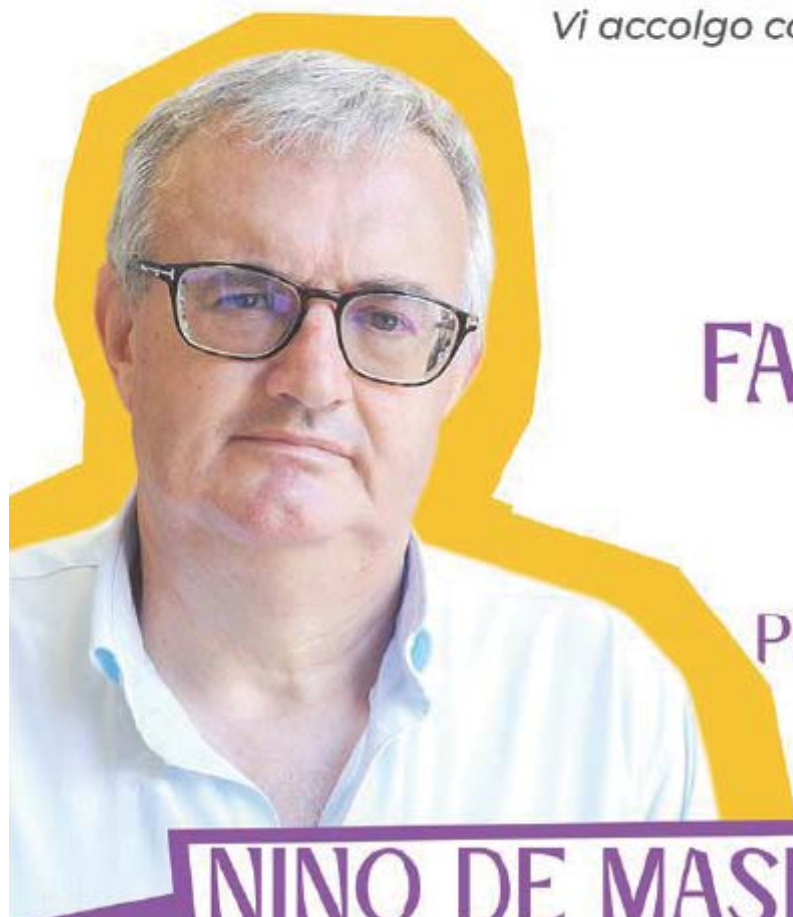
E TU...A CHI APPARTIENI?



FAVURITI è un progetto che ha al centro la valorizzazione dell'identità calabrese

BENVENUTI IN CALABRIA

Vi accolgo con le parole dell'inno Favuriti scritte da Francesca Prestia



NINO DE MASI

NEL SUD DEL SUD
C'È POSTO PER TUTTI
FAVURITI...WE ARE CALABRIA!

SCARICA E CONDIVIDI L'INNO
PER LA CALABRIA E I CALABRESI



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

SANGIOVANNI IN FIORE
LARGO PEPPINO IMPASTATO
(ISOLA PEDONALE)

05 AGO 2024 | 21:30

Nino De Masi con la Sindaca Rosaria Succurro
e Peppe Voltarelli. Modera Emiliano Morrone



CON IL SOSTEGNO DI



Calabria
Film
Commission



WWW.FAVURITI.COM



PARTNER TECNICI





Un confronto
per parlare
delle iniziative
tutte
al femminile



Il logo della
locandina del
Calabria Movie
Short Film
Festival

Al Calabria Movie il cinema delle donne

L'evento di Crotona nella giornata finale organizzato con l'associazione "Mujeres"

di **TIZIANA ACETO**

IL cinema non è ancora rosa, ma potrebbe diventarlo. Per quanto la presenza femminile nel mondo dell'audiovisivo sia ancora ridotta, rispetto a quella maschile, le professioniste impegnate nei vari settori cinematografici diventano sempre di più, ma soprattutto sempre più qualificate, un aspetto questo che il Calabria Movie Short Film Festival ha voluto sottolineare con un incontro tutto al femminile.

Tra gli eventi di questa giornata di chiusura del festival c'è appunto il talk "Cinema è Donna" organizzato in collaborazione con Mujeres Nel Cinema, un'associazione di professioniste di varia natura impegnate

nell'ambito del cinema e l'Associazione Kairos associazione antiviolenza del territorio calabrese.

«In realtà già in passato abbiamo raccontato durante questo Festival le donne, le professioniste che lavorano alla costruzione di un prodotto cinematografico», ha spiegato Luisa Gigliotti che insieme a Matteo Russo e Antonio Buscema è direttrice artistica del Calabria Movie e autrice, production assistant e location manager. «Questo però è il primo anno in cui abbiamo pensato proprio ad un momento tutto femminile. Ci sembrava necessario, perché siamo consapevoli che le donne nel cinema si trovano ad operare in un modo fortemente maschile, ma siamo al-



Luisa Gigliotti, direttrice artistica del Calabria Movie

trattanto consapevoli che ci sono tante professioniste che con grande impegno riescono a raggiungere importanti risultati. Quello che abbiamo voluto proporre è la possibilità di sentire dalla voce di diverse donne, l'esperienza personale, come ci si muove e si lavora da donne in un mondo maschile».

Un confronto con la partecipazione oltre che della stessa Gigliotti, di Miriam Previati, in veste di rappresentante di Mujeres nel Cinema e moderatrice; l'attrice e presentatrice di questa edizione Liliana Fiorelli; Maria Francesca Gagliardi, Responsabile Scouting Lux Vide e infine Francesca Zimatore, fondatrice della cooperativa Kairos. Un altro momento di importante confronto pro-

posto da questo Festival dedicato al cinema che nell'arco dei suoi cinque anni di vita ha continuato a crescere diventando per tanti giovani professionisti un'occasione di crescita professionale.

Per questo abbiamo chiesto alla Gigliotti che impegno richiede proprio la direzione artistica e l'organizzazione: «C'è chiaramente un impegno importante proprio nell'organizzazione più concreta. Scegliere e preparare le location, organizzare gli spostamenti dei vari ospiti e altro. La cosa più bella però è proprio metterci del tuo, incontrarsi, confrontarsi, avere idee per cercare ogni anno di raccontare un nuovo festival».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ ROSETO CAPO SPULICO

Rachel Z



Rachel Z al Peperoncino jazz festival

PROSEGUE a ritmi serratissimi la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival, rassegna itinerante nelle più belle località calabresi.

Oggi, domenica 4, il festival organizzato dall'associazione culturale Picanto sarà a Roseto Capo Spulico, evento fortemente voluto dal neo sindaco Giovanni Pugliese, dal vicesindaco e assessore alla Cultura e al Turismo Sabrina Franco. sul palco allestito in uno degli scorci più suggestivi del centro storico di quella che è senza dubbio una della località turistiche più conosciute ed apprezzate della costa ionica calabrese, salirà il trio di Rachel Z, pianista e tastierista che oltre ad essere bandleader di ben 13 album di successo, vanta una lunga storia di performance pluripremiate nel mondo del jazz e del rock: basti pensare al suo lavoro in band acclamate a livello internazionale come Steps Ahead, Vertú, Omar Hakim Experience e OZmosys e alle tournée fatte con artisti del calibro di Wayne Shorter, Stanley Clarke.

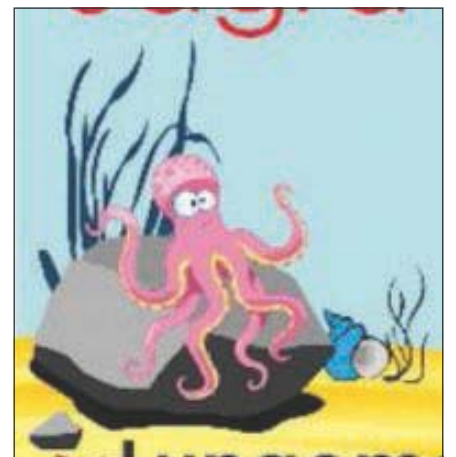
→ JOPPOLO

Torna la sagra du pruppu

di **AMBROGIO SCARAMOZZINO**

DOPO anni di stop ritorna la tradizionale e peculiare "Sagra du pruppu" a Joppolo. Location di questa apprezzatissima festa culinaria sarà come sempre il lungomare del capoluogo caratterizzato da una scogliera a tratti impervia e mutevole, dominata da una torre di avvistamento di epoca saracena, e un fondale marino popolato da polpi e altri pesci tipici delle acque mediterranee. Proprio il polpo, mollusco cefalopode, la cui dote più apprezzata dai buongustai è quella di aver sviluppato ottime caratteristiche organolettiche che ben si adattano alle antiche tradizioni culinarie del posto, sta alla base di questo straordinario appuntamento.

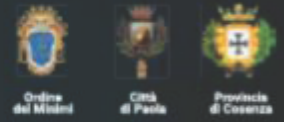
Quest'anno la "Sagra du pruppu", giunta ormai alla XXVIII edizione, dopo alcuni anni di assenza, ritorna, oggi, 4 agosto, con inizio alle 19, sul lungomare di Joppolo. La serata si aprirà con un convegno dal titolo: "Il polpo, alimento prezioso della dieta mediterranea" a cui prenderanno parte oltre al sindaco Giuseppe Dato, il presidente del Gal Terre vibonesi, Vitaliano Papillo, il presidente F.L.A.G. dello Stretto, Antonio Alvaro, il presidente dell'Accademia



La locandina della sagra

internazionale della dieta mediterranea, Antonio Montuoro e l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo. Durante la serata il polpo potrà essere degustato: con la pasta fresca, lessa (insalata di polpo) e alla joppolese, compresi nel menu, anche, pane, acqua e vino locale. A rendere la serata ancora più festosa ci penserà la musica popolare dei Sonu Anticu e una cover dei Pooh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4° EDIZIONE

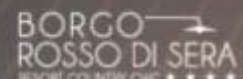
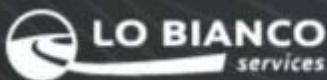
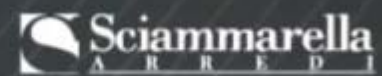
TORNEO DI PADEL

IDA®

par Denny Imbroisi

RESTAURANT

GRAZIE





LANCIA

ELEGANZA ITALIANA

NUOVA YPSILON

CAPO LAVORO
IN MOVIMENTO

GAMMA NUOVA LANCIA YPSILON IBRIDA
DA **20.900€** O DA **130€** AL MESE* CON 3 ANNI DI GARANZIA

***ANTICIPO 4.360€ + 35 RATE DA 130€ E RATA FINALE RESIDUA DI 15.395€. TAN 4,99%, TAEG 7,06%.**
OFFERTA VALIDA FINO AL **31 AGOSTO 2024**. CON INCENTIVI STATALI, FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 31 Agosto 2024. NUOVA LANCIA YPSILON Ibrida: Prezzo di Listino 24.900 € (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€ con 3.000€ di incentivi statali solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 – GU n.121 del 25-05-2024 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 4.360 € - Importo Totale del Credito 16.973,21 €**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 € e il servizio Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 Km) di 162,26 €. **Importo Totale Dovuto 19.988,52 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.450,89 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,42 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 130 € e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **15.395,1 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,06%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Agosto 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Gamma Nuova Lancia Ypsilon Ibrida** - Consumo di carburante (l/100 km): 4,6; emissioni di CO₂: 104-103g/km, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP (regolamento UE 2018/1832). I valori sono aggiornati al 19/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

Carlo Magnano

CARLOMAGNO-STELLANTIS.IT

FIAT



FIAT



Jeep

RENDE

Contrada Lecco (z.i.)
Tel. 0984.401810

CORIGLIANO CALABRO

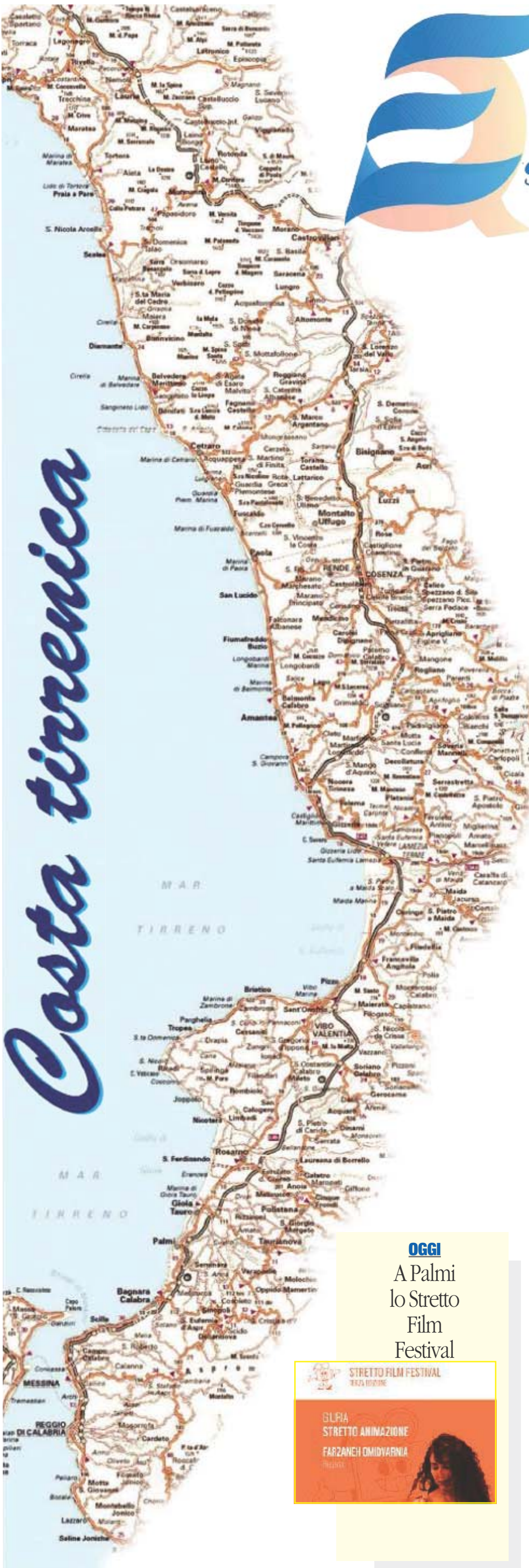
Zona industriale asi settore 4
SS 106 - Km 18
Tel. 0983.887250

TREBISACCE

Viale della Libertà, 60
Tel. 0981.500411

POLICORO

Zona artigianale (Z.I.)
Tel. 0835.981212



Costa tirrenica

OGGI
Ad Altomonte
il Festival
Euromediterraneo



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

4 agosto

Acquappesa

**ESTATE INSIEME
FINALE TORNEO TENNIS**
Per la rassegna Estate Insieme, in collaborazione con Polisportiva Acquappesa si terrà la finale del 19° Torneo di Tennis Città di Acquappesa, presso il Palatennis delle Terme Luigiane, ore 18

Aiello Calabro

**ESTATE AIELLESE
MOSTRA**
Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede l'inaugurazione della mostra "Ochi", Palazzo Cybo Malaspina, ore 17

Aiello Calabro

**DEGUSTAZIONE
PANE E CASU**
La III edizione di degustazione "Pane e Casu" si terrà alle ore 19, Largo San Giuliano

Aiello Calabro

**PEPERONCINO JAZZ
"TOCA TANGO"**
Alle ore 22, in Piazza del Popolo, Peperoncino Jazz Concerto "Toca Tango"

Altomonte

**FESTIVAL EUROMEDITERRANEO
EVENTO CULTURALE-RECREATIVO**
Tema dell'edizione numero 37 del Festival Euromediterraneo di Altomonte è "La magia dell'abbraccio", che trae ispirazione da una poesia di Pablo Neruda e che il sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola e il direttore artistico Antonio Blandi hanno voluto come filo conduttore. Per "La magia dell'abbraccio attraverso la danza, il teatro e l'impegno sociale": al Teatro Costantino Belluscio, dalle 21.30, andrà in scena il musical "The greatest showman", a cura di Arcobaleno, associazione a sostegno della disabilità. Coreografa Raffaella Runco del Nuovo centro danza di Mendicino. La rappresentazione verrà preceduta dalla performance "La danza dell'abbraccio", duetto interpretato da Fini Dance New York e dalla presentazione del premio "Altomonte premia New York che danza"

Amantea

**NOTI D'ESTATE
TORNEO BASKET**
Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare

Amantea

**NOTI D'ESTATE
SETTIMANA DELLA CLASSICA**
La "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30

Amantea

**NOTI D'ESTATE
AMANTEA JAZZ FESTIVAL**
Presso il Cinema-Teatro Sicoli si terrà l'Amantea Jazz Festival, ore 21.30

Bagaladi

**FESTA DEL GONFALONE
SAGRA PRODOTTI TIPICI**
L'amministrazione comunale di Bagaladi organizza la Festa del Gonfalone per la valorizzazione delle risorse locali. In Piazza della Libertà, alle ore 15 Premiazione XIX Slalom Città di Bagaladi organizzata dalla Scuderia Aspromonte; ore 19, celebrazione eucaristica e benedizione prodotti tipici; ore 21, Sagra dei Prodotti Tipici, con degustazione di capocollo, formaggio, olive, frittelle, crepelle, insalate varie condite con olio di Bagaladi e vino. Prodotti donati dai cittadini e offerti gratuitamente. Presentazione Squadra Asd Polisportiva Bagaladi, stagione 2024-2025. Alle ore 21.30 spettacolo musicale con Samuel Malvaso

Diamante

**ESTATE A CIRELLA
INCONTRO D'AUTORE**
Organizzata dall'associazione culturale Cerillae, con il patrocinio e contributo dell'amministrazione comunale di Diamante, la III edizione di "Estate a Cirella, tra arte e cultura" si terrà in Piazza Frantz Rossi alle ore 22 con lo spettacolo "Canti della gratitudine" di Franco Arminio, che leggerà versi tratti dai suoi libri

Fuscaldo

**FESTIVAL ALICI TIRRENO COSENTINO
CULTURA E GASTRONOMIA**
Il Comune di Fuscaldo e l'associazione Pro Loco Fuscaldo organizzano il Festival delle Alici del Tirreno Cosentino. Dalle ore 21, mostra interattiva "Alici in tavola - L'oro di Fuscaldo"; "Fuscaldo Sea Experience". Proiezione video-mapping, Piazza Marconi, dalle ore 22 alle 24. Parata "Note in Rosa", a cura di Prestige Eventi; Il Ballo di Mata e Grifone, duo Paleopolis, il cantastorie napoletano; photobooth; parata della Banda Del Corno. E-state in Ballo, a cura dei maestri Pasquale Ramundo e Rossella Biondo, Piazzetta del Pescatore. Ore 24 spettacolo pirotecnico, a cura di pirotecnica Sarro, omaggio al Cosenza Calcio

Guardia Piemontese

**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS**
Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi

Limbadi

**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**
Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e fortezza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "È tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Mileto

**ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE**
A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Mileto

**ESTATE MILETESE
FESTA MADONNA DEGLI ANGELI**
A Paravati, in Piazza Nassirya, alle ore 20, Festa Madonna degli Angeli, con il gruppo etnico Parafonè, a cura del Comitato Festa della Parrocchia

Palmi

**ESTATE A PALMI
STRETTO FILM FESTIVAL**
Realizzata con il sostegno della città Metropolitana di Reggio Calabria, per la rassegna "Estate a Palmi", dalle ore 20, presso Cineteatro Manfroce, "Stretto Film Festival", Icarus Factory

Palmi

**ESTATE A PALMI
INFIORATA**
"Infiorata Arte Effimera" si terrà alle ore 18, Parrocchia Maria SS. Del Soccorso, Piazza del Soccorso

Palmi

**ESTATE A PALMI
SAGRA STOCCO**
Alle ore 20, Sagra dello Stocco, circolo Cacciatori Naturalisti, Piazza Municipio

Palmi

**ESTATE A PALMI
SPETTACOLO**
Alle 22, Piazza Primo Maggio, spettacolo musicale "Hystaria Numeroquattro", associazione Ecale

Parghelia

**PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE**
Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza

OGGI
A Palmi
lo Stretto
Film
Festival



OGGI

A Fuscaldo
il Festival
delle Alici

OGGI

A San Fili
Le Notti
delle Magare

OGGI

A Camigliatello
con Colapesce
Dimartino

frontiere"

PargheliaPARGHELIA ESTATE
TROFEO D'AMARE

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

PizzoLA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

PolistenaSONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE

Alle ore 22, Centro Storico, Polistena sarà teatro della 14ª edizione de "La Notte delle Corti aperte". I proprietari delle antiche corti dei palazzi nobiliari del '700 apriranno le loro porte al pubblico. I visitatori potranno esplorare le corti storiche, ammirarne l'architettura. L'evento sarà accompagnato da installazioni di arte contemporanea, che creeranno un dialogo con gli spazi secolari, e da performance di artisti di strada, musicisti, trampolieri, mangiafuoco, attori e gruppi musicali che animeranno le corti e le vie della città con esibizioni, mostre e attrazioni. Per la prima volta verrà aperto l'ingresso di Palazzo Sigillò. Dopo i lavori di restauro, il palazzo sta per essere consegnato alla città con il valore aggiunto della Casa della Cultura quale polo artistico, museale, librario e culturale. Sarà concesso ai ristoratori del circuito di posizionare tavolini e sedie davanti al proprio locale e le attività potranno fare musica e rimanere aperte sino alle ore 2.30. Organizzatori dell'evento gratuito finanziato in parte con fondi regionali sono: amministrazione comunale, Associazione d'Architettura, Gruppo archeologico Altano e Servizio Civile Universale

Reggio CalabriaESTATE REGGINA
ART & MUSIC LIVE FESTIVAL

Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza del Popolo workshop Teatro e Musica alle ore 19 e Hot Punte Rosse e Figli d'Abramo alle ore 20. L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere: disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Banksy e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o after e convalidate dalle proprietà. Lo Spazio Contemporaneo di Villa Genoese Zerbi, Corso Giacomo Matteotti, ospiterà la mostra multisensoriale Il Giardino delle Delizie. Evento a cura di Techné Arte Contemporanea. Testi di Michela Laporta e Angela Pellicanò. Apertura al pubblico dalle ore 19 alle 22. Sul Lungomare Falcomatà si terrà alle ore 21 la XIX edizione della manifestazione internazionale "I Tesori del Mediterraneo", cultura, sport, spettacolo, musica, arte, enogastronomia, stand, incontri; in collaborazione con associazione Nuovi Orizzonti, MARC, Accademia di Belle Arti e Università Mediterranea. Presenterà Veronica Maya. Dalle 17 alle 21, "Rhegium nell'Antica Grecia", area parcheggio Rada Giunchi, associazione Rhegium Urbis Antiqua 1908. Dalle 20 alle 24, "Fj nel cuore", Piazza Chiesa Mosorrofa, associazione Filarmonica San Demetrio. Dalle 20.45 alle 23.30, "Festa Sacri Cuori - Spettacolo Fontane Danzanti", parcheggio Teatro Catona-Piazza Chiesa San Dionigi Catona, Piarocchia San Dionigi Catona. Spettacolo del comico Gianluca Impastato, ore 21, Arena dello Stretto

RicadiESTATE RICADESE
EVENTO TEATRALE

Presso Torre Marrana, Brivadi di Ricadi, ore 20, "Avvistamenti Teatrali", a cura dell'associazione Avvistamenti Teatrali

San FiliLE NOTTE DELLE MAGARE
FESTIVAL

In via Rinacchio, alle ore 21 si terrà l'evento "Le Notti delle Magare", festival della cultura popolare, dell'identità e delle tradizioni

San Giovanni in FioreESTATE FIORENSE
GARA CARRI

A San Giovanni in Fiore, per l'"Estate fiorense" previsti arte, spettacolo, cultura, tradizione enogastronomica, sulla vita di un tempo e sull'identità montana, concerti di classica, jazz, sagre, cinema all'aperto, arte di strada con musica e teatro. Inoltre, musica ecuadoriana e senegalese, balli in piazza, animazioni e laboratori per bam-

bini. Alle ore 15.30, in Via Gramsci, XVII edizione della "Gara dei carri"

San Giovanni in FioreESTATE FIORENSE
HAPPY DAYS ON THE BEACH

Nel cortile della Scuola "Dante Alighieri" si terrà alle ore 18 l'evento "Happy Days on the Beach" con sport e musica

San Giovanni in FioreESTATE FIORENSE
MOSTRA DI PITTURA

Dalle ore 9 presso Sala Marra, Museo Demologico, mostra di pittura "Invito al Viaggio 2" di Vincenzo Squillacioti

San LucidoESTATE SANLUCIDANA
FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Fotografia Calabria Festival è dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'associazione culturale "Pensiero Paesaggio" e patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, partnership con Archivio Luce Cinecittà. San Lucido accoglie in location, strade e vicoli del centro storico, progetti inediti e in anteprima italiana dei fotografi internazionali, oltre ad eventi, talk e workshop. "Fotografia di famiglie" è il tema: fotografia come linguaggio attraverso cui osservare la famiglia e le sue rappresentazioni. I progetti in mostra indagano un universo di memorie, non solo digitali, trattando i temi della malattia, delle relazioni tra parenti - anche con l'intelligenza artificiale - e le storie delle famiglie che esistono al di là dei legami di sangue. Le mostre saranno visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 21 alla mezzanotte; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e la sera dalle 21 alla mezzanotte. Presso il John Bull Pub, alle ore 22 Bemove Live Band

ScaleaSCALEA NIGHT PARTY
EVENTO RICREATIVO

In Piazza Caloprese, alle ore 22, a cura del Comune di Scalea si terrà Scalea Night Party, con Giovanni Palma e Roberto Mandarano

Serra d'AielloESTATE SERRESE
TARGA MAZZARELLO

Alle ore 9, incontro turistico-culturale "Targa Luciano Mazzarello", per le vie di Temesa, con veicoli di interesse storico e collezionismo

Serra d'AielloESTATE SERRESE
PILATES

Alle ore 19, "Pilates al calar del sole", Belvedere Panoramico

Soveria MannelliFESTIVAL DEL LAMENTO
RASSEGNA CULTURALE

L'associazione di promozione sociale Deda organizza la II edizione della rassegna culturale "Festival del Lamento. Non c'è niente o è tutta una balla?", che celebra il lamento e l'aggregazione. Ideato da Gaetano Moraca, il festival è patrocinato dal Comune di Soveria Mannelli. In Piazza Bonini, alle ore 19.30 "Refrigeri": Bello Bello food truck e Birrifico Lametus. Ore 20 "Epicedi" con "A voz do lamento", Pierluigi Talarico & Diego Costanzo live set. Ore 21 Mykita Tortora, dreamy indie folk. Ore 22 live set della musicista Sarafine, con il tour organizzato e prodotto da Gemma Concerti, "E così che va il mondo tour", che unisce all'elettronica generi più leggeri come dubstep, techno, trap, drill e pop. Ore 23 Mr. Salah, after show dalla Pianura di Giza

Spezzano della SilaBE ALTERNATIVE FESTIVAL
CON COLAPESCE DE MARTINO

Per la XV edizione del Be Alternative Festival, kermesse promossa da associazione Be Alternative, live open-air dedicati alla scena musicale contemporanea. Protagonisti i cantautori Colapesce Dimartino. Dalla Sicilia arriva anche Marco Castello, cantautore siracusano. Poi, Taylor Kirk, compositore canadese alla guida del progetto Timber Timbre, che arriva per la prima volta in Calabria con il suo "blues contratto" e una vocazione cinematografica. Di-set in chiusura della dj cubana, Cami Layé Okùn. Be Alternative Festival è evento musicale e progetto culturale: parte dell'incasso della vendita dei biglietti sarà destinata alla ricostruzione del tetto della Chiesa di San Lorenzo, ad opera di Andrea Curcio, per far crescere e migliorare il territorio, lasciando un senso di appartenenza alla co-

munità. Bus navetta da Cosenza e Rende. Apertura delle porte per le ore 13. Inizio concerti ore 15, Camigliatello Silano, in località San Lorenzo, Chiesetta San Lorenzo, sulle rive del Lago Cecita. Prevista per il pubblico la possibilità di visitare itinerari naturalistici all'interno del Parco Nazionale della Sila: visitare il giardino geologico, l'orto botanico, il Museo del Lupo e il Museo dell'Albero, i recinti faunistici, si percorsi eno-gastronomici a km 0, all'interno dell'area food promossa da Gal Sila

TaurianovaCONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI
ARTE E CULTURA

La nona edizione del "Concorso Internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", direzione artistica di Antonella Larosa, è ideata dall'Associazione di promozione socioculturale Amici del Palco, che trasforma la città in un museo all'aperto, ed è un evento a carattere regionale, dedicato all'arte antica dei madonnari, con la sua tradizione millenaria. Saranno celebrati il 130° anniversario dei Miracoli della patrona della città e Taurianova Capitale del libro 2024. Oltre 62 gli artisti provenienti da tutta Italia, dall'Europa e dal mondo che coloreranno la città con i loro gessetti. Tema delle opere d'arte effimere "Maria, Arte e Sapienza". Vi saranno anche iniziative per i più piccoli con laboratori ludico-didattici, spazi dedicati agli artisti emergenti, intrattenimento e spettacoli musicali tra cui, in Villa Fava, Francesco Baccini in concerto, a cura dell'amministrazione comunale, assessorato Eventi e Spettacoli nella rassegna Note d'Autore. Confermata la collaborazione con il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria; il MuDop, Museo diocesano di Oppido; il Polo Museale di Soriano Calabro e il Museo dei Madonnari di Curtatone (Mantova), con la presenza dei rispettivi direttori, che prenderanno parte al Gran Gala del Madonnaro, serata di celebrazione dell'arte dei madonnari con premiazione delle opere giudicate da una giuria di esperti. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Calabria, del Consiglio Regionale della Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, della diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, del Polo Museale di Soriano Calabro, del Comune di Taurianova, della Consulta delle Associazioni di Taurianova, del Festival Bella Via del Messico, della Fondazione Istituto Regionale per la Comunità Greca di Calabria, di Calabria Straordinaria

TropeaARMONIE DELLA MAGNA GRAECIA
ESIBIZIONE DI VELTRI

Per "Armonie della Magna Graecia. Esibizioni musicali", nel Palazzo Santa Chiara di Tropea, alle ore 22 esibizione del tenore Federico Veltri. Al pianoforte il maestro Emilio Aversano. Musiche di Verdi, "Questo o quella (da Rigoletto)"; Donizetti, "Una furtiva lagrima (da Elisir d'amore)"; Puccini, "E lucevan le stelle (da Tosca)"; Tosti, "Non l'amo più", "A vucchella", "L'ultima canzone". Arie classiche napoletane, "Dicitencello Vujiè", "Core 'ngrato", "Torna a Surriento". Ingresso euro 10, biglietto ridotto euro 5

Villa San GiovanniTRAVERSATA DELLO STRETTO
GARA INTERNAZIONALE NUOTO DI FONDO

Al via la 60ª edizione della Traversata dello Stretto, gara internazionale in acque libere per gli appassionati del nuoto di fondo. Trofeo Mimmo Chirico. Partenza alle ore 10, Capo Peloro - Torre Faro (Siracusa); arrivo alle ore 11 al porticciolo turistico Marina dello Stretto, Villa San Giovanni. La gara culminerà con la sfida nelle acque tra Calabria e Sicilia. Implementato il rilevamento elettronico dei passaggi di boa posti lungo il percorso. Tale miglioria permette di aumentare la regolarità della gara, certificando i passaggi obbligatori di ogni singolo nuotatore. Sarà possibile segnare il tempo da spiaggia a spiaggia. L'agonismo sale per diventare il primo atleta a toccare la scritta arrivo, ma anche per vincere il "Premio Telepass", riconoscimento riservato al più veloce, in grado di raggiungere la sponda calabrese alla boa di virata. Scaricando l'app "TracTrac" si potrà seguire in tempo reale lo svolgimento della competizione. Prima sperimentazione assoluta nel panorama mondiale di nuoto. I master avranno un tracker gps all'interno della propria boetta e sarà possibile seguirli in tempo reale, aumentando anche la sicurezza degli atleti. Con la collaborazione del Comune di Villa San Giovanni, saranno posti maxischermi, così da seguire una diretta della gara curata da Video Touring. Ufficializzato il gemellaggio tra la Traversata dello Stretto e la Capri-Napoli

ZungriL'ESTATE VIVILA A ZUNGRI
ORIETTA BERTI IN CONCERTO

Per la rassegna "L'Estate vivila a Zungri", alle ore 21 si terrà il concerto di Orietta Berti, Piazza Umberto I

DOMANI**Aiello Calabro**ESTATE AIELLESE
MOSTRA

Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede la mostra "Occhi", Palazzo Cybo Malaspina, dalle ore 18 alle 22

AmanteaNOTTE D'ESTATE
ARTE E CULTURA

A cura di Giovanna Capraro, si terrà alle ore 21 l'evento "Arte e Cultura", ore 21

LagoSUSTARIA FESTIVAL
SEGNI DI IRREGUIETTEZZA POPOLARE

Sustaria Festival è un progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria. Per la V edizione, dalle ore 10 alle 16, presso Laghitello, lavoro su un murales collettivo. Per la V edizione, dalle ore 13, nel giardino accanto alla Chiesa Madonna dei Monti, "A Sagna d'u Pantanjiallu", pranzo popolare e festa in collaborazione con il Comitato Madonna dei Monti. Evento gratuito

LimbadiUNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motafilo Castro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e fortezza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "È tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

LongobardiIL SOFFIO DI DIO
PRESENTAZIONE LIBRO

Il Centro storico di Longobardi ospiterà la presentazione del libro di don Francesco Miceli, "Il soffio di Dio", ore 19

MiletoESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

MiletoESTATE MILETESE
SERATA IN VILLA

Alle ore 21.30, presso la Villa comunale, si terrà la Serata in Villa, a cura della Pro Loco e finanziata dal Comune di Mileto

PargheliaPARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere"

PargheliaPARGHELIA ESTATE
TROFEO D'AMARE

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

PizzoLA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara



OGGI
International
Street Food
a Cariati



OGGI
A Cassano
Fausto Leali
in concerto



OGGI
Monasterace
la Sagra
della Birra



OGGI

Badolato
FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ
EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Bova Marina

ESTATE BOVESE
TORNEO DI BOCCE

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese

Bova Marina

ESTATE BOVESE
SPETTACOLO MUSICALE

In Piazza Municipio, alle ore 22, spettacolo musicale Città Metropolitana

Bova Marina

ESTATE BOVESE
GIOCHI PIROTECNICI

A Rocca del Capo, alle ore 23.59, giochi pirotecnici, Comitato Giovani

Cariati

ESTATE CARIATESE
INTERNATIONAL STREET FOOD

Per la rassegna Estate Cariatese, "International Street Food", ore 18, Lungomare

Cariati

ESTATE CARIATESE
GIORNATA ECOLOGICA

Alle ore 7, sul territorio comunale, si terrà la 4ª giornata ecologica "PuliAmo Insieme"

Casabona

CASABONA & ZINGA
BALLI LISCI

In Piazza Grande a Zinga, alle ore 21.30, balli lisci

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24
FAUSTO LEALI IN CONCERTO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. Piazza Roma, in località Dorìa, ospiterà il concerto di Fausto Leali alle ore 22

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA BOOK FESTIVAL
INCONTRO CON SIGFRIDO RANUCCI

Al Magna Graecia book festival incontro con Sigfrido Ranucci che presenta il suo libro La scelta, Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024
GIANNI CELESTE IN CONCERTO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, si terrà il concerto del cantante neomelodico Gianni Celeste

Cirò Marina

COMEDY RING SHOW
EVENTO DI INTRATTENIMENTO

Presso i Mercati Saraceni si terrà lo spettacolo Comedy Ring Show, ore 19. L'evento "La Calabria attraverso i racconti" avrà luogo presso Max Enoteca, ore 20

Corigliano-Rossano

CORO MUSIC FEST
LAMBORGHINI IN CONCERTO

Al Palmeto, ore 21.30, esibizione di Elettra Lamborghini e il suo Elettraton tour. Ingresso gratuito

Corigliano-Rossano

ACQUAPARK ODISSEA 2000
EIFFEL 65 E LIL JOLIE IN CONCERTO

Insieme a Radio Kiss Kiss, sulla nave di Ulisse dell'Acquapark Odissea 2000 saliranno, alle ore 19, gli Eiffel 65 e Lil Jolie, nome d'arte di Angela Ciancio

Cropani

EVENTI ESTATE

SERATA DANZANTE

Il Comune di Cropani organizza Eventi Estate 2024. Nella Serata danzante, alle 21.30 Benito's Dance; balli di gruppo, caraibici e latino-americano. Cropani Marina, Teatro a Mare

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
STREET FOOD

Alle ore 21 si terrà lo Street food, Arena

Crotone

AXIOMA
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e intervengono Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone

CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL
SHORT FILM FESTIVAL

Per la V edizione di Calabria Movie Film Festival, festival ideato da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo, saranno 13 i cortometraggi tra internazionali e italiani divisi nelle categorie: International e National short films, rivolto a cortometraggi provenienti da tutto il mondo, a tema libero; Calabria short film, che comprende lavori provenienti dalla Calabria, regia, produzione o location. L'iniziativa è prodotta dall'associazione Calabria Movie, con il contributo di Calabria Film Commission e dal Comune di Crotone. Media partnership: RaiNews.it, Taxi-drivers, Film Tv. A valutare i film, la giuria presieduta dal costumista Massimo Cantini Parrini e formata dalla direttrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla sceneggiatrice e regista Valentina De Amicis, dal regista Simone Bozzelli. A condurre, l'attrice Liliana Fiorelli. Il premio per la Miglior Regia consiste in una scultura raffigurante la regione Calabria, in oro 24 carati, realizzata dall'orafo e scultore Antonio Affidato. Ingresso singola serata euro 5, accredito complessivo euro 15 più euro 5 tessera associativa. Novità, Shorts to Future, evento che incoraggia la realizzazione di un lungometraggio, partendo da un'idea di corto. Un percorso di formazione e di ricerca intensivo per la propria opera, rivolto agli under-35, residenti in Italia che sono alla ricerca di un produttore o coproduttore. In palio per il progetto vincitore un corso di scrittura avanzata tenuto dalla scuola Holden di Torino del valore di 500 euro. Alle 19, presso la Villa Comunale, il festival, in sinergia con Rai Cinema Channel, offrirà un'esperienza di virtual reality. Con i visori messi a disposizione da Officina Kreativa, i partecipanti potranno guardare i cortometraggi con una visibilità a 360°. Alle 16 cine-talk "Cinema e sviluppo territoriale", Fondazione Calabria Film Commission incontra i festival cinematografici regionali presso il Lido NoveZeroDue, viale Gramsci. Interviene il project manager Giampaolo Calabrese. Alle 18 incontro "Cinema è Donna!", talk in collaborazione con Mujeres Nel Cinema e Associazione Kairos, a cui prenderanno parte Liliana Fiorelli, Francesca Zimatore, Miriam Prevati, Valentina De Amicis, Luisa Gigliotti, Maria Francesca Gagliardi. Alle 21, Villa Comunale, concorso cortometraggi "National & International". Proiezione del documentario musicale "Antipop" di Jacopo Farina, in collaborazione con Mubi. Il regista salirà sul palco insieme a Daria D'Antonio. Infine, cerimonia di premiazione. Il party di chiusura, a partire dalle 24, si svolgerà presso Anima beach Club, viale Magna Grecia. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra "Kaiserpanorama". Da "Ultimo tango a Parigi", passando per "Novecento" fino a "Metti una sera a cena", al centro dell'esposizione a cura di Giada De Martino l'erotismo cinematografico, in collaborazione con Cineteca Bologna e un progetto allestitivo di Ellemmestudio. La mostra sarà visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e domenica anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, presso Torre Aiutante del Castello di Carlo V, sottoscrivendo la tessera associativa di euro 5

Crotone

ANTIGONE POSSIBILE
SPETTACOLO TEATRALE

Evento organizzato dal Consorzio Jobel, lo spettacolo teatrale innovativo in cuffia "Antigone possibile" avrà luogo alle ore 20 nel Museo Archeologico di Capo Colonna. Il testo inedito è ispirato alla tragedia di Sofocle, che narra della giovane Antigone, descrivendola come vittima e al tempo stesso eroina, simbolo di lotta e determinazione e testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive

Crotone

MONDO NUOVO
PRESENTAZIONE LIBRO

Massimo Osanna, direttore generale dei Musei del Ministero della Cultura, professore di Archeologia all'Università Federico II di Napoli, già direttore del Parco archeologico di Pompei, presenterà il suo libro "Mondo nuovo - Viaggio alle origini della Magna Grecia", edito da Rizzoli. Lavoro di ricerca sulla memoria dei reperti e dei siti archeologici, capaci di narrare storie. All'interno del Museo di Pitagora, l'evento organizzato dal Consorzio Jobel prevede i saluti del presidente Santo Vazzano, l'introduzione di Carlo Rescigno, docente di Archeologia Classica presso l'Università della Campania, e l'intervento di Filippo Demma, direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari. Appuntamento alle ore 19

Fabrizia

R...ESTATE
FESTA MADONNA DEL CARMINE

A cura del Comitato Festa della Madonna del Carmine, alle ore 21.30 la banda musicale Città di Tiriolo suonerà per le vie del paese. Evento offerto dall'amministrazione comunale

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE
SAGRA DELLA BIRRA

Alle ore 21, in Piazza Stazione, Monasterace Marina, Food & Drinks, Sagra della Birra, Copas Market

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE
TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Petilia Policastro

PETILIA SUMMER
KARAOKE

In Piazza Marconi, alle ore 21 serata di karaoke con Giovanni Esposito

Roccella Ionica

ROCCELLA SUMMER SPORT
IN CAMMINO TRA I CALANCI

Per la rassegna Roccella Summer Sport si terrà l'evento "In Cammino tra i Calanchi", Chiringuito, pineta prima del Porto, ore 18.30

San Giorgio Albanese

APERINCHIOSTRO
EVENTO SOCIOCULTURALE

Alle ore 21, nel piazzale della Chiesa si terrà Aperinchiostro, appuntamento culturale tra libri e drink. Coordinati da Rossella Minisci e Rosanna Servidio, dopo i saluti del sindaco Gianni Gabriele, con gli intermezzi musicali di Francesco Triolo, intervengono gli scrittori Adelcide Vuono, "Un inquilino di troppo"; Anila Dahriu, "Lermè t'è Vj Me Ty"; Angelo Broccoli, "Passai l'estate"; Lucia Linardi, "Una notte di Luna nuova"; Clelia Rimoli, "Attimi rubati al tempo"; Maria Curatolo, "L'ora Blu"; Francesca Librandi, "Attraverso i suoi occhi" e Rosalba Bruno, "Cinque. Cinque. Cinquantacinque". Seguirà aperitivo

San Mauro Marchesato

TUTTA UN'ALTRA ESTATE
SPETTACOLO MUSICALE

In Piazza del Popolo, alle ore 22, Il piccolo Lucio Battisti direttamente da The Voice

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER
IL COMPLEANNO DI SERGIO

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta la V edizione di "Il Compleanno di Sergio", giochi in spiaggia ed Eman in concerto, a cura dell'associazione Sergio Mirante, ore 15, Lungomare Jonio

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

UNO SPETTACOLO D'ESTATE
UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Soverato

ARMONIE D'ARTE FESTIVAL
VINICIUS CANTUARIA IN CONCERTO

Ideato e diretto da Chiara Giordano, Armonie d'Arte Festival dà appuntamento con il live dell'esponente della bossanova contemporanea, Vinicius Cantuarina in "Psychedelic Rio", Soverato, Orto Botanico, sezione "Nuove rotte e Permanenze". Maestro della musica brasiliana, con Psychedelic Rio recluta il duo italiano formato da Paolo Andriolo, bassista, e Roberto Rossi, batterista. Cantuarina suonare con la sua chitarra elettrica Fender sopra il basso elettrico e la batteria del duo italiano, tra percussioni insistenti, ritmi e toni ambient

Trebisacce

MARESTATE
FESTA DEL TARTUFO

In Piazza Anfiteatro si terrà alle ore 20 la Festa del Tartufo

Trebisacce

MARESTATE
FESTA DELLA TARANTELLA

In contrada Pagliara si terrà alle ore 21 la Festa della Tarantella

Vaccarizzo Albanese

VAKARICI
LETTURE IN SALOTTO

"Vakarici - Il Salotto diffuso... d'Estate" è giunto alla sua X edizione. Ideato dalla Lenin Montesanto Contenuti Strategie e Lobbying, in partnership con Roka Produzioni. Alle ore 21, in Piazza Scura, presentazione del libro "Libere per Costituzione" di Margherita Madeo, che sarà presente, Serena Riglietti, Valeria De Cubellis

DOMANI

Antonimina

MANGIANDU E SCOJIANDU
SAGRA DELLA SUPPULARIA

Dalle ore 19.30, XIV edizione di "Mangiandu e Scojiandu - Sagra della suppularia e della ricotta calda", tradizionale kermesse gastronomica per le vie del Centro storico, con degustazione di prodotti tipici quali "suppularia" (pane appena sfornato e condito con olio, origano, formaggio grattugiato e peperoncino) e ricotta calda. I giovani del luogo suoneranno strumenti musicali tradizionali quali organetto, tamburello, ciaramella, zampogna. Presente anche il mercatino artigianale

Bova Marina

ESTATE BOVESE
PRESENTAZIONE LIBRO

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese. Alle ore 21, nella Biblioteca comunale, presentazione del libro "Un cuore in movimento" di Filippo Quartuccio, Pro Loco e associazione Thetis Aps

Bova Marina

ESTATE BOVESE
MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurghia

Cariati

ESTATE CARIATESE
CONCERTO D'AGOSTO

Per la rassegna Estate Cariatese, "Concerto d'Agosto", jazz e pop sul terrazzo panoramico, Centro storico, ore 21

Cirò

ESTATE 2024
SAGRA DEL TARTUFO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Dalle ore 20 in Piazza Mavilia si terrà la Sagra del Tartufo, gelato di Pizzo. Alle ore 22, Palazzo



OGGI
A Corigliano
Rossano
Elettra
Lamborghini
in concerto



dei Musei, Falbo Flavio in "Tesori di Calabria"

Cirò Marina

PAOLANTONI & D'AUSILIO

EVENTO DI INTRATTENIMENTO

Presso i Mercati Saraceni si terrà lo spettacolo di Francesco Paolantoni & Antonio D'Ausilio, ore 21

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST

MOSTRA

Al Quadrato Compagna, dalle ore 19 alle 24, si terrà la mostra Ma(d)re

Corigliano-Rossano

CORO MUSIC FEST

CLEMENTINO IN CONCERTO

Al Palmeto, ore 21.30, esibizione del rapper Clementino, pseudonimo di Clemente Maccaro. Ingresso gratuito

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST

MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST

SCOPRIAMO IL LIBRO

Alle ore 21, Arena, "Scopriamo il libro", incontro con l'autore Ettore Caputo accompagnato dallo Street food

Crotone

AXIOMA

MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e interverranno Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Fabrizia

R...ESTATE

SAGRA DEL TARTUFO

Alle ore 22, si terrà in Piazza Aldo Moro la Sagra del Tartufo

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER

RON IN CONCERTO

Nell'Hub Parking comunale, alle ore 21, concerto di Ron, rassegna comunale Isola Summer

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE

TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE

CONCERTO POP MUSIC

Alle ore 21 si terrà il concerto Pop Music, in Piazza Porto Salvo, Monasterace Marina

San Mauro Marchesato

TUTTA UN'ALTRA ESTATE

SAGRA CAVATELLI

Presso Parco San Giovanni, alle ore 21, Sagra "Cavatelli", degustazione di prodotti tipici locali, ProCiv Aser

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER

SUMMER KIDS DAY

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta Summer Kids Day, a cura dell'associazione Trische-ne, ore 16.30, Piazza Livatino

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE

ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Cal-là, a cura dell'associazione Alba

Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

SPETTACOLO D'ESTATE

UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Soverato

LETTI D'ESTATE

PRESENTAZIONE LIBRO

Per la rassegna "Letti d'Estate", la libreria "Non ci resta che leggere", in via Solferino, Soverato, ospita la presentazione del libro "Il mio posto è qui" di Daniela Porto, ore 19

Trebisacce

MARESTATE

TREBISACCE INCANTO

Presso l'Anfiteatro Lungomare si terrà alle ore 21 l'evento "Trebisacce Incanto", a cura dell'accademia musicale Gustav Mahler

Trebisacce

MARESTATE

FESTA DELLA BIRRA

Presso il Chiosco della Gasopola si terrà alle ore 20 la Festa della Birra

6 agosto

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST

NOTTE DELLO IONIO

Presso il Lungomare Sant'Angelo, la Notte dello Ionio, ore 21: musica, spettacoli, intrattenimento, street food

Borgia

ARMONIE D'ARTE FESTIVAL

DANZA CONTEMPORANEA

Ideato e diretto da Chiara Giordano, Armonie d'Arte Festival dà appuntamento nel Parco Archeologico Nazionale Scolacium di Roccelletta di Borgia, ore 22, con la danza contemporanea di Wayne McGregor, direttore della Biennale Danza di Venezia, coreografo residente del Royal Ballet del Royal Opera House, e la sua compagna. "Autobiography" è l'unico spettacolo in Italia di un coreografo che pensa al corpo come "archivio", dove la danza è ritratto ispirato e determinato dal sequenziamento del proprio codice genetico e diventa stratificazione di impronte coreografiche su memorie personali. Aisoma, un nuovo strumento di intelligenza artificiale sviluppato con Google Arts and Culture utilizzando l'apprendimento automatico formato su centinaia di ore dell'archivio coreografico di McGregor, sovrascrive le configurazioni del suo stato iniziale per presentare nuove opzioni di movimento agli artisti



Costa ionica

CONSIGLIO Il dato illustrato dall'assessore agli Affari generali, Marco Talarico

Soccombienza del Comune elevata

«Situazione non più tollerabile. Siamo alla ricerca di un broker per seguire le pratiche»

di GIANLUCA PRESTIA

«NON è più tollerabile avere un livello di soccombienza in giudizio così elevato». L'assessore comunale al personale e affari generali, Marco Talarico, lo ribadisce a chiare lettere nel corso del suo intervento nell'ultimo civico consesso esponendo il punto relativo alla variazione di bilancio per circa 700mila euro: «Noi oggi certifichiamo una foto che ci viene data come nuova amministrazione di quello che è lo Stato dell'Ente chiedendo l'approvazione della pratica per un totale di 735mila euro di crediti certificati derivanti dalla gestione della tematica contenziosa, affari generali e quindi tutto quello che riguarda il Comune. Questi vari importi derivano fondamentalmente da due pratiche e sono un atto di pignoramento presso terzi per parte in causa termotecnica, per 250.000 euro, e un contenzioso di lavoro di 141.000 euro che costituiscono forse la maggior parte di quello che oggi dobbiamo deliberare. Sono somme derivanti da sentenze non passate in giudicato, quindi ancora non concluse, che però in primo grado hanno visto il Comune soccombente e quindi, "ex legge", sono immediatamente esecutive" e ciò sta a significare che questi attori e ricorrenti che hanno convenuto il Comune in giudizio hanno già inviato degli atti di pignoramento, quindi esecutivi, che impongono all'ente, seppure in presenza di un giudizio di appello, il pagamento. Quindi - ha aggiunto Talarico - noi, per evitare ulteriori danni alle casse del Comune, dobbiamo prendere atto di queste situazioni».

L'assessore, comunque, sul punto ha voluto dare garanzie ai consiglieri che si sta «effettuando una ricognizione su tutto quello che è il contenzioso del Comune. Stiamo cercando di rimodulare e comprendere dove ci porteranno questi giu-



L'assessore comunale al personale e affari generali, Marco Talarico

dizi, quali aspettative a livello giudiziario possiamo avere sui gradi di Appello perché lì entriamo nella materia successiva che ci vedrà impegnati: quella del contenzioso. E pertanto dobbiamo eventualmente cercare di chiudere situazioni che poi porterebbero l'ente a sborsare ulteriori soldi».

Vi sono peraltro dei tributi dovuti a cause che il Comune perde presso il Giudice di pace, fondamentalmente per citazione in giudizio per incidenti stradali: «Purtroppo - ha aggiunto Talarico - l'ente non è dotato di un'assicurazione di responsabilità civile per i danni che possono esserci: banalmente una macchina che si danneggia prendendo una buca o una persona che inciampa su una basola e cade. Anche sotto questo punto di vista come informativa stiamo cercando di repe-

rire un idoneo broker assicurativo che possa coprire non solo i danni del cittadino che chiede al Comune ma anche il contenzioso. E poi ci sono delle cause dovute ai tributi, ma anche quelle che hanno visto la soccombienza del Comune per multe che l'ufficio della Polizia Municipale ha irrogato ad utenti che invece hanno fatto ricorso al Giudice di pace che hanno dato loro ragione. Il sindaco sotto questo punto di vista ha già dato pieno mandato di rivoluzionare il settore che vede purtroppo molto spesso a livello percentuale l'ente incredibilmente soccombente, pari all'80%, e questo non può essere consentito. Dobbiamo cercare di snellire quello che è il contenzioso e quindi anche sotto questo punto di vista gli Uffici ci dovranno dare una mano per vedere dove la resistenza è obbligatoria

e necessaria e dove invece si può trovare una soluzione transattiva anche in via di autotutela amministrativa su determinate pratiche», ha illustrato il titolare della delega in materia.

L'impegno dell'amministrazione è quindi modificare questo modo di approcciarsi dell'amministrazione perché «sinceramente una soccombienza dell'80% non è assolutamente più tollerabile e quindi ci contraddistingueremo per il futuro in un approccio assolutamente diverso nella resistenza del Comune nelle singole pratiche, previa peraltro, su una materia molto difficile come quella del risarcimento danni per insidia, incidenti stradali e quant'altro, l'obiettivo, come detto, di reperire un'idonea assicurazione che possa seguire queste situazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEI

Domenica all'insegna della cultura

di CLAUDIA MARIA DE MASI

PUNTUALE, come ogni prima domenica del mese, ritorna oggi l'apertura gratuita dei musei e dei luoghi di cultura italiani. Un'ottima occasione per conoscere e approfondire la storia antica e il patrimonio della città, visitando il Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi", dalle ore 9 alle 19,45 con ultimo ingresso alle 19,15. In più saranno aperte anche le ciclopiche Mura Greche di Hipponion con due visite guidate alle ore 18 e alle 18,30. Opportunità che i promotori dell'iniziativa sono certi potrà attirare i cittadini che vorranno «conoscere e riappropriarsi del proprio passato e del patrimonio culturale della propria città», ma anche «un turista in vacanza lungo la magnifica Costa degli Dei, che vuole conoscere la storia di Indigeni, Greci, Italici e Romani, i quali hanno abitato nei millenni passati il promontorio del Monte Porro e che hanno avuto in Vibo Valentia-Hipponion il loro centro urbano di riferimento». Varcando il cancello di ingresso al Museo Archeologico Nazionale, ci si potrà immergere nell'atmosfera senza tempo che ospita il maestoso castello di Federico II, rilassarsi percorrendo gli splendidi spazi verdi e godere del meraviglioso panorama, mentre si scoprirà l'affascinante storia di Vibo Valentia dalla greca Hipponion, alla romana Vibona per concludere con la medievale Monteleone. Spontaneamente, poi, verso la zona denominata Trappeto Vecchio, nelle vicinanze del Cimitero, si potranno ripercorrere le monumentali Mura che difendevano la città di Hipponion, tra le meglio conservate della Magna Grecia. Queste rimarranno fruibili fino al 30 settembre con due turni di ingresso alle ore 18 e 18,30.

BUROCRAZIA

Sensibilmente abbattuti i tempi di rilascio per i passaporti

di BIAGIO LA RIZZA

L'UFFICIO passaporti della Questura di Vibo Valentia e quello del Commissariato di Serra San Bruno abbattano i tempi di rilascio del passaporto. Infatti, l'ufficio passaporti della Questura di Vibo Valentia e quello del Commissariato di Serra San Bruno, nell'anno in corso hanno emesso 2589 passaporti, con un aumento del 63% della capacità produttiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, conseguentemente con una considerevole diminuzione dei tempi di rilascio, adesso dimezzati.

Ottenere il passaporto è facilissimo, ciò anche grazie alla possibilità di prenotazione



La questura di Vibo Valentia

sia online sul sito <https://passaportonline.poliziadistato.it/> che in modalità ordinaria, ed è possibile prenotarsi nell'arco di una settimana e in via prioritaria per il giorno successivo alla data di accesso al sito, con tempi medi di rilascio molto bassi, che si aggira-

no intorno agli 8 giorni.

Al riguardo è importante evidenziare che la Divisione Polizia Amministrativa e il Commissariato di Serra San Bruno sono in grado di gestire motivate e comprovate urgenze per motivi di lavoro, salute, studio e turismo, con il rilascio del passaporto anche in giornata.

Gli uffici sono aperti al pubblico nelle giornate di lunedì e mercoledì con orario: 9.00/12.00 e 15.00/17.00, venerdì con orario 9.00/12.00, mentre martedì l'apertura è solo di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Insomma, una buona notizia per chi deve viaggiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI A Soriano Calabro

Possesso di droga e armi, i carabinieri arrestano un 55enne

A SEGUITO di una perquisizione domiciliare i carabinieri di Soriano Calabro hanno tratto in arresto Sabatino Rocco, 55 anni, di Gero carne (difeso dagli avvocati Giuseppe Orecchio e Francesco Sorrentino).

Durante la perquisizione presso l'abitazione dello stesso sono stati rinvenuti una pistola con matricola abrasa, quasi 1 kg di marijuana, oltre 15 grammi di cocaina e diverse munizioni. Pertanto, Sabatino è stato arrestato e tradotto in carcere in attesa della convalida.

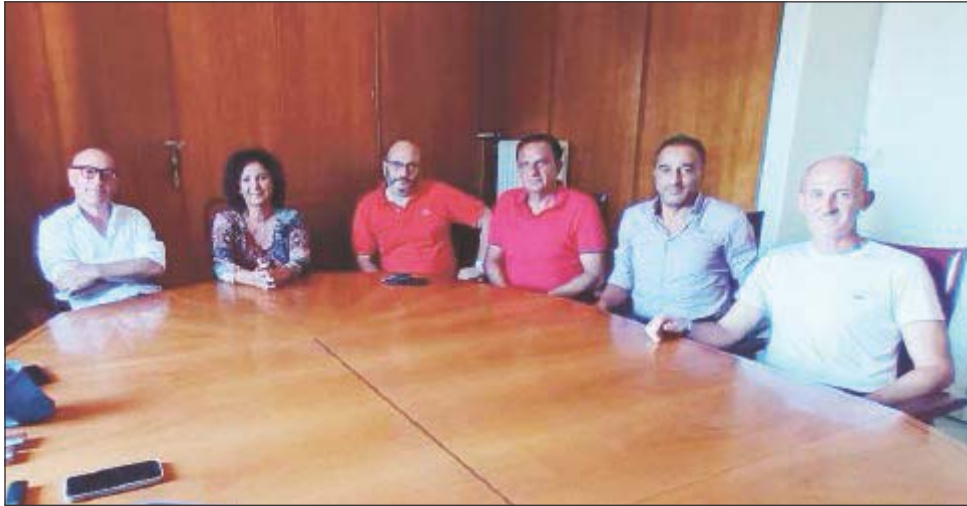


I carabinieri



Piano spiaggia, viabilità, centro storico e sviluppo armonico delle periferie Ordini professionali al Comune

Proficuo confronto avviato dall'assessora all'Urbanistica Loredana Pilegi



L'assessore Loredana Pilegi incontra i rappresentanti degli Ordini Professionali

L'ASSESSORE all'Urbanistica e vicesindaco del Comune di Vibo Valentia, Loredana Pilegi, ha voluto incontrare nella casa comunale i rappresentanti degli Ordini professionali della provincia di Vibo Valentia per avviare un rapporto di collaborazione che veda nel confronto tra l'ente e il territorio la costante dei prossimi cinque anni di amministrazione cittadina.

Tutti gli Ordini hanno risposto all'invito. Attorno ad un tavolo erano infatti presenti: Pasquale Romano Mazza, presidente dell'Ordine degli ingegneri; Fabio Foti, presidente dell'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori; Carlo Artusa, per l'Ordine geologi della Calabria (delegato dal presidente Giulio Iovine); Giuseppe Preiti, presidente del Collegio geometri e geometri lau-

reati.

L'assessore Pilegi ha aperto l'incontro portando i saluti del sindaco Enzo Romeo, e tratteggiando quelle che saranno le progettualità che l'ente intende dispiegare sul territorio, sottolineando come sia fondamentale, per una buona amministrazione, il costante dialogo e la collaborazione di tutte le forze sane, ed in particolare, nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione e sviluppo della città, il rapporto con gli Ordini professionali, che più e meglio di altri hanno la visione e le competenze per affiancare il grande lavoro che il Comune vuole condurre su questo fronte.

Sul piano generale, si è concordato che il punto da cui partire deve essere rappresentato da una visione globale di città, dalla quale poi far discendere le singole politiche di inter-

vento. Quanto alle materie trattate, sono state molteplici: dal piano spiaggia alla viabilità, dal centro storico allo sviluppo armonico delle periferie. Tanti temi dai quali è emersa la comune volontà di fare rete, per avviare un processo di rilancio urbanistico, e quindi sociale, ormai divenuto imprescindibile.

Da parte dei rappresentanti delle professioni vibonesi, in conclusione, sono stati espressi sentiti ringraziamenti per l'iniziativa dell'assessore, la cui volontà di incontrarli proprio all'inizio del mandato è stata salutata come una sincera disponibilità all'ascolto.

Da parte dell'assessore, infine, l'impegno a riaggiornarsi non appena verranno affrontati, in maniera analitica, tutti gli argomenti posti sul tavolo della discussione.

VAZZANO La carreggiata è molto transitata Strada provinciale abbandonata Promossa una petizione

di FRANCESCO LO DUCA

VAZZANO - «Sebbene l'asfalto della strada risulta idoneo alla percorribilità delle autovetture, la fruibilità del percorso è ampiamente ostacolata dalla presenza di rovi e cespugli che, nello svilupparsi dal margine al centro della carreggiata, diminuiscono notevolmente la possibilità di passaggio dei mezzi».

È un passaggio della «richiesta di intervento per la pulizia e manutenzione» della strada provinciale 67, in località Musa a Vazzano, inviata e sottoscritta dai firmatari al Presidente della Provincia di Vibo Valentia. «La stessa strada - rilevano i sottoscrittori della petizione, tut-



Strada provinciale abbandonata

ti residenti a Vazzano -, chiusa al traffico ordinario da circa otto anni, è comunque accessibile per le persone residenti e per i titolari dei terreni agricoli ivi situati, che la percorrono quotidianamente nonostante il suo pessimo stato manutentivo». Inoltre, i sottoscrittori sottolineano come «la strada provinciale in oggetto, oltre a rappresentare l'unica via di accesso per le residenze ed i terreni che insistono sulla stessa, nel corso degli anni (considerata la chiusura al traffico) si è trasformata in un percorso dedicato all'attivi-

tà sportiva individuale. Infatti, detto percorso, la cui lunghezza non supera gli 1,3 Km, ha assolto e assolve alle molteplici esigenze motorie di gran parte della cittadinanza, la quale, lontana dal traffico e nel bel mezzo della campagna azzanese, ha la possibilità di recarsi in località Musa per operare ciclismo, jogging e footing».

Per tali motivi, i sottoscritti firmatari, hanno chiesto al Presidente della Provincia di Vibo Valentia, Corrado L'Andolina di «disporre tutti i provvedimenti necessari volti alla manutenzione e alla pulizia della strada in oggetto». Nel frattempo, i sottoscrittori della richiesta hanno fatto sapere che il Presidente e l'Amministrazione

«hanno provveduto a mandare un trattore con decespugliatore per pulire rovi, erbacce e altri rami pendenti sulla strada, ma la stessa sede stradale rimane ancora piena di rifiuti e terriccio che si è accumulato nel corso degli anni. Adesso - sollecitano i firmatari della petizione -, è necessario un nuovo intervento dell'Amministrazione provinciale sulla Sp 67, con l'invio di operai e una pala meccanica per scavare e ripulire la strada e le cunette».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di FRANCO VALLONE

MICHELE De Luca, il glottologo e antropologo romano, originario di Parghelia, ha recentemente pubblicato il volume dal titolo «La marineria di Bagnara Calabria e la "caccia" al pescespada».

Il libro, di 162 pagine, riccamente illustrato e stampato dall'editore Roberto Laruffa, apre uno scenario inedito nel mondo dello studio della cultura popolare calabrese, dell'antropologia culturale, della ricerca linguistica e glottologica, relativo alla tematica della caccia al pescespada. De Luca chiarisce l'utilizzo del termine caccia e motiva del perché non si può definire pesca. Illustra i luoghi, la Marinella, il villaggio dei pescatori di Bagnara, i suoi abitanti e le tradizioni, poi passa alla marineria di Bagnara con le felliche, le palamatate, i buzzetti, le segnalazioni della vedetta di terra ai pescatori del luntro, le spadare, il luntro calabrese, la passerella.

L'autore approfondisce sui posti e gli appostamenti, legge quanto scritto nel passato da tanti autorevoli antichi autori e da studiosi più recenti, ascolta e visiona vecchie interviste del ricercatore Gianni Saffioti e di Giuseppe Dominici, analizza le parole dei filmati, parola per parola, per percepire, nel linguaggio dialettale utilizzato, ogni minima espressione che altrimenti verrebbe consegnata per sempre all'oblio. Tanti infiniti sguardi di uomini, pesci e fatica, e le percezioni più minime che gli altri non vedono o non riescono a sentire, le

CULTURA Aperto uno scenario inedito nel mondo dello studio della cultura popolare Gli aspetti della "Caccia al Pescespada"

Presentato il nuovo libro del glottologo e antropologo vibonese Michele De Luca



La presentazione del libro



Un primo piano di Michele De Luca



Le barche dei pescatori

screpolature più impercettibili del mare, i fremiti di luce, il lamiare del pesce che si differenzia sull'acqua da quello del sole e della luna... tante sottili percezioni perché questo di De Luca è, prima di tutto, un libro di sentimenti di uomini, di rispetto dei ruoli, di sentire, percepire, agire, intervenire. Uomini, pesci e mare che si guardano continuamente e che si incrociano in una lotta infinita e forte, molte volte tragica, tanti i racconti di naufragi avvenuti nello Stretto, causa-

ti dall'impeto cozzare del pesce spada contro imbarcazioni che erano, molte volte, esili fuscilli. Scrive Mimmo Catania, direttore del Museo del dialetto di Dasà, nella prefazione del libro: «...nel mare, prospiciente la sua Parghelia, Michele De Luca tuffava l'energia primaverile della sua età; con pinne e maschera da subacqueo dilettante ammirava le meraviglie di quei fondali, pescando prelibatezze per di frittture, di paste, di risotti, squisitezze per cucinare allo spiedo, in padella, al

forno. Ma è col con il trascorrere degli anni, con l'affievolirsi delle energie accrescimento dell'esperienza, che Michele compie le immersioni più profonde, per catturare mete ben più ambite, in mari via via più ampi, verso orizzonti sempre nuovi e ricchi di sorprese».

Michele De Luca, che ha già pubblicato un volume dal titolo «Upisci. Storia della "caccia" al pesce spada, in questo lavoro evidenzia tante inedite osservazioni, come il fatto che a Bagnara Calabria non esiste-

vano solo le instancabili bagnarote che con il loro tipico abito giravano la Calabria per vendere sale, pesce, frutta e ogni altra cosa, esistevano anche i lavoratori maschi, i bagnaroti, gli infaticabili «cacciatori» di pesce spada. Grandi lavoratori che portavano sulla loro pelle scura, bruciata dal sole e dalla salsedine, i segni profondi della fatica, delle notti insonni e della stanchezza, grandi lottatori sul mare, tra le onde dell'eterna corrente dello Stretto.

■ PARGHELIA La riflessione del parroco: «Riscopriamo la gioia di volerci bene» La cittadina si veste a festa per onorare Maria Santissima di Porto Salvo

di VITTORIA SACCA'

PARGHELIA - Sono iniziati i festeggiamenti per il giorno dedicato a Maria Santissima di Portosalvo protettrice della cittadina e della gente di mare che sarà il prossimo 11 agosto 2024.

L'arciprete don Giuseppe Florio, parroco e rettore, così invita i cittadini: «Fedeli carissimi, la festa di Maria madre di Gesù, anche quest'anno la celebreremo seguendo la nostra bella tradizione. Pregare, significa: dare senso al-

la nostra vita come Maria. Riscopriamo la gioia di volerci bene, sentirci amati da Dio, consolandoci a vicenda, solo così scopriremo il vero significato di Festa e di Devozione a Maria di Portosalvo. La solenne e commovente processione, che sfilerà per le strade della nostra bella Parghelia, testimonierà l'amore verso la Madonna Regina della nostra Comunità. Durante la novena, nella santa messa, noi abbiamo la Grazia di portare ad Ella la nostra realtà segnata dalla debolezza. Gesù con-

tinua a incarnarsi nella storia e ora la storia è questa. Il culto non può essere fine a se stesso, ma deve radicarsi nel passato (memoriale), aprirci ad un presente da amare e proiettarci nell'eternità». Nella speranza che Maria benedica tutte le famiglie. Il programma religioso prevede il canto delle Lodi, dei Vespri e la liturgia delle sante messe durante tutta la novena che, iniziata il 2 di agosto proseguirà fino a giorno 10. A suonare l'organo durante la novena sarà il maestro Diego Ven-

tura. Domenica 11 agosto, sarà poi il giorno solenne dedicato a Maria Santissima di Portosalvo con le messe durante la giornata. Quella solenne cantata delle ore 10.30 sarà officiata dall'arciprete don Florio, quella delle ore 19.00 a cui seguirà la processione per le vie del paese, sarà presieduta da don Giuseppe Vitaliano, parroco di Zaccanopoli.

Accompagnerà la processione il complesso bandistico Amici



Don Giuseppe Florio

«San Pantalone M.M. Città di Limbadi». Naturalmente, ci sarà anche un momento di festa con un programma civico per completare il senso di devozione che tutta la città ha verso la Santa Vergine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SCUOLA CALCIO Il sindaco Pititto: «Un orgoglio per la comunità» Parte l'Asd «Città di Pizzo» Riferimento per il territorio

di VINCENZO PRIMERANO

PIZZO - È stata presentata ufficialmente mercoledì l'Asd «Città di Pizzo», la nuova scuola calcio che si prefigge di essere una dei punti di riferimento del territorio. Una numerosa presenza di ragazzi di tutte le età, genitori e cittadini interessati al progetto ha affollato la Pizzeria 380°, partner della scuola calcio.

Importantissima la partecipazione del sindaco di Pizzo e dell'assessore Marina Betrò, rappresentanti dell'amministrazione Comunale, che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza alla nuova associazione. Significativa anche la presenza della Lory Volley Pizzo e del comitato Marinella, sodalizi che tanto si impegnano per il sociale e con i quali sta nascendo una fitta collaborazione. Ad aprire la serata, l'intervento di Francesco Bucalo referente dell'azienda «Non Solo Sport», per il sud Italia, partner tecnico nonché sponsor del progetto: «In un periodo del genere inoltrarsi in un progetto così è coraggioso, anche perché l'obiettivo di questa nuova società non è quello di lucrare sui ragazzi ma di creare socialità, aggregazione e



La presentazione della nuova realtà sportiva

competizione sana tra i giovani. Non nego che di queste opportunità ne ho avute tante ma le ho sempre rifiutate perché il concetto dello sport deve essere rivisto. Non si può creare business dietro ai ragazzi. A presentarsi è stato anche il presidente napoletano Filippo Cacciapuoti: «Opero molto nel sociale, soprattutto a Napoli. Quando sono arrivato qui abbiamo deciso di costituire un'associazione che sia per i giovani un qualcosa di piacevole. Cercheremo inoltre di guadagnare la fiducia delle istituzioni e del sindaco. Spero di poter portare la mia esperienza e la mia professionalità». Significativo anche l'intervento del primo cittadino, Sergio

Pititto: «Questo è un momento di aggregazione ed è qualcosa di bello perché, tutte le persone che hanno creato questo progetto guardano anche al sociale. La società sta investendo su tecnici di esperienza e anche noi, come amministrazione, cercheremo di aprire spazi sportivi per ragazzi non solo presso la località Marinella ma anche in altri posti. I ragazzi non si devono scoraggiare ma devono credere perché la crescita non è in una sola stagione ma nel corso degli anni. Nel corso della serata ci sono stati poi gli interventi di presentazione dei vari referenti della squadra come i collaboratori Sergio Mangani, Daniele Marincola, Melania Carche-

di, Francesco Primerano e il mister Domenico Savastano. Ecco le parole di quest'ultimo: «Dopo due anni torno qui e voglio innanzitutto ricordare qualche persona come Carchedi e Lorenzino Bretti che mi porto sempre nel cuore. Rinasce questo progetto sportivo con l'ambizione di valorizzare i ragazzi e lanciarli al professionismo. Lo staff sarà di alta qualità con nomi di alta esperienza. Da parte mia cercherò di mettere tutta la mia esperienza, dopo i due anni in Lombardia e i trent'anni precedenti».

L'intervento infine di Melania Carchedi: «Avevo deciso di chiudere definitivamente con questo sport dopo la scomparsa di mio padre, storica figura del calcio pizzitano essendo stato in due società di calcio per dieci anni, di cui una nel ruolo di presidente. Dopo la sua scomparsa ho avuto una sorta di rifiuto perché andarci al campo e non vedere la figura di mio papà non aveva senso. Il sindaco Sergio Pititto e Daniele Marincola, poi, con pazienza mi hanno spiegato il progetto e mi hanno aspettato. Mi sono voluta rimettere in gioco perché era un qualcosa che io dovevo affrontare».

■ SAN CALOGERO Tra arte e cultura Prima edizione del memorial «Salvatore Manco»



Il laboratorio d'arte allestito a San Calogero

SAN CALOGERO - Un laboratorio d'arte per i più piccoli, un'estemporanea di pittura e una messinscena teatrale. Sono le iniziative messe in campo ieri, per la prima edizione del memorial «Salvatore Manco», dall'associazione Vivi San Calogero e dalla Compagnia teatrale «Natale Maccarone». Attività, quelle svoltesi, che erano anche le passioni di Salvatore Manco, tant'è che in alcuni frangenti della giornata si è avuta come la sensazione che lui fosse lì in mezzo, da qualche parte, a darsi da fare, con il suo solito sorriso stampato in faccia. Salvatore Manco è scomparso il 3 aprile scorso all'ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme, all'età di 60 anni. Era in cura da tempo al grande ospedale metropolitano (Gom) di Reggio Calabria e prima ancora al «Gemelli» di Roma. Già gestore di un noto pub di Vibo, era originario del capoluogo e si era trasferito tanti anni fa a San Calogero per amore, divenendone in poco tempo una figura molto attiva nel sociale. Manco era vicepresidente dell'associazione religiosa Santa Paola Frassinetti, dirigente del San Calogero calcio, componente della compagnia teatrale e, in ultimo, presidente di Vivi San Calogero. Una persona insomma che, nonostante l'insidia della malattia tenuta nascosta ai più, non lesinava mai il suo impegno a favore degli altri. Tornando al memorial, la giornata, come detto, è stata scandita da diversi momenti, a cui sono stati presenti anche i due parroci del paese don An-

drea Campenni e don Rocco Scaturchio.

La mattina è stata caratterizzata dal laboratorio di pittura per ragazzi coordinato dalla professoressa Loredana Gallo e dagli animatori dell'oratorio. Nel tardo pomeriggio, invece, si è svolta l'esposizione dei dipinti e la cerimonia di premiazione degli artisti partecipanti all'estemporanea, con la gradita presenza a sorpresa della vocalist Valentina Crudo. Ad aggiudicarsi la prima edizione del premio «L'arte di vivere» è stato il pittore Ercole Fortebraccio, con un quadro raffigurante la chiesa di Santa Paola Frassinetti, seguito da Tonio Fortebraccio, e dal terzo classificato Domenico Cutrì. Menzioni speciali sono andate agli artisti Federico Monteleone e Pantalone Rombolà.

Altri partecipanti al concorso sono stati Domenico Valente, Natia Vallone, Nadia Suraci, Maria Pisano, Melissa Contartese, Leonardo Calabria, Maria Chiara Calabria, Francesco Calzone e Cristian Zinnà. La giuria che ha valutato i quadri era composta da Loredana Gallo, Grazia Varone, Maria Vigiariolo e da Saverio Caracciolo. I premi agli artisti sono stati consegnati dai familiari di Salvatore, la moglie Saverina Monteleone e la figlia Chiara, presenti in tutti gli eventi di giornata. In serata, dopo il ricordo poetico «omaggio all'amicizia» riservato a Salvatore, è stata messa in scena la commedia brillante in due atti dal titolo «Tutta casa e chiesa» sotto la regia di Saverio Zinnà.

■ PIZZO Tradizionale manifestazione estiva. Ecco il programma Si alza il sipario sulla «Coppa Olimpia»

PIZZO - E' ufficialmente iniziata la 63esima edizione del torneo Olimpia che mette in palio la storica coppa estiva, contesa in passato da squadre provenienti da ogni angolo della regione e non solo. Il 30 luglio scorso, dunque, c'è stata la consueta cerimonia di inaugurazione presso lo stadio «G. Marzano» di Vibo Marina, alla presenza anche del sindaco Sergio Pititto che ha inaugurato l'edizione con un breve discorso e con la promessa che il prossimo anno il torneo si terrà finalmente a Pizzo. La partita d'esordio ha visto scontrarsi «Cendufundani» e «Cjazza» terminata 1-3 per quest'ultima. Il calcio d'inizio è stato dato dal vice-presidente della provincia



Betrò, al centro, con gli amministratori

Enzo Pagnotta.

La cerimonia di apertura è continuata con Alessandro Consiglio che ha letto il giuramento del calciatore e, in seguito, il consueto alzamento della bandiera olimpica portata dai capitani delle due squadre e curata dal di-

rettore organizzativo Francesco Pascale.

Nella seconda giornata invece la squadra «Cendufundani», campione in carica del torneo e detentricessa delle ultime due edizioni, cancella la sconfitta d'esordio battendo nettamente il «Nautico» per 5-1. Un format innovativo quest'anno che prevede un girone unico da quattro squadre. In base alla classifica finale, poi, si svolgeranno le semifinali (prima contro quarta e seconda contro terza). In caso di parità in semifinale, staccherà il pass per la finale la squadra meglio classificata nel girone.

v. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SERRA Ai tradizionali piatti, per l'occasione si affiancherà il live dei Davhill In piazza scienza, arte e musica

L'associazione il "Brigante" riapre i battenti con una serie di iniziative

di BIAGIO LA RIZZA

SERRA - Anche quest'anno la piazzetta del "Brigante", nel cuore del centro storico di Serra San Bruno, sarà teatro di nuovi appuntamenti culturali. Dalla cucina popolare ai concerti, passando per speciali appuntamenti di divulgazione scientifica che renderanno fruibili a tutti argomenti molto spesso discussi solo nel novero di studiosi e addetti ai lavori, senza dimenticare importanti momenti di confronto e dibattito culturale.

L'associazione riapre i battenti al pubblico oggi inaugurando la stagione estiva con musica e piatti tipici che richiamano anche i prodotti della tradizione locale. Mercoledì 7 agosto la piazzetta del "Brigante", come un grande tubo di Crookes, ospiterà appassionati e curiosi che, a partire dalle 17,30, "gusteranno" con "Un sorso di scienza/1" il primo evento culturale promosso dal sodalizio con la partecipazione di qualificati ricercatori scientifici impegnati in tutta Europa. Tra gli argomenti in programma "Scopriamo insieme i terremoti: storia e curiosità degli eventi che hanno cambiato il corso della storia" con Paolo Zimmaro e Maria Giovanna Durante; "Alla scoperta del cervello: le nuove frontiere delle neuroscienze" con Francesco Petrelli; "I robot sono davvero intelligenti?" con Giuseppe Averta. Venerdì 9 agosto la



L'estate del "Brigante"

scienza lascerà spazio alla musica della tradizione e al ricordo di un figlio dell'associazione "Il Brigante", l'organista Bruno Valalà, scomparso il 25 giugno 2023, all'età di 23 anni, a causa di un tragico incidente sulla Trasversale delle Serre costato la vita anche a un altro compianto serrese, Nicola Callà (60 anni). L'evento intitolato "L'organetto di Lice" (soprannome utilizzato da tutti i suoi amici) inizierà alle 18 con un incontro/dibattito sul folk revival e la commercializzazione della musica popolare.

Di seguito, a partire dalle 19,30, di grande impatto emotivo sarà l'inaugurazione del murale dedicato proprio a Bruno Valalà, realizzato sulla facciata della sede dell'associazione. Il nuovo dipinto,

creato dall'artista serrese Mimmo Lo Iacono, si inserisce nella serie di opere promosse dal "Brigante" negli anni in diversi angoli della piazza. Un'opera costante di rigenerazione urbana che ha lo scopo di raccontare attraverso la pittura la storia e le lotte dell'associazione, ma anche di dare nuovo valore ai luoghi e al centro storico serrese, contrastando la politica dell'abbandono. A partire dalle 21,30 seguirà un concerto di musica popolare in piazza ancora nel ricordo di Bruno Valalà. Sabato 10 agosto si continua, a partire dalle 18, con la musica, dedicata a un altro figlio illustre di Serra San Bruno: il chitarrista e scrittore Gigi Cunsolo. Per l'evento "Musica senza confini. Per e con Gigi Cunsolo" si esibirà il duo "CordaMondo" con alle chitarre Luca Cadonici e Francesco Guarneri.

Domenica 11 agosto la piazzetta del "Brigante" dovrà invece reggere le vibrazioni hard rock e blues degli intramontabili "Scutternash", che da diversi decenni ormai tengono alto il nome delle Serre e dell'intera provincia nei festival di settore. Il live è in programma a partire dalle 21,30. Martedì 13 agosto nuova serata di musica, a partire dalle 21,30, con "Il colore del vento". A solcare la scena, con un live acustico dedicato ai grandi cantautori italiani, saranno "I cantastorie ostinati": Paola Coda (voce), Carlo Coda (chitarra), Massimo Procopio

(batteria). Sabato 17 agosto il programma estivo del "Brigante" dedicherà, come ormai ogni anno, un intero pomeriggio ai bambini, con gli immancabili racconti di Paola Coda, arricchiti dal contributo proveniente dalla battaglia civica del "Comitato 25 giugno".

Durante l'evento dal titolo "Sulla buona strada" si parlerà dunque anche di sicurezza ed educazione stradale. Domenica 18 agosto si rinnova l'appuntamento con la divulgazione scientifica in piazza. A partire dalle 17 in programma l'evento "Un sorso di scienza/2" durante il quale saranno trattati i seguenti temi: "Leucemia infantile: la ricerca che cura" con Manuela Spadea; "70 anni di fisica delle particelle al Cern con Sven Menke; Il futuro della fisica delle particelle" con Teresa Barillari; "Valorizzazione della CO2: da scarto a materia prima" con Alfredo Aloise e Gioia De Raffele. Mercoledì 21 agosto spazio per un nuovo evento di musica popolare con "Ventu battente Venturino". Live dalle 21,30 con Giuseppe Sciana, Francesco Venturino e Antonio Giuliano. Venerdì 23 agosto consueta serata di chiusura della stagione dedicata alla 16esima "Festa della capra" con l'evento "È di Crapa e non si coccia".

Ai tradizionali piatti del "Brigante" per l'occasione si affiancherà il live dei Davhill a partire dalle 21,30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORIANO

De Nardo «Una primavera amministrativa»

di VINCENZO PRIMERANO

SORIANO - Secondo consiglio comunale di questa primissima alba amministrativa. Chiudere ogni astio politico e post-elettorale era la cosa principale da fare per garantire serenità all'intera comunità e, almeno per ora, la strada sembra essere quella giusta e ciò lo testimoniano i primi spiragli di comunicazione tra la maggioranza e la nuova minoranza. È stato questo, infatti, uno dei principali punti all'ordine del giorno che ha visto l'ingresso di due nuovi membri nel gruppo di minoranza.

A seguito della decadenza di Francesco Bartone e Giuseppe Lico, infatti, a subentrare sono stati Cristian Tassone e Vladimira Pugliese (capogruppo di minoranza) che affiancheranno l'altro membro all'opposizione, Domenico Grillo.

Come accennato, clima cordiale e disteso, come afferma lo stesso sindaco Antonino De Nardo: «Tra i principali punti discussi la decadenza dei consiglieri di minoranza Bartone e Lico, la cui posizione di incompatibilità per pendenze tributarie era stata sollevata nel primo Consiglio ed in mancanza di deposito di memorie difensive, o prova relativa all'estinzione dei propri debiti erariali (facoltà riconosciuta dalla legge in materia), si è proceduto a dichiarare la loro decadenza e successivamente la surrogazione dei neo consiglieri di minoranza Vladimira Pugliese e Cristian Tassone, i quali hanno subito dimostrato spirito collaborativo ed unità d'intenti, ovviamente nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative».

Collaborazione e unione i punti cardine da seguire in questo quinquennio amministrativo: «In tale contesto, come sempre rimarcato durante la campagna elettorale e ribadito dal primo giorno del nostro insediamento, i nostri valori fondanti sono e saranno quelli della condivisione e della partecipazione con tutti coloro che abbiano quale fine quello del bene comune, quindi non possiamo che apprezzare quanto espresso dai neo consiglieri di minoranza. Devo dire che in questi primi due mesi di mandato grandissima parte della Comunità manifesta quotidianamente il loro affetto attraverso molteplici attestati di stima e soddisfazione per il lavoro svolto».

Gli altri punti all'ordine del giorno riguardavano l'approvazione generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 e l'approvazione di uno schema di convenzione per canile, tenuto conto del grave problema del randagismo, tema sollecitato da associazioni animalisti, dai cittadini e da una nota pervenuta dall'Asp (Azienda Sanitaria Provinciale). «Infine - conclude De Nardo - non possiamo che essere molto soddisfatti di come abbiamo iniziato questa importante e stimolante esperienza, nonostante siamo consapevoli delle grandi responsabilità ad essa connesse. Direi che abbiamo dato inizio alla Primavera Sorianese».



Il sindaco De Nardo

■ SERRA Altri dieci Comuni entrano a far parte dell'ente guidato da Alfonso Grillo Contest su "Arte e spiritualità"

Il concorso fotografico promosso e organizzato dal Parco Naturale delle Serre

SERRA - "Parchi e Spiritualità" è il tema del nuovo contest fotografico che il Parco delle Serre promuove in collaborazione con Mangiatorella spa al fine di ottenere elaborati fotografici utili per la diffusione della conoscenza del territorio da inserire nel calendario 2025. Giunto alla terza edizione, il contest fotografico conferma la formula che ha garantito lo straordinario successo delle precedenti edizioni potendo offrire agli amanti della fotografia un'occasione per esprimere al meglio il proprio talento ed a tutti gli altri l'occasione di gustare la bellezza dei luoghi attraverso un calendario che accompagna per tutto l'anno in una veste elegante e piacevole.

«La scelta del tema - ha spiegato il commissario del Parco delle Serre, Alfonso Grillo - è strettamente legata a due motivi: la splendida realtà che custodisce il territorio del nostro Parco che può annoverare nei secoli storie straordinarie e luoghi di profonda intensità esaltata da presenze dalla marcata spiritualità, uomini di grandezza tale da modellarne la storia, la cultura e le tradizioni locali. Oggi come allora, questi spazi, i monumenti, le strutture artistiche conservano in-



Alfonso Grillo

tutto il loro fascino. Il secondo motivo è dovuto al fatto che il prossimo sarà un anno giubilare, il 25° giubileo universale della chiesa cattolica, un'occasione unica per orientare religiosi e rappresentanti del clero verso la riscoperta della contemplazione coinvolgente immersi nella bellezza della natura. E, proprio per questo, vuole essere un invito a vivere queste intensità, a riviverle come nei secoli passati già accadeva».

I partecipanti al contest fotografico "Parchi e Spiritualità"

dovranno registrarsi collegandosi a www.parcodelleserre.it e seguendo il regolamento pubblicato. Altra novità: oltre ai 26 comuni che attualmente formano la comunità del Parco delle Serre, si è voluto inserire ulteriori dieci comuni che hanno fatto richiesta per far parte della famiglia del parco. Questi 10 Comuni della comunità del Parco delle Serre e cui fare riferimento: Bivongi e Stilo (per la provincia di Reggio Calabria); Acquaro,

Arena, Brognaturo, Fabrizia, Francavilla Angitola, Gerocarne, Maierato, Mongiana, Montorosso Calabro, Nardodipace, Pizzo, Pizzoni, Polia, Serra San Bruno, Simbario, Soriano, Spadola (per la provincia di Vibo Valentia); Badolato, Cardinale, Davoli, Guardavalle, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Satriano (per la provincia di Catanzaro). Hanno inoltre fatto richiesta di far parte del Parco i comuni di Caulonia, Pazzano, San Pietro di Caridà, Dinami, Dasà, Soriano Calabro, Vallelonga, Capistrano, San

Nicola da Crissa, Torre di Ruggero. Al termine del periodo di partecipazione, fissato per il 31 ottobre, tutte le immagini regolarmente ricevute e ritenute idonee, saranno giudicate da una giuria interna composta da esponenti dei promotori e/o da persone da loro incaricate, allo scopo di selezionare le 13 fotografie ritenute più idonee a interpretare il tema del contest e tra queste quella più meritevole. Le opere fotografiche senza che sia individuabile il nome dell'autore. Per il 1° classificato è previsto un premio in denaro di mille euro e la pubblicazione della foto sulla copertina del Calendario 2025 dei promotori. Agli autori delle altre 12 foto selezionate sarà offerto un soggiorno di una notte per 2 persone presso una struttura ricettiva all'interno del Parco delle Serre e la pubblicazione della foto all'interno del Calendario 2025 dei promotori. Tutti gli autori delle 13 foto selezionate saranno citati all'interno del calendario 2025 in quanto autori delle foto. Saranno inoltre invitati all'evento celebrativo di presentazione del calendario e riceveranno una targa ricordo con menzione del concorso e della vittoria conseguita.

b.l.r.

ZUNGRI Promosso e organizzato dall'associazione Archeoclub "Armos" di Rombiolo

Visita al borgo di Papaglionti

Nell'ambito della seconda giornata della manifestazione "Alla scoperta del territorio"

ZUNGRI - Nel borgo di Papaglionti, promosso e organizzato dall'associazione Archeoclub d'Italia APS - "Armos" di Rombiolo, ente del terzo settore, con il patrocinio del Comune, si è tenuta la seconda giornata "Alla scoperta del territorio". La manifestazione ha registrato un centinaio di partecipanti, che hanno preferito l'archeologia, la storia e la cultura al mare estivo. Dimostrando così un forte interesse per il patrimonio culturale del Poro. L'evento è stato da subito sostenuto Serafino Fiamingo, inserito nel programma estivo "L'estate vivila a Zungri". L'iniziativa ha dimostrato, ancora una volta, quanto sia forte il legame tra la comunità e il proprio passato. I soci Armos, assistiti da alcune ragazze in veste di volontarie, hanno guidato i visitatori alla riscoperta dell'antico borgo di Papaglionti, abbandonato dopo una serie di calamità naturali, e della cosiddetta Grotta di Trisulina, che in realtà è un ipogeo di epoca romana (datato 1° secolo A.C.). I visitatori sono stati guidati attraverso un percorso naturalistico, già studiato e modellato per il primo appuntamento, fino a raggiungere l'ingresso del sito archeologico. Dopo una prima illustrazione, durante il cammino, suddiviso in singole tappe, di cenni storici riguardanti la zona dove è collocato il sito ed il borgo, i visitatori sono stati condotti all'interno del sito stesso, ubicato a circa sette metri di profondità. L'archeologa zungrese, socia dell'associazione, Marianeve Vallone, ha esaltato i tratti salienti della prestigiosa storia del sito, dalle sue origini sino al suo declino, senza dimenticare di cita-



La visita a Zungri dell'Archeoclub d'Italia APS - "Armos" di Rombiolo

re le varie leggende che attorno allo stesso sito si sono formate e tramandate di generazione in generazione

Nei giorni scorsi i componenti della associazione "Archeoclub", hanno effettuato un'opera di messa in sicurezza, pulizia del sito e del percorso, e quest'anno con un intervento puntualizzato per la pulitura degli archi dell'acquedotto, posto in prossimità della fontana vecchia in prossimità dei resti del fabbricato adibito a mulino e/o frantoio.

Si ricorda che l'Archeoclub d'Italia sede locale di Rombiolo, ha ideato, dall'origine del progetto, queste giornate non solo

per la riscoperta di tesori archeologici e culturali ma anche quello di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche dell'ambiente e della salvaguardia del territorio. Quest'anno, grazie alla disponibilità della ditta proprietaria, è

stato possibile anche visitare parte del palazzo "Casino di Francia", antico casale dove è stato allestito lo spazio con materiale informativo e divulgativo delle varie iniziative svolte dall'associazione in poco più di un anno di attività. Particolare risalto è stato dato alla mostra fotografica del concorso passato, con l'esposizione delle fotografie più suggestive. In questi spazi è stato possi-

bile anche apprezzare opere dell'artista Pantaleone Rombolà, alcune delle quali saranno i premi del secondo concorso fotografico i "Siti culturali minori dell'area del Monte Poro", in fase di svolgimento. «Si ringraziano i volontari zungresi del comitato cittadino spontaneo che hanno pulito l'interno del palazzo e la corte esterna del "Casino di Francia". Anche in quest'occasione - si legge in una nota - si ribadisce che l'unione fa la forza. Infatti, tanti soggetti facendo rete tra loro hanno reso possibile una grande manifestazione. Il direttivo dell'Archeoclub di Rombiolo, ringrazia i partecipanti, i soci ed i volontari che gratuitamente hanno permesso la realizzazione di questa seconda giornata "Alla scoperta del territorio"».

**Il Comune
fornisce
il patrocinio**

SPILINGA Il Comune riceve un finanziamento

Dietro la villa installati i contenitori "Mangiaplastica"

SPILINGA - Il Comune, risultato beneficiario di un finanziamento di 29.500 euro, ha già provveduto all'installazione dei contenitori "Mangiaplastica", situati nel piazzale di Viale della Pace, dietro la villa comunale. Gli eco-compattatori, per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in Prt, sono in grado di riconoscere in modo selettivo le bottiglie in Pet e ridurle in volume favorendone il riciclo.

Ciò consentirà, oltre all'indiscusso vantaggio in termini ambientali, anche la possibilità di incrementare il contributo a favore di una riduzione della Tari. La modalità di utilizzazione è semplice: strisciando la tessera sanitaria da passare, recante il codice fiscale dell'utente intestatario della bollettazione e seguendo le



I contenitori "Mangiaplastica"

istruzioni del display, sarà possibile imbucare una per volta le bottiglie di plastica nell'apposito spazio, esclusivamente però quelle in plastica Pet, che sono riciclabili al 100%. Non dovranno essere schiacciate e vanno inserite senza togliere l'etichetta in quanto lo strumento ottico legge il codice a barre.

ROMBIOLO Alla presenza di mons. Nostro

A Presinaci inaugurazione del calvario dopo il restauro

ROMBIOLO - Finalmente il giorno atteso da tempo è arrivato. Si terrà, infatti, nel tardo pomeriggio di oggi, con inizio della manifestazione fissata per le 18.30, nella piccola ma ridente frazione Presinaci la cerimonia di inaugurazione dell'antico Calvario, realizzato più di 100 anni fa da Filippo Costanzo, contadino e artista.

L'opera è stata sottoposta ad un lungo intervento di restauro, reso possibile dal contributo economico della comunità presinacese. I lavori di messa in sicurezza sono stati realizzati da Silvestro Costanzo, Saro Contartese e Nazzeno Marasco, mentre il comitato che ha sovrinteso il restauro era composto dal parroco don Rocco Arena e da: Marianna Si-



Il calvario di Presinaci

clari, Caterina Gentile, Illuminata e Rosa Costanzo. Presenzierà il vescovo della Diocesi di Mileto-Tropea-Nicotera, monsignor Attilio Nostro. Dopo la benedizione e la celebrazione eucaristica presso la chiesa parrocchiale "San Nicola", ci sarà un momento conviviale e animazione con karaoke.

IL REPORTAGE



La mostra fotografica



La tappa ai ruderi



Il sindaco Serafino Fiamingo e il presidente Nicola Mandaradoni

GEROCARNE Prevista in via XI Febbraio

In paese tutto pronto per "Portiamo Arte-Festival"

di VINCENZO PRIMERANO

GEROCARNE - Con l'arrivo di agosto proliferano anche le iniziative estive nei vari comuni, e quello gerocarnese di certo non è esente. Tra gli appuntamenti più attesi, a tal proposito, c'è la due giorni del "Portiamo Arte-Festival" prevista per il prossimo 7 e 8 agosto in via XI Febbraio. A comunicare la manifestazione è la stessa amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pasquale Vivona.

Si inizia il 7 agosto alle ore 9 per poi staccare alle 13 per una breve pausa pranzo. Alle 15 i vari artisti di strada riprenderanno i loro lavori artistici che proseguiranno fino alle 16:30, lasciando poi spazio ai laboratori creativi che stuzzicheranno la fantasia e l'allegria di tutti i

bambini dai 4 ai 10 anni. Un'ora di spensieratezza che sarà arricchita, alle 17:30, dalla sfilata dei giganti di Gerocarne insieme a "Rosina e Benitu, i giganti i Militu." Quasi lo stesso, cronologicamente parlando, il programma del giorno dopo dal momento che anche l'8 agosto si inizierà alle 9 con le opere degli artisti per arrivare poi a metà mattinata, alle ore 10.30, con il dj Rinaldo. Consueta pausa delle 13 per riprendere, in seguito, alle ore 15. Alle 16.30 rinnovato spazio ai laboratori creativi mentre il tutto si chiuderà alle 18:30 con la sempre elegante esibizione della scuola di danza "Dance for life". In entrambi i giorni, inoltre, sarà possibile visitare il borgo dei vassai, vera carta di identità del comune di Gerocarne.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ
FastA

0984 854042 • info@publifast.it

OLIMPIADI 2024

*Si torna sul gradino più alto del podio
a 24 anni dall'ultima volta
Riscattato il quarto posto di Tokyo2021*

L'atleta
azzurra
in festa
dopo
aver
vinto



Selfie sul
podio
con la
Maggetti
medaglia
d'oro

Marta Maggetti vola sull'oro

Windsurf: nelle acque di Marsiglia l'atleta cagliaritano firma una bella impresa

MARSIGLIA (FRANCIA) - Il windsurf italiano torna ad esultare. Sedici anni dopo l'argento di Alessandra Sensi a Pechino (RS:X) e 24 anni dopo il suo splendido oro a Sydney 2000 nella classe Mistral, il tricolore torna a sventare sul podio olimpico della vela e di questa disciplina. Merito di Marta Maggetti che, dopo il quarto posto di Tokyo e l'oro mondiale nella classe iQFOiL (2022), la nuova tavola a cinque cerchi, si ripete alle Olimpiadi. Un percorso straordinario, quello della 28enne sarda delle Fiamme Gialle, che non l'ha vista uscire praticamente mai dalla top-6 in sede di regata.

Maggetti aveva chiuso le gare di qualificazione al terzo posto, conquistando così l'accesso alle semifinali. Qui è stata impeccabile, andando a prendersi la finalissima per le medaglie. Una serie, quella decisiva, che si è subito tinta di tricolore. Maggetti è scattata sulle rivali grazie a una traiettoria imprevedibile nel terzo intermedio, che le ha consentito di rendersi subito imprevedibile.

L'azzurra è andata a trionfare col tempo di 7'38" e un buon vantaggio sulle rivali: sei secondi sull'israeliana Kantor (argento) e 31 sulla britannica Watson.

«Per me è stata davvero una bella settimana, ero molto concentrata oggi, volevo questa medaglia - le sue prime parole - È il sogno di tanti, della mia famiglia, dei ragazzi che mi guardano ogni anno, della squadra. È incredibile. Non è una rivincita per il quarto posto di Tokyo. Quella era la mia prima Olimpiade, pensavo solo a fare bene. Questa era una gara diversa, stavolta volevo la medaglia».

Per Marta «una sensazione strana, nuova. Mi sono commossa tanto dopo la semifinale perché sapevo che avrei vinto una medaglia, poi sono riuscita a ricentrarmi e sono partita carica per prendermi l'oro. Sono contenta. Era da tanto tempo che cercavo una medaglia».

Di tutt'altro spessore, invece, la giornata di Nicolò Renna. Il rappresentante maschile del windsurf e della classe iQFOiL ha visto terminare il suo percorso nei quarti di finale.



Marta Maggetti vincitrice nella gara di windsurf

VELA

Benini Floriani settima dopo 6 regate

MARSIGLIA - Chiara Benini Floriani è sesta nell'ILCA 6 ai Giochi di Parigi al termine delle prime 6 regate. Per l'azzurra 48 punti - togliendo il 25esimo piazzamento nella terza prova - in vista delle ultime quattro prove in programma fra oggi e lunedì. Medal race prevista il 6 agosto.

ATLETICA Un quinto posto che non soddisfa Leo Fabbri stecca nel peso

PARIGI - La tensione e la pressione di far risultare giocare un brutto scherzo a Leonardo Fabbri, che disputa una finale estremamente deludente nel getto del peso ai Giochi di Parigi.

L'azzurro, che ha un personale di 22,95, non va oltre i 20,96 che gli valgono la settima posizione. Da medaglia ma nullo il primo lancio, mentre c'è il giallo del quarto: inizialmente viene misurato e considerato valido (21,70), poi viene rivisto e annullato dopo una ventina di minuti.

Fabbri chiude così settimo (con ben cinque nulli, poi diventati quattro, come vedremo), nella gara dominata da Ryan Crouser: oro con 22,90 davanti al connazionale Kovacs (22,15), che precede il giamaicano Campbell (22,15) in virtù di una seconda miglior misura.

Mezzora più tardi, però, una nuova decisione da parte dei giudici di gara, anche se si tratta di una magra consolazione. Nella delusione della medaglia sfumata, infatti, c'è una piccola buona notizia per Leonardo Fabbri.

Dopo il piccolo giallo relativo al lancio poi annullato, è stata ristabilita e confermata la decisione dei giudici di campo. Il 21,70 che aveva classificato l'azzurro al quinto posto viene confermato: cancellato, pertanto, l'annullamento "postumo" del lancio. Fabbri è nella top-5, mentre Zane Weir chiude in 11esima posizione con 20,24.

Da segnalare, in occasione della quinta tornata di lanci, l'arrivo della pioggia che ha messo in serie difficoltà gli atleti.

4x400 MISTA - L'Olanda vince a sorpresa. Eugene Omalla, Lieke Klaver, Isaya Klein Ikking e Femke Bol nella 4x400 mista chiudono in 3'07"43, beffando gli Stati Uniti (3'97"74) che venerdì avevano fatto registrare il record del mondo. Bronzo per la Gran Bretagna.

Nella finale hanno preso parte anche anche gli azzurri, ma solo come protagonisti marginali della gara. L'Italia commette qualche errore nei cambi ed è settima col tempo di 3'11"84. In pista per gli azzurri Sito, Trevisan, Scotti e Mangione.



Leonardo Fabbri

TENNIS Oggi Errani e Paolini in campo per l'oro Bravo Musetti: è di bronzo

PARIGI - Lorenzo Musetti ha vinto la finale per il bronzo del singolare maschile dei Giochi di Parigi2024. Il 22enne tennista toscano ha conquistato così una storica medaglia per l'Italia del tennis, a 100 anni di stanza dall'ultima "vera", ovvero dal bronzo vinto, sempre nella capitale francese, nel 1924 da Uberto De Morpurgo.

L'azzurro, numero 16 del mondo e 11 del seeding, nell'atto decisivo per l'assegnazione del terzo posto, ha sconfitto il canadese Felix Auger-Aliassime, 19 del ranking internazionale e 13esima forza del tabellone, col punteggio di 6-4 1-6 6-3.

«Dietro questa medaglia c'è il lavoro di un team, di persone che mi supportano. È stata una partita difficile sotto tutto i punti di vista, si è sentita la stanchezza di questo mese ma questa medaglia l'ho voluta veramente è meritata a pieno»: così Lorenzo Musetti dopo aver conquistato la medaglia di bronzo.

Ed ancora: «Ho fatto meglio di venerdì però in alcuni momenti di nervosismo non sono riuscito a esprimere il

mio tennis al 100%. Nel terzo set ho alzato il livello, non era facile ma ne sono uscito da giocatore, facendo belle giocate prendendo dei rischi e essendo coraggioso: questo vale la medaglia».

E infine: «Mi sono sacrificato per la maglia e questo vale tanto. Quando sono arrivato in semifinale speravo in un altro colore della medaglia. Stavolta ho imparato dalla lezione di venerdì e sono riuscito a reagire», ha concluso Musetti.

FINALI - È previsto alle 14 il match più atteso, quello fra Novak Djokovic contro Carlos Alcaraz. A poco meno di un mese dalla finale a Wimbledon - nella quale lo spagnolo aveva rifilato un netto 3-0 all'ex numero uno al mondo - a Parigi, Nole insegue il sogno dell'oro Olimpico, mai ottenuto finora.

Al termine della finale maschile, ecco il doppio femminile, che prevede la presenza in campo di Sara Errani e Jasmine Paolini, le quali sfideranno le giovani Mirra Andreeva e Diana Shnaider, che in quanto russe, giocano per sé stesse.



Lorenzo Musetti

NUOTO Grande delusione dalle staffette Paltrinieri in finale nei 1500 Quadarella ai piedi del podio

PARIGI - Nulla da fare in serata per Simona Quadarella. L'atleta azzurra ce la mette tutta, ma è quarta negli 800 sl col record italiano. Oro a Ledecy (il quarto consecutivo alle Olimpiadi), al nono oro vinto ai Giochi in totale e 14esima medaglia. Argento a Titmus, bronzo a Madden.

SUPER GREG - Missione compiuta per Gregorio Paltrinieri che va a prendersi con autorità il pass per la finale dei 1500 stile libero. Il capitano dell'Italnuoto chiude al 2° posto in batteria e ottiene anche il secondo tempo di qualificazione (14'42"56) alle spalle dell'irlandese Wiffen (14'40"34).

STAFFETTE - L'ultima mattinata di batterie alla

Defense Arena di Nanterre termina con una delusione per l'Italnuoto che stasera non potrà difendere il bronzo olimpico conquistato nella staffetta 4x100 misti maschili ai Giochi di Tokyo: gli azzurri Thomas Cecon (53"56), Nicolò Martignghi (59"23), Giacomo Carini (51"75) e Alessandro Miressi (48"17) nuotano il 9° riscontro cronometrico in 3'32"71 a venti centesimi dalla Germania, ottava in 3'32"51 ed ultima delle ammesse.

Grande rammarico anche per la staffetta femminile dove arriva la squalifica per Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Viola Scotto di Carlo e Sofia Morini.



Gregorio Paltrinieri

ATLETICA Stasera (ore 20) le semifinali e ci sarà anche l'altro azzurro Chituru Ali Jacobs ok, ma serve molto di più

Marcell si qualifica (10"05) pur con una partenza a rilento: «Devo fare meglio»

FRANCIA - Le sue Olimpiadi sono iniziate col piede giusto, però Marcell Jacobs non è soddisfatto. Il campione olimpico dei 100 metri sa di aver bisogno della perfezione per bissare il podio a Parigi. Il parco-partenti degli avversari è notevolmente cresciuto, con moltissimi protagonisti in grado di qualificarsi alla finale o puntare al podio: da Kishane Thompson a Ferdinand Omanyala, passando per Noah Lyles, Oblique Seville e Fred Kerley tra gli altri.

Nelle batterie si è assistito a una generale copertura delle carte da parte dei big: c'è chi è partito forte per poi rallentare e chi si è nascosto, ad esempio un imballato Lyles.

Nessuna sorpresa nei qualificati alle semifinali, che comprenderanno ovviamente anche Marcell Jacobs. L'azzurro ha chiuso secondo nella sua serie col tempo di 10"05, alle spalle del nigeriano Kayinsola Ajayi (10"02).

Una batteria che non è stata del tutto soddisfacente, nello stile di corsa e nell'interpretazione. L'azzurro è partito contratto ed era quarto a metà tracciato, quando ha trovato il ritmo e ha piazzato



Marcell Jacobs avanti con il tempo di 10"05



Chituru Ali in semifinale con 10"12

l'accelerazione decisiva per la top-3 decisiva per qualificarsi al turno di semifinale in programma stasera. Nell'ultimo tratto dei cento metri, Jacobs si è parzialmente rialzato e solo per questo non ha chiuso sotto i dieci secondi.

Una prestazione, quella nella batteria di qualificazione di ieri mattina, che non lo soddisfa del

tutto, come racconta lui stesso nella mixed zone: "Le prime impressioni sono così così. Non sono partito come avrei voluto e non ho trovato il ritmo nella seconda parte di gara. L'obiettivo era passare la batteria e passare col miglior tempo possibile. Domani (oggi, ndr) bisognerà partire molto più decisi e più forte, perché in molti sono veloci e possono

centrare questa finale. Servirà un'altra mentalità".

L'azzurro, poi si sbilancia sul tempo da ottenere: "Questa è una pista veloce, bisogna interpretarla nel modo giusto. Sono partito di forza, senza sfruttare l'agilità, e dovrò cercare di cambiare approccio domani. Per la finale servirà andare sotto i 9.90, il livello è altissimo." Jacobs non sarà solo nelle semifinali dei 100, programmate per le 20 di stasera e (come di consueto) a due ore dalla finalissima.

Ha conquistato l'atto conclusivo anche Chituru Ali, secondo nella batteria che comprendeva il già citato Omanyala: per lui il tempo di 10"12. "Non sono convintissimo ma va bene così. La partenza non mi ha convinto molto. Ora sistemiamo due o tre cose per la semifinale. Lo stadio è incredibile, bisogna andare forte non ci sono scuse", ha commentato Ali ai microfoni di Rai Sport al termine della sua batteria.

Il miglior crono in assoluto, nel primo turno, è stato fatto segnare dagli americani Bednarek e Kerley: 9"97, con soli cinque atleti sotto i dieci secondi.

BREVI

KAYAK

De Gennaro passa il turno

PARIGI - Giovanni De Gennaro si qualifica per le eliminatorie del kayak cross. Il fresco campione olimpico del K1 slalom tornerà in scena oggi nelle batterie che mettono in palio i pass per i quarti.

ATLETICA 800 MT

Bellò e Coiro sono fuori

PARIGI - Non ci saranno italiane nelle semifinali degli 800 metri di atletica. Sia Eloisa Coiro che Elena Bellò, infatti, hanno mancato l'accesso tramite i ripescaggi matutini.

VELA

Tita e Banti sono in testa

MARSIGLIA - Comincia col piede giusto la difesa del titolo olimpico nella classe Nacra 17 per Ruggero Tita e Caterina Banti: sul campo di regata di Marsiglia, i due azzurri sono al comando dopo le prime tre prove. Ma è ancora lunga: per accedere alla medal race del 7 agosto bisogna prima disputare altre 9 regate.

GINNASTICA

Simon Biles cala il tris

PARIGI - Dopo l'oro del concorso a squadre e quello del concorso individuale della ginnastica artistica Simone Biles conquista pure l'oro al volteggio con 15.300.

JUDO È la quarta finale per il bronzo persa dagli azzurri Gara a squadre: l'Italia ci prova ma deve arrendersi al Brasile

PARIGI - L'oro di Alice Bellandi resterà l'unica e sola medaglia italiana nel judo. La finalina per il terzo posto fa svanire anche la medaglia di bronzo per gli azzurri, che cedono nello spareggio al Brasile (4-3) dopo aver riacchiuffato la parità nel punteggio. Per la quarta volta a Parigi2024, nel judo Italia ko nella finale per il bronzo.

Dopo aver ceduto alla favorita Francia in semifinale, nella finale per il 3° posto, inizia tutto male per l'Italia, con Parlati (-90 kg) e Asya Tavano (+70 kg) a subire l'ippon nei primi due incontri, poi Gennaro Pirelli (+90 kg) accorcia e restituisce speranza. La Seleção si porta sul 3-1, ma non è ancora



La squadra azzurra di judo non riesce a salire sul podio

finita: gli ippon di Manuel Lombardo (-73 kg) e Savita Russo (-70 kg) firmano il 3-3. Si arriva così allo spareggio che, dopo il sorteggio, coinvolge la categoria -57 kg: Veronica Toniolo subisce però un waza-ari dopo

soli 14 secondi, ed è ko.

Azzurri quinti e senza medaglie, con delle scelte che potrebbero far discutere: non sono state schierate nel match per il bronzo né Odette Giuffrida, né Alice Bellandi.

TIRO A VOLO Quarta posizione Nello skeet Sandro va vicino al podio

PARIGI - Doppietta americana nello skeet maschile di tiro a volo dove arriva il 4° titolo olimpico per l'americano Vincent Hancock. Medaglia d'argento per il connazionale Conner Lynn Prince (57/60) e bronzo per l'atleta di Taipei, Meng Yuan Lee. Quarto posto per



Tammaro Cassandro

l'azzurro Tammaro Cassandro che fa 36 su 40, fermandosi alla terza serie di tiri, dopo aver tenuto testa ai più quotati avversari. Non a caso si è presentato da secondo in classifica nella quarta serie di tiri, ma i tre errori commessi gli hanno fatto mancare la qualificazione per la zona medaglia.

CICLISMO Nella gara su strada Evenepoel superlativo nonostante un imprevisto

PARIGI - Remco Evenepoel conquista la medaglia d'oro nella prova in linea del ciclismo. Il belga anticipa la concorrenza scattando a 15 km dal traguardo; medaglia d'argento per il francese Madouas e bronzo per l'altro corridore di casa, Laporte.

Il belga è il primo a vincere due titoli a cinque cerchi, uno su strada e l'altro a crono: nel finale nemmeno un cambio di bici a causa di una foratura lo ferma: scende dalla bici, urla, si sbraccia, chiede il vantaggio su Madouas, cambia la bici, ma riparte trascinato dall'urlo di una folla immensa. Il belga perde solo una dozzina di secondi dagli inseguitori.

Gli italiani? Olimpiade anonima. Dopo aver sganciato un generoso Elia Viviani in avanscoperta per diversi chilometri, l'Italia si è spenta quando la corsa si è accesa, con Alberto Bettiol che non è riuscito ad andare oltre il 23° posto.

PALLAVOLO

Tre su tre per il sestetto di De Giorgi

PARIGI - L'Italvolley maschile chiude nel migliore dei modi il girone preliminare (pool B). Terza uscita e terza vittoria: Polonia ko per 3-1. Questi i parziali: 25-15, 25-18, 24-26, 25-20. Nel terzo parziale l'unica vera distrazione odierna degli azzurri, che erano avanti per 23-21 ma che hanno subito il ritorno dei polacchi. Successo comunque rimandato al quarto set, con l'Italia di nuovo protagonista.

Già note le otto formazioni ammesse alla fase successiva: Slovenia, Francia (pool A), Italia, Polonia, Brasile (pool B), Stati Uniti, Germania e Giappone (pool C). Brasile e Giappone avanzano come migliori terze.

ATLETICA

Nei 100 mt sprinta la Alfred

PARIGI - Julien Alfred, 23enne di Santa Lucia, è la nuova campionessa olimpica dei 100 metri femminili: 10"72 il tempo che le permette di mettersi dietro la più quotata ShàCarri Richardson, argento in 10"87, e l'altra statunitense Melissa Jefferson, bronzo in 10"92.

Un esito a sorpresa, inatteso sicuramente alla vigilia, ma la Alfred fin dalle semifinali ha dimostrato di avere qualcosa in più.

Per quanto riguarda l'Italia, nulla da fare per l'azzurra Zaynab Dosso, che chiude nona (e ultima) col tempo di 11"34 nella propria semifinale.

BOXE La medaglia è sicura Imane Khelif vince e va in semifinale

PARIGI - Prosegue l'avventura della pugile Imane Khelif. L'atleta algerina è fra gli argomenti di maggiore discussione, dopo l'incontro vinto contro Angela Carini, ritiratasi dopo 46 secondi.

Quindi le attenzioni sono tutte rivolte su Imane Khelif e ieri l'algerina ha battuto l'ungherese Anna Luca Hamori, ai punti, nei quarti di finale della categoria 66 kg, assicurandosi come minimo la medaglia di bronzo (nella boxe non è prevista la finale per il terzo e quarto posto). In semifinale dove affronterà la thailandese Suwannapheng.



Imane Khelif

SCHERMA È l'ultima gara La sciabola donne delude Oggi il fioretto maschile

PARIGI - Si ferma ai quarti di finale l'avventura della sciabola femminile nella prova a squadre dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Le azzurre Irene Vecchi, Michela Battiston e Martina Criscio sono state eliminate dalle ucraine (45-37 il risultato finale). Le Azzurre hanno perduto successivamente anche contro l'Ungheria e la vittoria conclusiva sull'Algeria le vale il 7° posto: sicuramente un risultato inferiore alle attese della vigilia.

Oggi si completa il programma olimpico della scherma con la prova a squadra del fioretto maschile e si fa molto affidamento sulla formazione azzurra. L'Italia del ct Stefano Cerioni salirà sulle pedane del Grand Palais con l'argento individuale Filippo Macchi, Tommaso Marini, Guillaume Bianchi e Alessio Foconi. Per gli azzurri nei quarti di finale, alle ore 11.50, ecco la sfida contro la Polonia.



«Gli arbitri sono pronti a comunicare, ma resta forte la cultura del sospetto» Scarcelli saluta dopo 50 anni

L'ex guardalinee di Serie A non è più presidente della sezione di Cosenza

di EMILIO PELLICORI

CON UN SORRISO un po' alla Paul Newann e un po' di malinconia negli occhi Franco Scarcelli annuncia, con voce profonda, le dimissioni da Presidente della Sezione Arbitri di Cosenza, chiudendo di fatto una presidenza lunga vent'anni. La voce è lo specchio dell'anima e non riesce a camuffare la centrifuga di emozioni che vivono tra mente, cuore e corpo, in un presente sospeso tra passato, ricco di storie con la giacchetta nera addosso, e futuro, dedicato tutto alla famiglia, che abbracciano una militanza negli arbitri lunga cinquant'anni. Un'avventura iniziata da due fattori: «la consapevolezza di non essere un campione come calciatore - esordisce Scarcelli - e dal fascino del ruolo dell'arbitro», che di giorno in giorno hanno dato concretezza al prodotto di un'esistenza dedicata al mondo arbitrale.

Tutto è iniziato «con una notte insonne - racconta Scarcelli - per la mia prima designazione, una partita del campionato giovanile tra Friense e Parola di Vita. Di quel giorno ricordo tutto, le divise dei giovani calciatori ma soprattutto la grande umanità ed educazione nei dirigenti delle due squadre».

Un esordio felice che ha tracciato una strada che lo ha portato al professionismo e a svolgere il ruolo di guardalinee in serie A. «E' stata un'avventura incredibile - continua Scarcelli - il mondo del calcio mi è sempre piaciuto, così come la giacchetta nera degli arbitri. Ho avuto, anche nella mia esperienza di calciatore nei settori giovanili, particolari attenzioni per il ruolo dell'arbitro e alla fine ho ceduto al suo fascino, alle responsabilità che impone, ai valori umani e professionali che porta in dote».

Un'esperienza nei professionisti che l'ha vista protagonista oltre che nei match di Inter, Napoli, Juventus e Lazio anche in Europa, tra questi la partita a cui è più affezionato è «Parma-Milan. Un match che metteva di fronte le prime in classifica, da una parte il Milan di Capello, dall'altra il Parma di Nevio Scala e soprattutto la gara in cui esordì Buffon. In quella partita mi fecero piacere i complimenti ricevuti da Arrigo Sacchi allora CT della nazionale italiana e da Stefano Fiore, quel giorno in tribuna, centrocampista del Parma».

In sei stagioni da protagonista nella massima serie l'errore che ancora gli crea tormento è «La bandierina alzata e poi abbassata in Roma-Torino per una posizione di fuorigioco. Era la Roma del principe Giannini e dell'astro nascente Totti».

Dal vivo ha potuto apprezzare fior di campioni, ma quello che gli è rimasto di più nel cuore è «Roberto Baggio, un campione in



Francesco Scarcelli oggi e in due foto quando era guardalinee. A destra: durante un Udinese-Atalanta con l'arbitro Cesari e con i capitani Sensini e Bigliardi



campo e un fuoriclasse per educazione, gentilezza, aveva garbo anche nelle proteste mai sopra le righe cercava sempre il dialogo. Immenso».

In vent'anni di presidenza della sezione di AIA di Cosenza ha visto crescere tantissimi arbitri. Legami particolari? «Li ricordo tutti con affetto, a prescindere dai loro percorsi professionali. A tutti ho sempre cercato di trasmettere i valori dello sport, l'importanza del ruolo dell'arbitro, la cultura del sacrificio. Spesso nella nostra sezione entrano adolescenti per poi diventare uomini, professionisti, in un percorso di crescita che condividiamo, con le dovute proporzioni, con le loro famiglie».

La differenza tra l'arbitro di cinquant'anni fa e quello di oggi sta solo nell'uso della tecnologia o c'è altro? «La tecnologia ha migliorato le prestazioni dell'arbitro. Il Var ha ridotto ai minimi storici gli errori ed è un bene per tutto il movimento calcistico. È chiaro che l'arbitro oggi come allora deve essere dotato di una grande passione, vocazione ed è corretto mettere la tecnologia a servizio degli arbitri. Inoltre



oggi l'arbitro deve prepararsi bene anche fisicamente, è un'atleta a tutti gli effetti».

Arbitri e comunicazione quanto è importante che gli arbitri possano spiegare determinate decisioni a fine partita? «Gli arbitri sono pronti, è da tempo che svolgono corsi di formazione

sulla comunicazione, come porsi nel rispondere, nel come analizzare le proprie prestazioni e i contesti tecnici in cui sono protagonisti. Penso che non sia pronto l'ambiente calcistico, tutto il movimento e includo anche dirigenti e tifosi, purtroppo esiste una cultura del "sospet-

to" del "pensar male" che non riusciamo a debellare».

Oggi Scarcelli ha l'esperienza per dare consigli ad un giovane che entra nel mondo arbitrale. «Oggi i giovani per cultura moderna prestano attenzione alla forma fisica e all'alimentazione e questo è una base da

chiudere. Chi vuole diventare arbitro deve credere fortemente nei propri mezzi, deve far tesoro degli errori e studiare tantissimo e grazie anche alle nuove tecnologie, e possibilità come il web, approfondire le casistiche, le conoscenze, legate al mondo del calcio e dell'arbitro. I giovani arbitri devono essere responsabili e svolgere una vita sana e inoltre consiglio a chi inizia ad arbitrare di rinunciare alla designazione se in quel momento non sono sereni per motivi personali. La serenità mentale è una qualità importante».

In vent'anni di presidenza uno degli eventi a cui è legato è «la celebrazione dei 90 anni della Sezione AIA di Cosenza celebrati alla Cattedrale di Cosenza».

Per la crescita del movimento calcistico è opportuno che «la FIGC formi dirigenti e tecnici attraverso corsi e aggiornamenti costanti. Le scuole calcio e le società di calcio devono impegnarsi nel praticare la gentilezza, è opportuno che dirigenti e calciatori coltiva-

no il concetto del dialogo con l'arbitro». Ripercorrendo cinquant'anni di militanza nei mondi degli arbitri, che l'ha

portata anche a ricevere la stella di bronzo CONI al merito sportivo per la categoria dirigenti nel 2021, c'è qualcuno a cui vuole dire grazie? «Senza alcun dubbio a mia moglie Rosa e ai miei figli. Mia moglie in famiglia ha dovuto soccombere alla mia assenza, ha avuto una forza incredibile, mi è stata vicino, mi ha dato sicurezza e questo mi ha permesso di coronare il sogno di esordire in serie A e di ricoprire il ruolo di presidente nella sezione AIA della mia città per cinquant'anni. Ora il mio tempo è per la mia famiglia e i miei nipoti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Adesso
mi dedicherò
alla famiglia»

SUPERCOPPA EUROPEA

Real Madrid-Atalanta a Schäfer

NYON (SVIZZERA) - Sarà Sandro Schäfer a dirigere la gara valida per la Supercoppa europea tra Real Madrid e Atalanta, in programma mercoledì 14 agosto allo Stadio Nazionale di Varsavia alle 21. Il 36enne svizzero è arbitro internazionale dal 2015 e finora ha diretto 86 partite Uefa in carriera, nelle competizioni per club e per nazionali. Inoltre è stato designato per Euro2024, dove è stato scelto per due partite della fase a gironi. Ha arbitrato anche una gara a eliminazione diretta sia in Europa League che in Europa Conference League. «Schäfer - sottolinea la Uefa - sarà a capo di una squadra esperta per la Supercoppa, con sei membri su sette che hanno preso parte a Euro2024. Sarà assistito dai connazionali Stephane De Almeida e Jonas Erni, mentre Mykola Balakin (Ucraina) sarà il quarto uomo. In sala Var ci sarà Bastian Dankert (Germania) coadiuvato da Fedayi San (Svizzera) e Christian Dingert (Germania)».

A pochi giorni dal raduno degli arbitri della Can Orsato ha detto basta: si ritira

ROMA - Daniele Orsato non è più un arbitro a disposizione della Can. Secondo quanto si apprende, il fischietto internazionale di Schio, 49 anni il prossimo 23 novembre, ha presentato le dimissioni a pochi giorni dal raduno pre-campionato degli arbitri in programma a Cascia. L'ultima partita da direttore di gara nel calcio italiano, dunque, è stata quella dello scorso 2 giugno, a Bergamo, tra Atalanta e Fiorentina (2-3 per i viola). Orsato, eletto miglior arbi-



Daniele Orsato

tro dall'Iffhs nel 2020, ha chiuso la sua carriera internazionale agli Europei del 2024, nel quarto di finale tra

Inghilterra e Svizzera (6-4 ai rigori per gli inglesi).

Lo scorso 15 maggio il fischietto di Schio aveva anticipato la decisione diventata ufficiale nelle scorse ore con la lettera di dimissioni: «La mia carriera si chiuderà a Euro2024».

Futuro da decidere, potrebbe prendersi una pausa così come aveva detto qualche mese fa, ma non è da escludere, anzi è più che probabile, un futuro da dirigente sempre nel mondo arbitrale.

■ SERIE B È calcio d'agosto, ma la squadra ha buone idee e una grande densità Tanti sorrisi, un buon Cosenza

Nel test al "Marulla" i rossoblù rifilano due gol al Foggia: a segno Mazzocchi e Zilli



Aldo Florenzi, già in ottima forma, fermato da un avversario (foto Andrea Rosito)

COSENZA	2
FOGGIA	0

COSENZA: Micai (31' st Vettorel), Hristov, Camporese (20' st Dalle Mura), Caporale (38' st Begheldo), Charlys (13' st Kourfaldis), Kouan (13' st Rizzo Pinna), Florenzi (31' st Contiero), D'Orazio (13' st Martino), Ciervo (31' st Barone), Mazzocchi (20' st Novello), Fumagalli (20' st Zilli). In panchina: Baldi, Begheldo. Allenatore: Alvini
FOGGIA: De Lucia (1' st Perina), Silvestro (22' st Felicioli), Salines, Tascone, Ercolani (30' st Castaldi), Camigliano, Zunno, Danzi (30' st Pazienza), Sarr, Millico, Emmausso. In panchina: De Simone, De Lucia, Conte, Parodi, Agnelli, Santaniello, Orlando, Colao, Carrozza, Papazov. Allenatore: Brambilla
ARBITRO: Francesco Cosso di Reggio Calabria (assistenti: Vigile di Cosenza e Pedone di Reggio Calabria)
MARCATORI: 4' st Mazzocchi, 43' st Zilli



Alcuni dei tifosi rossoblù presenti ieri al "San Vito-Marulla"

di **ALFREDO NARDI**

COSENZA – Dall'inoperoso Micai alla sicurezza D'Orazio, capitano ed emblema dell'identità rossoblù, dalla "zanzara" Florenzi al motorino Kouan, dal ritrovato Mazzocchi (quando può svariare sul fronte d'attacco diventa pericolosissimo in fase di conclusione e anche di suggerimento) alla "mezza" sorpresa Fumagalli, elemento di grande tecnica e di temperamento in avanti, dalle cavalcate di Ciervo al ritrovato Martino, da uno Zilli che sta prendendo gusto nel segnare eurogol ad un Novello molto maturato e più strutturato, molto lì davanti, dalle rocce Camporese e Caporale all'ordinato Hristov. Il Cosenza di Alvini sembra avere già una sua identità be precisa, che ricalca magnificamente i dettami del suo allenatore, e che comunque necessita ancora di tanto lavoro per migliorare in alcune situazioni. L'amichevole di ieri pomeriggio contro il Foggia (terminata sul 2-0 grazie alle splendide marcature di Mazzocchi e Zilli) ha detto molto sullo stato attuale dei rossoblù. La mano del tecnico si vede tantissimo nella fase di possesso: la monovra dei rossoblù porta tanti uomini in area di rigore non disdegnando, però, un certo equilibrio in mezzo al campo, garantito da due centrocampisti (ieri Florenzi e Charlys) e da un Kouan falso-trequartista, o meglio ve-

ro e proprio elastico tra quarti e zona centrale.

Nella prima frazione si segnalano i vari tentativi di conclusione a rete con Mazzocchi (più volte), D'Orazio (miracolo di De Lucia su una punizione-bomba), Camporese (palo sfiorato di testa) e Fumagalli, sfortunato a trovarsi con lo specchio della porta ostruito in un paio di occasioni, ma autore di un stop e tiro al volo che ha prodotto un palo pieno e applausi convinti da parte dei circa 1500 tifosi presenti al "San Vito-Marulla". Nella ripresa, invece, la rete di Mazzocchi su assist di Ciervo, ancora una conclusione di D'Orazio (applaudito al momento del-

la sostituzione con Martino, con quest'ultimo altrettanto lungamente invocato dai tifosi al rientro dopo la lunga assenza a causa del brutto infortunio), una rovesciata di Novello e il grandissimo gol di Zilli di testa su assist di Martino.

Il primo test del Cosenza sul terreno di gioco amico può considerarsi positivo, dunque, anche se ci sarà sempre da lavorare e migliorare per diventare competitivi in Serie B. Nota di merito per i tanti tifosi accorsi: un affetto che non viene mai meno. Si viaggia verso una stagione da vivere insieme con grande passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Marras? È nel progetto, spero di allenarlo presto»
Alvini: «Prestazione positiva ma bisogna crescere molto A tutto l'ambiente chiedo unità»

COSENZA – Chiaro, pacato, appassionato, serio. Massimiliano Alvini in conferenza stampa post partita rivela ancora una volta tutto se stesso. «La prestazione dal punto di vista dell'atteggiamento, delle idee e della voglia, e considerando il periodo, la considero positiva - ha detto il tecnico rossoblù - Come con la Roma e col Trapani. Stiamo facendo un percorso e c'è tanto da migliorare. Nel primo tempo potevamo segnare, è vero, ma non lo abbiamo fatto. La squadra però lo meritava per quello che ha messo in campo, per l'atteggiamento e lo sviluppo della gara. Possiamo migliorare ma si può dire che la squadra c'è stata».

Dunque, serve ancora tanto lavoro e lo stesso tecnico lo vuole sottolineare con decisione. «Ci dispiace non aver giocato la gara della Ternana - sottolinea - ma non potevamo farla. Col Trapani eravamo già in condizioni non perfette. E' dispiaciuto anche per noi stessi. Sicuramente dalla gara con i siciliani siamo cresciuti. Però c'è da lavorare, dietro ad esempio abbiamo qualche problema. La prestazione di oggi (ieri, ndr) è positiva, e questo deve dar fiducia alla gente. Considerando che è una squadra completamente nuova, sta lavorando forte, con serietà e professionalità, e lo sta facendo per la maglia. La condizione top arriverà. Per ora ci godiamo tante cose positive. Chiedo a tutti di stare uniti e dico: lavoriamo tutti insieme per i Lupi».

Il tecnico, poi, a precise domande, ha risposto su alcuni singoli. Come Mazzocchi («ha molti margini di miglioramento, è voluto tornare a Cosenza e siamo contenti. Gli chiedo solo di continuare a lavorare per migliorarsi»; Marras («lo sto aspettando per allenarlo, non vedo l'ora di farlo. E' un valore aggiunto, ha avuto dei problemi al polpaccio. Fa parte del progetto del Cosenza di quest'anno ed è un punto fermo»); Florenzi («la posizione in cui deve giocare è quella e continuiamo a lavorarci, in quel



Il tecnico rossoblù Massimiliano Alvini



Il presidente Guarascio con il dg Ursino in tribuna

ruolo ha dei margini di miglioramento enormi. Se ha fatto una buona prestazione? Deve alzare il livello e di molto, ha dei margini di miglioramento enormi. Può fare molto meglio, ma è quella la strada da percorrere e la percorreremo»; D'Urso («è stato male e ha saltato quasi tutto il ritiro. Potrebbe essere ceduto») e Josè Mauri («Spero possa far parte al più presto del progetto di quest'anno»).

La posizione di Florenzi?

Infine, un riferimento all'organico adesso a disposizione. «Sono contento dei giocatori che ho - copnclude Alvini - ma dobbiamo completarlo. Stanno lavorando tantissimo, c'è un clima positivo. Sappiamo che sarà un campionato è difficilissimo. La società sta facendo tutto il possibile per integrare la rosa».

a. n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Omifer Palmi, altri due innesti. Si parte il 12 agosto

PALMI – Partirà il prossimo 12 agosto la preparazione atletica della OmiFer Palmi "Franco Tignano", che in vista del campionato di Serie A2, sta allestendo un programma di amichevoli di tutto rispetto per testare al meglio l'intesa del nuovo gruppo e i miglioramenti che, settimana dopo settimana, arriveranno con la preparazione fisica. Agli ordini del confermato coach Andrea Radici, il capitano Carmelo Gitto e compagni lavoreranno sodo per farsi trovare pronti all'attesissimo esordio di campionato il prossimo 6 ottobre tra le mura amiche del PalaSurace di Palmi contro Acicastello, squadra di tutto rispetto, appena retrocessa dalla SuperLegga.

Il calendario di gare amichevoli e allenamenti congiunti che la società sta allestendo mira proprio a questo. Si parte a Palmi il 31 agosto con la super sfida contro Taranto, squadra che milita in SuperLegga; quindi, nella prima decade di settembre, il memorial in ricordo di Elio Maisano. Ci saranno anche trasferte in calendario con la sfida contro Taranto il 21 settembre, anticipata di una settimana contro il Civita Castellana. Infine, il 28 settembre, ultimo test prima dell'esordio in campionato, questa volta in terra sicula, contro Modica.

Intanto, c'è da dire che ieri la società ha ufficializzato il centrale Francesco Guastamacchia e il palleggiatore Gabriele Mariani.



Da sinistra: Mariani e Guastamacchia



SERIE B Pagano e Biasci in gol. Il ds Polito lavora per completare la squadra Catanzaro, sconfitta pesante

A Chatillon i giallorossi cadono nell'amichevole contro la Juventus Next Gen: 5-2

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Dopo la battuta d'arresto contro il Cagliari si chiude con un nuovo kappadò, stavolta più pesante perché subito da una squadra di categoria inferiore come la Juventus Next Gen, il ritiro valdostano del Catanzaro (2-5 il finale per i torinesi). Contro i giovani bianconeri, Caserta ha provato, nella prima frazione, una formazione con tre centrali difensivi in cui Brighenti si è diviso tra l'esterno di fascia ed il terzo braccio di destra ma i risultati sono stati davvero modesti al punto che la seconda squadra bianconera è riuscita, nel finale di tempo ed in soli cinque minuti a bucare per due volte la difesa giallorossa.

Poco ha funzionato, in questa frazione, anche la sistemazione offensiva ideata da Caserta con Pittarello punta centrale e Iemmello e Compagnon a rimorchio e Volpe e Turicchia a presidio delle fasce. Non meglio è andata nella ripresa quando Caserta, con i cambi iniziali, è tornato ad una più ortodossa difesa a quattro con Pittarello e Biasci coppia di punte.

Un'autorete di Scognamillo sull'ennesimo affanno difensivo ha consentito ai giovani bianconeri di prendere il largo. Poi, con tanti rincalzi in campo, sono giunte le reti di Pagano e Biasci (più un rigore sbagliato da Pompetti) per il Catanzaro ed ancora una doppietta juventina che hanno reso vistosa una sconfitta che preoccupa e fa rumore. Questo il Catanzaro ieri sceso in campo a Chatillon.

CATANZARO (3-4-2-1): Dini; Brighenti, Antonini (1' st Scognamillo), Krajnc (1' st Bonini), Volpe (1' st Situm), Petriccione (1' st Pompetti), Pontisso (33' st



Il tecnico Fabio Caserta durante il test di ieri (foto dalla pagina ufficiale Fb)

Maiolo), Turicchia (16' st Pagano); Iemmello (1' st Biasci), Compagnon (16' st Piras); Pittarello (16' st Curcio).

MERCATO. Nonostante la condanna (sia pure solo nel primo grado di giudizio) per una vicenda di violenza sessuale di gruppo, **Portanova**, a cui la Federazione concede comunque di poter scendere in campo in attesa della definitività del giudizio, sarebbe un concreto obiettivo del club giallorosso che prima però deve superare la concorrenza della Reggiana che già nello scorso anno ha ottenuto il prestito di Portanova dal Genoa (società proprietaria del cartellino) e che in questa sessione di mercato è intenzionata a riaverlo tra le proprie fila tanto da avere rilanciato la trattativa, stavolta per un trasferimento a titolo definitivo.

Oltre Portanova, ci sarebbero comunque altri profili nel taccuino del ds Polito tra cui quello del solito **Della Morte** sul quale la valutazione del Vicenza continua ad essere superiore al milione di euro, cifra che il club giallorosso non sarebbe però disposto ad impegnare per un giocatore comunque mai prima d'ora impegnato nel campionato di serie B. In ogni caso, di queste e di altre trattative - Caserta, ancor di più dopo la batosta di ieri, è in attesa anche di un altro paio di esterni bassi di difesa - se ne parlerà alla ripresa degli allenamenti prevista per il prossimo 6 agosto in quel di Pisa dove il gruppo giallorosso si trasferirà per preparare la sfida del primo turno di Coppa Italia del successivo 10 agosto ad Empoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO DI A Chiesa sempre più lontano La Juve aspetta Todibo e spinge per Gonzalez Karlstrom all'Udinese

MILANO - La Juventus e **Chiesa** sempre più distanti e ormai separati in casa. L'ex viola non è stato convocato per l'amichevole di Pescara e a questo punto il divorzio sembra sempre più probabile. Per questo la Signora, che aspetta il difensore **Todibo** in arrivo dal Nizza insiste per **Nico Gonzalez** con la Fiorentina. I bianconeri, anche considerate le difficoltà per arrivare a **Koopmeiners**, avrebbero deciso di fiondarsi sull'argentino, il cui è più basso.

La Lazio tenta l'affondo per **Nusa**, esterno del Bruges. Il norvegese è valutato circa 20 milioni. Il Napoli, in attesa di definire la vicenda **Osimhen** (in partenza, ma il Psg punta su **Alvarez**) è alla ricerca di rinforzi da dare a Conte per tornare ad essere competitivi per le prime posizioni della classifica. Gli obiettivi sono **Neres** e **Gilmour**. Il brasiliano del Benfica costa circa 25 mi-



Nico Gonzalez

lioni, mentre il centrocampista scozzese arriverebbe per 12/13 milioni. In uscita c'è **Gaetano**, per il quale sono stati chiesti 12 milioni al Cagliari.

Il Bologna attende una risposta da **Hummels**. L'Udinese ha ufficializzato, dal Lech il centrocampista svedese **Karlstrom**.

Tutto fatto per il trasferimento di Valentin **Carboni** dall'Inter al Marsiglia. L'operazione si concluderà sulla base di un prestito con diritto di riscatto e contro riscatto a favore dei nerazzurri.

SERIE C In arrivo Tommasini. Leo e Criaiese al Pescara Al Crotona il memorial Russo Battute Paternicum e Sarnese

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Il Crotona di Emilio Longo ha dominato la sfida contro il Paternicum, imponendosi con un netto 6-0 in una partita che ha messo in luce la superiorità tecnica e tattica dei rossoblù. I rossoblù mostrano un gioco fluido e organizzato, dominando il possesso palla e creando numerose occasioni da gol. La squadra di Longo ha imposto un ritmo alto fin dai primi minuti, mettendo subito in difficoltà la difesa del Paternicum. L'allenatore Emilio Longo ha optato per un 4-2-3-1, che ha permesso al Crotona di sfruttare al meglio le qualità offensive dei suoi giocatori. La difesa, guidata da Di Pasquale e Cargnelutti, ha mantenuto la concentrazione per tutta la partita, mentre il centrocampo ha garantito equilibrio tra fase difensiva e offensiva.

Nell'altra gara a decidere il match contro la Sarnese è invece una doppietta di Guido Gomez dato in partenza ma che risponde sempre presente sul campo.

Nel primo match tra Sarnese e Paternicum, si erano imposti i sarnesi per 2-1.

Questi i tabellini delle due sfide.



Mischia durante una delle gare di Serie C

CROTONE: Sala; Rispoli (40' Rodio), Cargnelutti, Di Pasquale, Gropelli; Viničius (40' Jurcec), Silva; Spina (30' Schirò), Stronati, Cantisani; Chiarella. All. Longo
PATERNICUM: Saccende; Roda, Miglionico, Volturino; D'Elia, Orsi, Falanga (8' Palladino), Salvia, Marchesano (8' Aulicino); De Olivera, Ramirez. All. Camelia

MARCATORI: 21' rig. Stronati, 23' Spina, 30' Chiarella, 39' Chiarella, 34' Silva, 44' Schirò

CROTONE: Sala; Rispoli (43' Rodio), Cargnelutti, D'Aprile, Giron; Viničius,

Schirò; Silva (40' Jurcec), Rojas, Cantisani (31' Criaiese); Gomez. All. Longo

SARNESE: Bonucci; Bran (28' Manuzzi), Samotti, Pezzi, Intinacelli; Vecchione, Uliano (28' Marini), Maresca; Lagzir, Fernandez, Bonfiglio (21' Iannone). All. Agovino

MARCATORI: 23' Gomez, 25' Gomez

MERCATO. Definito con il Pescara lo scambio che porterà Daniel Leo e Carlo Criaiese in Abruzzo, mentre è in arrivo Christian Tommasini per rinforzare l'attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D Oggi al centro sportivo Sant'Agata alle 9 Reggina, test con la Juniores Il club pensa a sfoltire la rosa

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Dopo un inedito venerdì con mezza giornata libera, la Reggina ha ricominciato il suo ritiro precampionato al centro sportivo Sant'Agata con un sabato in modalità seduta doppia, con la classica sessione prima alle 9 in mattinata e poi alle 18 nel pomeriggio. A tal proposito, la società amaranto ha annunciato il programma degli allenamenti per la settimana appena cominciata, da oggi al 10/08, come riporta la nota del club. "AS Reggina 1914 comunica il programma degli allenamenti da oggi a sabato 10 agosto presso il Centro Sportivo Sant'Agata: Oggi: ore 9.00 partita con formazione Under 19, pomeriggio libero; da lunedì 05/08 a sabato 10/08: doppietta seduta prevista per le ore 9 e le ore 18. Tutte le sessioni sono aperte a tifosi e stampa."

L'amichevole con la Juniores prevista per oggi è stata dunque anticipata in mattinata alle 9. Da monitorare però in tal senso la condizione fisica di alcuni calciatori. Focus in particolare su Mungo e Renelus che devono ancora fare i conti con un affaticamento muscola-



Pergolizzi con i portieri amaranto (foto Lillo D'Ascola)

re e dovrebbero tornare disponibili a partire da lunedì.

Già pronto ed a disposizione invece per l'amichevole di oggi è Daniel Adejo, rimasto a riposo nella prima amichevole stagionale vinta 9-0 contro la Taurianova Academy. Discorso a parte per Rossetti, che continua a dover fare i conti con un problema fisico e parrebbe essere in uscita già in questa sessione di calciomercato. L'ostacolo per la cessione del centravanti ex Siena però è dettata dal fatto che non è arrivata nessuna proposta

alla società amaranto, e l'attuale situazione fisica del ragazzo in tal senso non giova sicuramente a nessuno.

A partire ci sarà sicuramente invece il giovane Belpanno, in dubbio ancora invece l'addio di Parodi. Attualmente Pergolizzi può contare su ben 28 calciatori, per una rosa sicuramente da sfoltire, a quattro settimane dal primo impegno ufficiale il prossimo primo settembre contro la Vibonese in Coppa Italia, con calcio d'inizio in programma al Granillo alle ore 15:00.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitale dell'arte In lizza 4 calabresi

Candidate Cassano, Catanzaro, Palmi e Reggio

Sono quattro le città calabresi candidate al titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea 2026, concorso istituito per la prima volta quest'anno. Si tratta di Cassano all'Ionio, Catanzaro, Palmi e Reggio Calabria. Se la vedranno con altre 19 sparse in tutto lo Stivale. Sono infatti 23 - ha comunicato il Ministero della Cultura - le città che hanno inviato la propria candidatura.

Il bando si era chiuso il 30 giugno scorso, data in cui i Comuni hanno corredato la domanda di iscrizione con un dossier diretto alla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero. Oltre alle calabresi sono in lizza: Aielli (Aq), Bolsena

(Vt), Carrara, Fabriano (An), Gallarate (Va), Gibellina (Tp), Lignano Sabbiadoro (Ud), Mantova, Moliterno (Pz), Nichelino (To), Palazzolo Acreide (Sr), Peccioli (Pi), Pescara, Quarto (Na), Quattordio (Aa), Rionero in Vulture (Pz), Todi (Pg), Venezia, Vigevano (Pv).

A stabilire chi potrà fregiarsi del titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea sarà una giuria composta da 5 esperti indipendenti - comunica in una nota il Ministero - "di comprovata fama nel settore della cultura e delle arti visive con-

temporanee".

Entro il 15 settembre la giuria esaminerà i progetti pervenuti, per poi selezionare tra questi un massimo di 5 città finaliste, che saranno invitate ad audizioni pubbliche. Entro il 30 ottobre 2024, la giuria proporrà al ministro della Cultura la candidatura ritenuta più idonea a essere insignita del titolo, che godrà di un finanziamento di un milione di euro per la realizzazione delle attività progettate nel dossier.

Una iniziativa nuova, dunque. «La Capitale italiana dell'arte contemporanea, ini-

ziativa da me fortemente voluta che si affianca a quelle già esistenti della Capitale della cultura e della Capitale del Libro, nasce - ha affermato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano - per creare il passato del nostro futuro, ponendo l'obiettivo di proiettarsi in avanti e soprattutto permettere ai giovani di misurarsi con l'arte e le loro idee. Nell'Italia di domani, ci dovrà essere qualcosa di bello e apprezzabile che è stato creato in questi anni. Questa attività - ha concluso - consentirà di accendere un faro sulle città capaci di fare della creatività il cardine del proprio sviluppo».

r.r.



La presentazione del maggio scorso dell'iniziativa "Capitale dell'arte contemporanea 2026". Nella foto il ministro Sangiuliano, in quell'occasione coadiuvato dal dg Angelo Piero Cappello e dal sottosegretario Lucia Borgonzoni

Riguarda il 2026 Titolo dedicato alla contemporanea

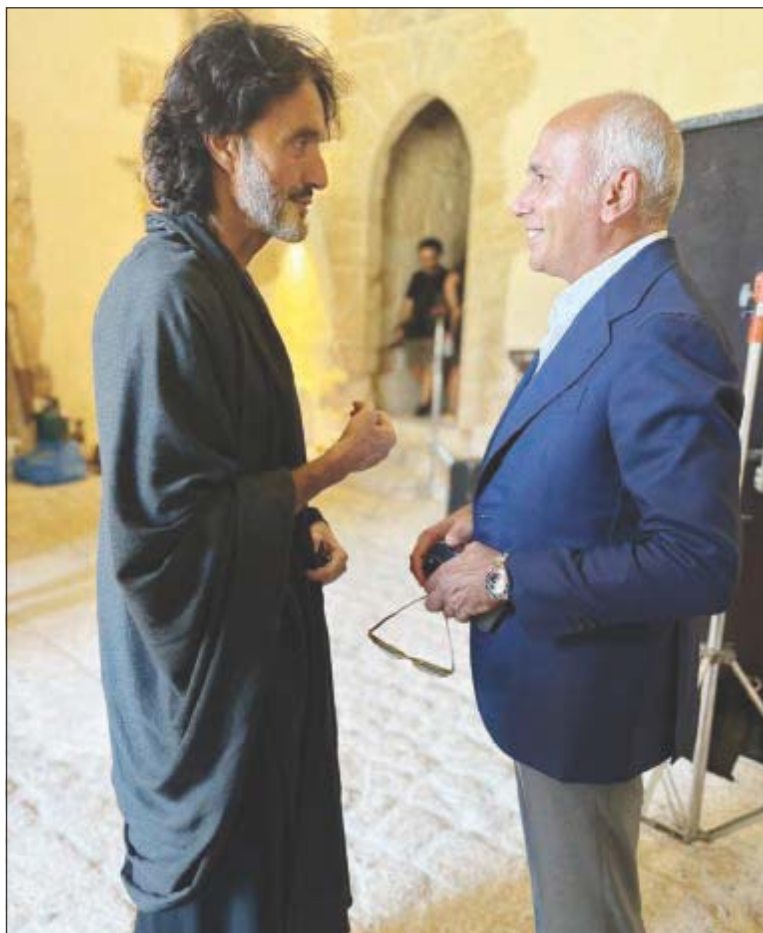
Ultimo ciak - con sopralluogo "istituzionale" - ieri al Castello svevo di Cosenza per le riprese del film di Giulio Base "La versione di Giuda". La lavorazione del film è terminata infatti con le scene girate nel castello cosentino dopo quattro settimane di lavorazione in Calabria. Sopralluogo del sindaco Franz Caruso che si è recato sul set assieme alla consigliera delegata alla Cultura, Antonietta Cozza.

In un momento di pausa, il primo cittadino si è dunque intrattenuto sia con il regista Giulio Base, favorevolmente colpito dalla città di Cosenza, dal suo centro storico e dal Museo all'aperto Bilotti (Mab), definito dallo stesso regista «un unicum nel panorama nazionale», ma anche con l'attore Darko Peric, noto per la sua partecipazione alla serie televisiva "La casa di carta".

Nella mattinata Caruso ha poi incontrato il regista e attore americano Abel Ferrara che nel film di Giulio Base ha recitato in un notevole cameo. Qualche battuta quindi con Ferrara, autore di film di culto come "Il cattivo tenente", "Occhi di serpente" e "The addiction", ma anche di "China girl", "King of New York" e "Pasolini", pellicola incentrata sulle ultime ore di vita del poeta e regista.

«Siamo particolarmente lieti del fatto che Cosenza, con il suo centro storico e le sue eccellenze monumentali - e il Castello Svevo è una di queste - stia diventando a tutti gli effetti un set cinematografico - ha detto il sindaco -. Con quella del regista Giulio Base siamo alla sesta o settima produzione che in meno di un anno viene ambientata nella nostra città. Nel caso del film "La versione di Giuda", siamo di fronte ad una produzione di particolare spessore con un cast di autentiche star internazionali (oltre ad Abel Ferrara e a Darko Peric il cast del film annovera anche Rupert Everett e John Savage, che nei giorni scorsi sono stati anche a Cosenza, nonostante il fatto che le scene che li hanno direttamente riguardati siano state girate in altre location della Calabria). Il fatto che produzioni come quella de "La versione

Sopralluogo del sindaco Caruso che ha incontrato le star internazionali del film L'ultimo ciak al Castello Svevo di Cosenza per "La versione di Giuda" di Giulio Base



L'incontro del sindaco Franz Caruso al Castello svevo di Cosenza con Giulio Base e, sulla destra, con Abel Ferrara e Darko Peric



di Giuda" decidano di scegliere la Calabria e la città di Cosenza - ha sottolineato Caruso - è oltremodo significativo e da salutare con particolare favore, sia perché il cinema rappresenta un formidabile strumento di marketing territoriale, capace di veicolare l'attrattiva turistica dei luoghi dove si ambientano le storie, e sia perché movimentata un indotto economico non da poco, dando anche la possibilità a tanti attori, figuranti, semplici comparse e maestranze autoctone, con il sogno del cinema nel cassetto, di

poter lavorare e di partecipare direttamente alla nascita di un film».

Il primo cittadino di Cosenza ha infine preso parte al brindisi conclusivo con il quale il regista Giulio Base, con la troupe al completo, ha voluto suggellare al Castello svevo la fine della lavorazione del film che ha potuto contare sul patrocinio del Comune di Cosenza che ha concesso alla produzione gli spazi dello stesso castello, trasformato in un set cinematografico. Al castello sono stati, infatti, ricostruiti gli ambienti del

tempo di Gesù e di Giuda, figura centrale del film che ne ripercorre la vita, evolutasi tra disagi, sofferenze e violenza, fino alla straziante scelta del tradimento. Giunge la faticida ultima cena e i fatti della passione che conosciamo, ma il Vangelo secondo Giuda è diverso. È una lunga confessione straziante. Giuda si sente uno strumento fondamentale perché si adempia la Scrittura, ma deve trasformarsi in uno dei peggiori malvagi di sempre, seppur sia fra i più generosi: infatti dona la sua vita. Tradisce Gesù condannando

se stesso alla dannazione purché si compia ciò che è scritto. Di tutti gli apostoli Giuda è l'unico a morire con Gesù.

Al set cosentino de "La versione di Giuda" - prodotto da Agnus Dei Production, Minerva Pictures e Agresywna Banda sp z.o.o., con Rai cinema e il sostegno della Calabria film commission - dedicherà un servizio Pino Gagliardi, giornalista della rivista specializzata Ciak, originario di Corigliano Calabro, che era presente alle battute conclusive della lavorazione.



PROVERBI

Questa è la più grande saggezza che possiedo: la libertà e la vita sono meritate soltanto da coloro che le conquistano di nuovo ogni giorno. **Goethe**
La libertà non è un fine; è un mezzo. **Benito Mussolini**

Uno non ha che dichiararsi libero, ed ecco che in quello stesso istante si sente limitato. Abbia solo il coraggio di dichiararsi limitato, ed eccolo libero. **Goethe**
La verità rende liberi, l'imperfezione rende veri. **Massimo Bisotti**

PROVERBI

Nessuno ha amore più grande di colui che sa rispettare la libertà dell'altro. **Simone Weil**
La libertà senza civiltà, la libertà senza la possibilità di vivere in pace non è vera libertà. **Nelson Mandela**

È ad incasellarsi nel dogma, nella cieca certezza di aver conquistato la verità in assoluto che si perde il significato della libertà: senza di essa l'uomo non è uomo e il pensiero non è pensiero. **Alekos Panagulis**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non potete proprio lasciare che le persone intorno a voi si godano tranquillamente una giornata, dovete intervenire, specie se notate che queste non hanno compiuto esattamente tutti i vostri comandi.

TORO
21/4 - 20/5

Di certo avete bisogno di solitudine ogni tanto, per questo vi rinchiodate in voi stessi e nelle quattro mura per sentirvi più sicuri, tuttavia è tempo di rispuntare fuori perché c'è grande fermento ed anche bisogno di voi!

GEMELLI
21/5 - 21/6

Se non avete grandi idee per questa giornata, allora lasciatevi cullare dalla danza del "fare niente". Sicuramente non ne sarete capaci, ma un giorno intero in compagnia delle persone.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per oggi potreste lasciarli liberi e domani potreste sgridarli, se davvero necessario. C'è bisogno che siate il grillo parlante di tutti qualcuno potete anche lasciarlo indietro per vedere come se la cava

LEONE
23/7 - 23/8

Avete lasciato che la gente intorno a voi dimenticasse che bella persona siete, perché non avete voluto frequentare troppo la società ultimamente. Forse avete esagerato, oppure avete fatto bene?

VERGINE
24/8 - 22/9

Dovrete soltanto prestare attenzione a quello che non potete proprio rimandare e a ciò che è in scadenza, tutto il resto non si muoverà di un centimetro, voi potreste decidere un'avventura dell'ultimo minuto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle questioni burocratiche da risolvere, quindi vi converrà iniziare molto presto la giornata e non distrarvi fino a che non avrete superato almeno una parte di questi piccoli problemi.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Comportandovi così non otterrete il benché minimo ringraziamento ed anche i risultati scarseggeranno. Non vi sembra il caso di cambiare strategia? Ma soprattutto non vi sembra il caso di rilassarvi?

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete lavorato bene in questi giorni, per questo siete ben presto riusciti a ricreare le condizioni favorevoli che avevate perso. Ora non vi resta che continuare in questo modo senza far pesare a nessuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una volta passato mezzogiorno sarà troppo tardi per fare qualcosa, quindi cercate di concentrare tutto all'inizio per poi dedicarvi alla quotidianità. Anche lì ci sarà da fare, ma ve la caverete meglio.

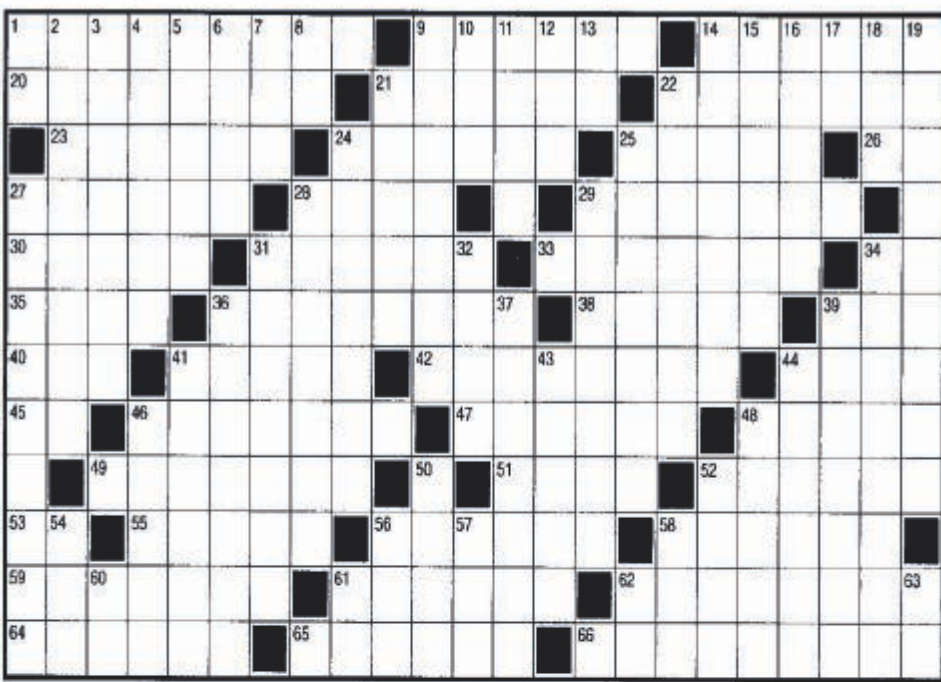
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se volete mettere pressione alle persone che avete accanto, potete dirvi soddisfatti. Siete assolutamente geni in questo campo. Non è sempre positivo il vostro atteggiamento, soprattutto oggi.

PESCI
20/2 - 20/3

Dal punto di vista personale siete ancora un po' impacciati, ma state lavorando anche su questo e vi fa molto onore, specialmente da quando anche gli altri si sono resi conto della vostra volontà di cambiamento.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Uomini preistorici - 9. Tutt'altro che liscio - 14. Libro tascabile - 20. Non andare via - 21. Indica che la battaglia è piaciuta - 22. Gruppo montuoso veneto - 23. Nominata nel testo - 24. Vi lavorava Valcano - 25. Ribolle nel tino - 26. Il centro di Cannes - 27. È fatta di anelli metallici - 28. Un simbolo di Roma - 29. Iniziare il viaggio - 30. Risparmiatori... esagerati - 31. Uno dei coniugi - 33. Associazioni con tesserati - 34. Sigla di Modena - 35. Una Ricci attrice - 36. Il medico dei bambini - 38. Brutto momento per l'economia - 39. Un Brooks del

cinema - 40. Altari d'altri tempi - 41. Veicolo agricolo - 42. Si saltano in pista - 44. Gruppo che canta - 45. Sigla di Lecce - 46. Sono artificiale - 47. Lega per maniglie - 48. Daniele patriota - 49. Luogo paludoso - 51. Il nome di Magritte - 52. Soldato... ignoto - 53. Il Paganini che non ripeteva (iniz.) - 55. Il cantore di Beatrice - 56. Strati di ossidazione - 58. Insaporito col cloruro di sodio - 59. Grande astronomo pisano - 61. Truman che scrisse "A sangue freddo" - 62. Parla mentari a palazzo Madama - 64. Stella dell'Aquila - 65. Una corda sul veliero - 66. Scuola religiosa.

VERTICALI

1. Sigla di Parma - 2. Ottenere dalla vendita - 3. Copiare... per fare ridere - 4. La città dei Sassi - 5. Del tutto inutili - 6. Una lettera greca - 7. Fa perdere il controllo - 8. Inizio di vendemmia - 9. Tentativo di estorsione - 10. Si citano con i costumi - 11. Locale... inutile - 12. Andata via - 13. Iniz. di Abatantuono - 14. Morbidi e gradevoli - 15. Per niente amichevoli - 16. Un seme delle carte - 17. Iniz. della Basinger - 18. Uno a Berlino - 19. Sciocco e ingenuo - 21. Moneta indiana - 22. La stalla dei maiali - 24. Come l'Orlando dell'Ariosto - 25. Grossa ca-

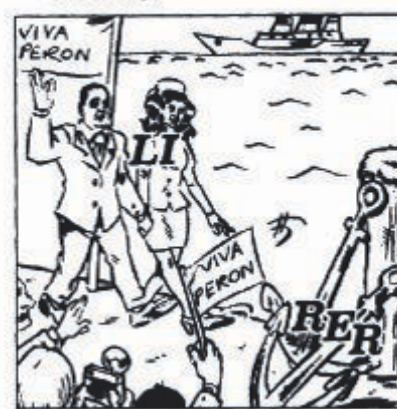
stagna - 27. Addetta ai lavori domestici - 28. Vive di ruberie - 29. Attrezzo di sterratore - 31. Rivendite rionali - 32. Plantigrado polare - 34. Degni di elogio - 36. Compagno in scena o nella vita - 37. Si attenua lubrificando - 39. Lo schermo del PC - 41. Corsi d'acqua - 43. La capitale greca - 44. Discesa di barbari - 46. Il nome della Comaneci - 48. Gioia in casa al "Mezza" - 50. Ortaggio... anemico - 52. Se le lavò Pilato - 54. Un "colore" TV (sigla) - 56. Peter fabesco - 57. Punto culminante - 58. Un figlio di Noè - 60. Iniz. di Tolstoj - 61. Simbolo del calcio - 62. Introduce l'ipotesi - 63. Il primo pronome.

SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS

Frase 9,7



LOTTO estrazione del 3 agosto 2024

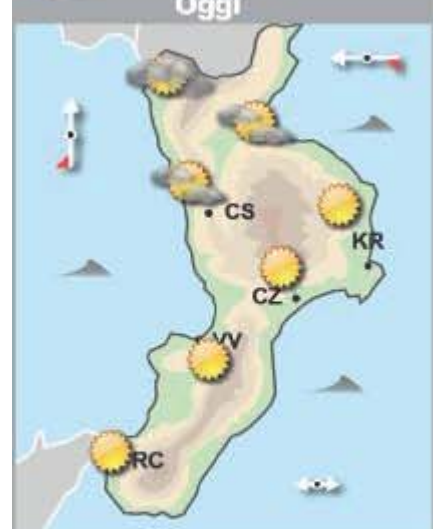
BARI	70	56	80	58	83
CAGLIARI	69	73	43	70	33
FIRENZE	15	38	41	37	27
GENOVA	18	16	52	55	48
MILANO	43	16	37	66	28
NAPOLI	15	70	46	56	61
PALERMO	42	7	37	30	82
ROMA	47	19	35	5	16
TORINO	9	35	32	81	79
VENEZIA	59	54	34	13	43
NAZIONALE	62	50	27	38	87

7 - 9 - 15 - 16 - 18 - 19 - 35 - 38 - 41 - 42
43 - 47 - 52 - 54 - 56 - 59 - 69 - 70 - 73 - 80
Numero oro: 70 Doppio oro: 70 56

Superlotto Concorso n° 123
Montepremi 4.428.623,40 euro
6 - 37 - 69 - 73 - 79 - 88
Superstar 7 Jolly 4
punti 6 jackpot 57.310.541,47
punti 5+1 -
punti 5 37.200,44
punti 4 375,23
punti 3 26,81
punti 2 5,30

PREVISIONI METEO

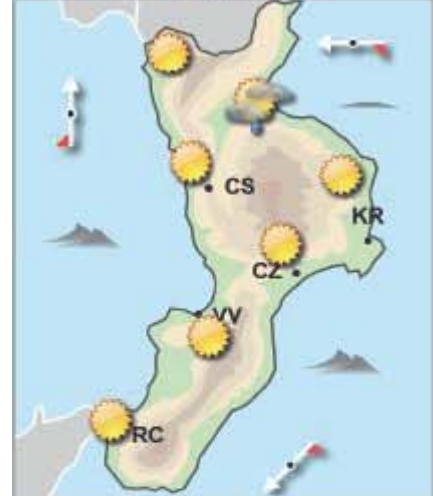
CENTRO METEO ITALIANO.it



Temperature min max

Catanzaro	21	38
Cosenza	21	39
Crotone	23	39
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	22	37

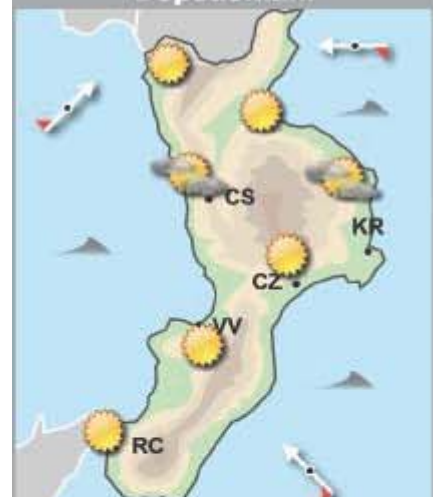
Domani



Temperature min max

Catanzaro	21	35
Cosenza	22	37
Crotone	25	36
Reggio Calabria	25	32
Vibo Valentia	21	33

Dopodomani

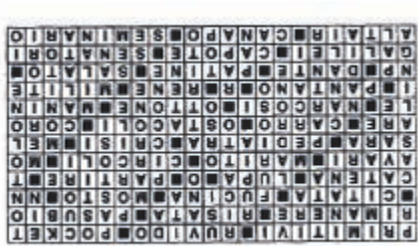


Temperature min max

Catanzaro	21	34
Cosenza	20	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	25	30
Vibo Valentia	19	34

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

SOLUZIONI



REBUS:

L'Evita, RER ancora = lievitare
rancore



tre tweet al giorno...

Quello che non vedi@ChiaraBottini: "Bisogna fare i conti col fatto che, ad alcuni esseri, continuerai a voler bene pure mentre ti levano la pelle".

dormo3ore@theflynet: "Ho tutti i sintomi del palloncino che vola via per esplodere non so dove".

FairydellaLuna@FairydellaLuna: "Il profumo più bello al mondo, per me, resterà sempre quello di mia madre".

Rai 1

- 06:15 - A Sua immagine
- 07:00 - Tg1
- 07:05 - Check Up Il meglio di...
- 08:00 - Tg1
- 08:20 - Uno Mattina Weekly
- 09:00 - Tg1
- 09:40 - Vista Mare
- 10:30 - A Sua immagine
- 10:55 - Santa Messa
- 11:50 - A Sua immagine
- 12:20 - Linea Verde Estate
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Domenica In
- 15:40 - Ci vuole un fiore
- 17:15 - Tg1
- 17:20 - Ci vuole un fiore
- 18:45 - Reazione a catena
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Techetecheté
- 21:25 - Mina Settembre - Non si scappa
- 22:30 - Mina Settembre - La Sibilla Cumana
- 23:30 - Tg1
- 23:35 - Speciale Tg1
- 00:45 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza

Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Qui Parigi
- 08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- 18:15 - Tg2 L.I.S.
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
- 23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
- 00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
- 00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

Rai 3

- 06:30 - Rai - News
- 08:00 - Protestantesimo
- 08:30 - Sulla via di Damasco
- 09:05 - La legge è legge
- 10:40 - Geo DOCUMENTARIO.
- 11:10 - O anche no Estate
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Quante storie
- 13:00 - Play Books
- 13:30 - Touch. Impronta Digitale
- 14:00 - Tg Regione
- 14:15 - Tg3
- 14:35 - NewsRoom
- 16:15 - Hudson e Rex
- 17:05 - Kilimangiaro
- 18:00 - TGR Giostra della Quintana
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Sapiens - Un solo pianeta
- 21:10 - Report
- 23:30 - Tg3
- 23:45 - Fondata sul lavoro
- 00:35 - Zona protetta

Rai 5

- 06:00 - Piano Pianissimo
- 06:11 - Save the Date
- 06:41 - Nuovi territori selvaggi d'Europa
- 07:29 - Stravinskij: Note Veneziane
- 07:59 - Uliano Lucas
- 08:53 - Dorian - L'arte non invecchia - Umberto Mastroianni
- 09:52 - Appuntamento al cinema
- 10:00 - I vespri siciliani (Teatro alla Scala)
- 13:30 - Stravinskij: Note Veneziane
- 14:05 - Wild Italy
- 14:53 - Nuovi territori selvaggi d'Europa- Terra di neve e di ghiaccio
- 15:41 - Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- 16:31 - Il Papa incontra gli artisti
- 17:29 - La grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità
- 19:38 - Rai - News
- 19:41 - Rai5 Classic 41
- 20:20 - Save the Date
- 21:15 - Di là dal fiume e tra gli alberi
- 23:00 - Licorice Pizza
- 01:09 - Rai - News
- 01:12 - Dorian - L'arte non invecchia

Rai Premium

- 06:05 - Sottocasa
- 06:30 - Piovuto dal cielo
- 08:10 - Piovuto dal cielo
- 09:55 - L'allieva
- 10:55 - L'allieva
- 11:50 - L'allieva
- 12:45 - L'allieva
- 13:40 - Dream Hotel Città del Capo
- 15:15 - Appuntamento al cinema
- 15:20 - Doc - Nelle tue mani
- 16:20 - Doc - Nelle tue mani
- 17:20 - Doc - Nelle tue mani
- 18:20 - Doc - Nelle tue mani
- 19:20 - Doc - Nelle tue mani
- 20:20 - Doc - Nelle tue mani
- 21:20 - Crociere di nozze Liguria
- 23:00 - Candice Renoir
- 00:00 - Candice Renoir
- 01:00 - La Squadra
- 02:40 - La strada al chiaro di luna
- 03:30 - Dream Hotel Città del Capo
- 05:00 - Piloti
- 05:20 - Sottocasa
- 05:45 - Sottocasa

Italia 2

- 07:00 - le avventure di lupin
- 10:15 - 2 broke girls
- 12:55 - one piece
- 13:25 - one piece
- 13:55 - one piece
- 14:25 - one piece
- 14:55 - one piece
- 15:25 - dragon ball super
- 15:55 - dragon ball super
- 16:25 - dragon ball super
- 16:55 - dragon ball super
- 17:25 - dragon ball super
- 17:55 - dragon ball super
- 18:25 - 2 broke girls
- 18:55 - 2 broke girls
- 19:20 - 2 broke girls
- 19:45 - 2 broke girls
- 20:15 - 2 broke girls
- 20:45 - 2 broke girls
- 21:15 - the big bang theory
- 21:35 - the big bang theory
- 22:00 - the big bang theory
- 23:15 - la cosa
- 01:15 - one piece

Canale 5

- 06:00 - prima pagina tg5
- 07:55 - traffico
- 07:58 - meteo.it
- 07:59 - tg5 - mattina
- 08:44 - meteo.it
- 08:45 - ciak junior
- 09:15 - viaggiatori - uno sguardo sul mondo - seychelles, incanto in laguna
- 10:00 - santa messa
- 10:50 - le storie di melaverde
- 12:00 - melaverde
- 13:00 - tg5
- 13:41 - l'arca di noe'
- 14:03 - beautiful
- 14:30 - my home my destiny
- 15:30 - la promessa
- 16:56 - inga lindstrom - l'amore e' per sempre
- 17:50 - tgcom24 breaking news
- 18:45 - the wall
- 20:00 - tg5
- 20:40 - paperissima sprint
- 21:21 - segreti di famiglia
- 00:20 - station 19
- 01:15 - tg5 - notte

Italia 1

- 06:36 - tom & jerry tales
- 06:57 - i misteri di titti e silvestro
- 07:20 - looney tunes cartoons
- 08:10 - the goldbergs
- 09:32 - the middle
- 10:25 - due uomini e 1/2
- 11:50 - drive up
- 12:25 - studio aperto
- 12:58 - meteo.it
- 13:05 - sport mediaset
- 13:45 - e-planet
- 14:16 - un tipo imprevedibile
- 15:19 - tgcom24 breaking news
- 15:22 - meteo.it
- 16:30 - flash - nemici di guerra
- 18:21 - studio aperto live
- 18:30 - studio aperto
- 18:59 - studio aperto mag
- 19:30 - fbi: most wanted - l'incendiario
- 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - un vecchio caso per bishop
- 21:20 - tit - tieni il tempo
- 00:55 - una vita in vacanza - destinazione sicilia
- 01:30 - e-planet

Rete4

- 06:20 - festivalbar story
- 06:45 - tg4 - ultima ora mattina
- 07:05 - stasera italia
- 08:05 - la ragazza e l'ufficiale
- 09:05 - love is in the air
- 10:05 - dalla parte degli animali
- 11:55 - tg4 - telegiornale
- 12:20 - meteo.it
- 12:26 - anni 60
- 14:35 - troppo forte
- 15:13 - tgcom24 breaking news
- 15:15 - meteo.it
- 15:19 - troppo forte
- 17:05 - il californiano
- 17:43 - tgcom24 breaking news
- 18:58 - tg4 - telegiornale
- 19:35 - meteo.it
- 19:39 - terra amara
- 20:30 - stasera italia
- 21:25 - la battaglia di hacksaw ridge
- 22:05 - tgcom24 breaking news
- 22:07 - meteo.it
- 00:19 - l'uomo che fissa le capre
- 01:06 - tgcom24 breaking news

Mediaset Extra

- 06:00 - tgcom24 breaking news
- 06:03 - la sai l'ultima? - snack - Talent show che ha concorrenti di qualsiasi eta', nazionalità. Nella giuria Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto.
- 06:06 - uomini e donne
- 07:01 - uomini e donne
- 07:50 - uomini e donne
- 09:35 - uomini e donne
- 11:00 - uomini e donne
- 12:36 - uomini e donne
- 14:06 - uomini e donne
- 15:36 - uomini e donne
- 16:55 - ultimo
- 17:27 - tgcom24 breaking news
- 17:35 - meteo.it
- 21:11 - l'album di tu si que vales
- 01:15 - avanti un altro
- 02:08 - tgcom24 breaking news
- 02:10 - non e' la rai
- 03:00 - non e' la rai
- 04:10 - non e' la rai
- 05:00 - non e' la rai
- 05:50 - la sai l'ultima? - snack

Giallo

- 06:00 - Redrum
- 06:25 - The Murder Shift
- 07:15 - The Murder Shift
- 08:05 - The Murder Shift
- 09:00 - Tandem
- 09:55 - Tandem
- 10:55 - Tatort Vienna
- 12:50 - L'ispettore Barnaby
- 14:45 - Le due facce della legge
- 15:50 - Le due facce della legge
- 17:00 - Astrid et Raphaelle
- 18:05 - Astrid et Raphaelle
- 19:10 - L'ispettore Barnaby
- 21:10 - I misteri di Brokenwood - Quando si scopre che il sarcofago della mummia di un museo egizio contiene un cadavere molto recente, il caos si scatena in città.
- 23:10 - Vera - Una giovane fisioterapista viene brutalmente uccisa, ed è l'ispettore capo Vera Stanhope a condurre le indagini su questo apparentemente inspiegabile omicidio.
- 01:05 - L'ispettore Barnaby
- 02:55 - A Crime To Remember

Cielo

- 06:00 - TG24 mezz'ora
- 07:00 - Affari di famiglia
- 07:55 - Top 20 Countdown
- 08:55 - Icarus Ultra
- 09:20 - Top 20 Countdown
- 10:30 - Top 20 Countdown
- 11:30 - Top 20 Funniest
- 12:30 - Top 20 Funniest
- 13:00 - House of Gag
- 14:00 - Il vendicatore
- 15:45 - Asteroid Final Impact
- 17:30 - Mega Fault La terra trema
- 19:20 - Affari al buio
- 19:55 - Affari al buio
- 20:25 - Affari di famiglia
- 21:20 - Breaking Surface Trattieni il respiro
- 22:55 - Love Jessica
- 23:35 - Love Jessica
- 00:10 - The Mary Millington Story La regina del porno Made in UK
- 02:20 - La cultura del sesso
- 03:15 - Sexy Missionaries: Redenzione a Las Vegas
- 03:55 - Sexplora

GUIDA TV

LA 7 ORE 21.15

HEAT - LA SFIDA

con Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer, Jon Voight, Tom Sizemore, Diane Venora, Amy Brenneman - regia di Michael Mann

La storia di Neil McCauley, un abile criminale specializzato in rapine, e Vincent Hanna, un detective della polizia di Los Angeles determinato a catturarlo. Quando McCauley e la sua banda pianificano un grande colpo, Hanna intensifica la sua indagine...



RETE 4 ORE 21.25

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

con Andrew Garfield, Vince Vaughn, Sam Worthington, Luke Bracey, Hugo Weaving, Ryan Corr, Teresa Palmer - regia di Mel Gibson

La battaglia di Hacksaw Ridge diretto da Mel Gibson, racconta la storia vera di Desmond Doss, un obiettore di coscienza durante la Seconda Guerra Mondiale. Doss si arruola come medico da campo e, pur rifiutando di portare armi, salva 75 compagni...



LA 5 ORE 21.10

LOVE AFFAIR - UN GRANDE AMORE

con Warren Beatty, Annette Bening, Katharine Hepburn, Garry Shandling, Pierce Brosnan - regia di Glenn Gordon Caron

Mike, ex campione di football e Terry (fidanzata con un big della finanza) si incontrano sul volo per Sidney. Una tappa imprevista a Tahiti favorisce il nascere dell'amore e i due si danno appuntamento all'Empire State Building. Ma Terry, investita da...



CIELO ORE 21.20

BREAKING SURFACE TRATTIENI IL RESPIRO

con Moa Gammel, Madeleine Martin, Maja Soderstrom - regia di Joachim Heden

Breaking Surface - Trattieni il respiro è un thriller svedese del 2020 diretto da Joachim Heden. Il film segue due sorelle, Ida e Tuva, che si recano in Norvegia per un'immersione subacquea in una remota area costiera. Durante l'immersione, un imprevisto crollo provoca il seppellimento di Tuva sotto...



Rai 4

- 06:26 - Fast Forward - Il caso Markus Brückner
- 07:10 - Fast Forward - Il caso Georg Vitter
- 07:54 - Fast Forward
- 08:37 - Fast Forward
- 09:20 - Fast Forward - Il caso Helmut Schafraank
- 10:05 - Bones
- 10:46 - Bones
- 11:26 - Bones
- 12:07 - Bones
- 12:47 - Bones
- 13:29 - Hot Summer Nights
- 15:53 - Private Eyes - Dead Air
- 16:34 - Private Eyes - Gone in 60 Minutes
- 17:15 - Last Cop - Senza amore
- 17:59 - Last Cop - L'ultima chance
- 18:43 - Last Cop - Il premuroso
- 19:24 - Last Cop - Una poltrona per due
- 20:06 - Last Cop - Non c'è due senza tre
- 21:20 - Rapa
- 22:09 - Rapa
- 22:58 - Non uccidere (Film)
- 00:26 - Appuntamento al cinema
- 00:30 - Kin
- 02:04 - Superdeep

Rai Movie

- 07:00 - La brava moglie
- 08:50 - Appuntamento al cinema
- 08:55 - Arianna
- 11:20 - Nevja
- 12:50 - Belle & Sebastien - Amici per sempre
- 14:20 - I tre moschettieri
- 16:10 - Invito a una spartoria
- 17:50 - Il Gattopardo
- 21:10 - Biancaneve - Biancaneve è una rivisitazione fiabesca del 2012 diretta da Tarsem Singh. La storia ruota attorno alla giovane e bella Biancaneve, interpretata da Lily Collins, che viene esiliata dal suo regno dalla malvagia Regina, interpretata da Julia Roberts. La Regina, ossessionata dalla propria bellezza e desiderosa di...
- 22:50 - Il viaggio di Yao - Il viaggio di Yao è un film francese del 2018 diretto da Philippe Godeau. La trama segue Seydou Tall, un famoso attore francese interpretato da Omar Sy, che si reca in Senegal per promuovere il suo libro...
- 00:35 - Il braccio violento della legge
- 02:25 - La scelta di Davy

Iris

- 07:57 - ciaknews
- 08:01 - storie italiane - operazione simpatia
- 09:16 - r.i.s. 3 delitti imperfetti - il vicino di casa
- 10:17 - nato il 4 luglio
- 12:58 - la legge del crimine
- 14:54 - s1mone
- 17:12 - note di cinema
- 17:18 - game night - indovina chi muore stasera?
- 19:19 - facile preda
- 21:10 - l'isola dell'ingiustizia - alcatraz - La storia, basata su eventi reali, segue Henri Young (Kevin Bacon), incarcerato ad Alcatraz per un piccolo furto. Dopo un fallito tentativo di fuga, subisce tre anni di isolamento, emergendo mentalmente e fisicamente distrutto. Young uccide un compagno di prigionia e viene difeso dall'avvocato James Staphill (Christian Slater), che espone le brutali condizioni della prigione...
- 23:39 - gold - la grande truffa
- 02:00 - il confine dell'inganno
- 03:23 - ciaknews
- 03:26 - da parte degli amici: firmato mafia!

La 5

- 06:00 - centovetrine
- 06:25 - centovetrine
- 06:50 - una vita
- 07:35 - viola come il mare
- 10:05 - viola come il mare seconda stagione
- 12:35 - un'altra me
- 13:10 - un'altra me
- 13:45 - 9 mesi
- 14:55 - the royal saga
- 16:40 - la casa tra le montagne - novita' a casa -
- 17:29 - tgcom24 breaking news
- 17:32 - meteo.it
- 18:40 - viola come il mare seconda stagione
- 21:10 - love affair-un grande amore
- 22:14 - tgcom24 breaking news
- 22:17 - meteo.it
- 23:20 - amare per sempre
- 23:49 - tgcom24 breaking news
- 23:52 - meteo.it
- 01:25 - the royal saga
- 02:45 - 9 mesi
- 03:35 - un'altra me
- 04:00 - un'altra me
- 04:27 - una vita

Cinema Uno

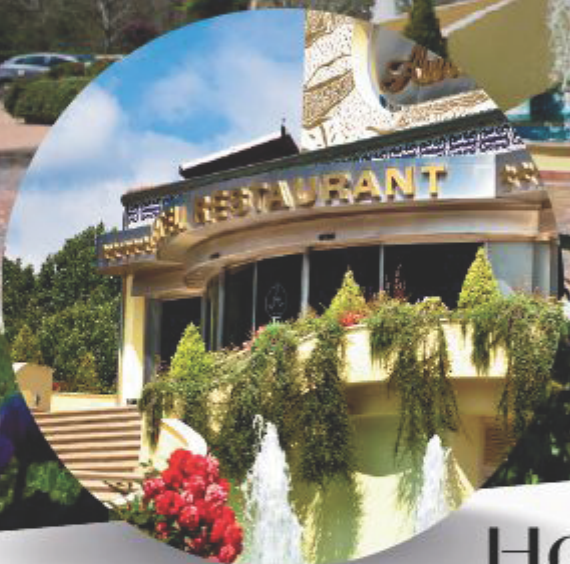
- 06:50 - Nessuna verità'
- 09:00 - R.I.P.D. Poliziotti dall'aldilà'
- 10:40 - Primal
- 12:20 - Limitless
- 14:10 - The Painter
- 15:55 - Dream Horse
- 17:50 - Blowback Vendetta incrociata
- 19:25 - Se mi vuoi bene
- 21:15 - Fuori controllo - Fuori controllo è un thriller che segue la storia di Thomas Craven, un detective della polizia di Boston la cui figlia, Emma, viene brutalmente assassinata. Mentre inizialmente si pensa che il bersaglio fosse Craven stesso, le sue indagini lo portano a scoprire segreti pericolosi e una cospirazione governativa. Determinato a ottenere giustizia, Craven affronta potenti forze corrotte e rischia tutto per scoprire la verità dietro l'omicidio di sua figlia...
- 23:15 - La figlia del prigioniero
- 01:00 - Noi e la Giulia
- 02:55 - To Catch A Killer L'uomo Che Odiava Tutti
- 04:55 - Il gladiatore

La7

- 07:00 - Edicola
- 07:40 - TG LA7
- 07:55 - Meteo La7
- 08:00 - Camera con Vista
- 08:30 - In Onda (R)
- 09:15 - Miss Marple
- 11:15 - Accadde al penitenziario
- 13:30 - TG LA7
- 14:00 - Eden - Un pianeta da salvare - Licia Colò alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo.
- 17:45 - Finding Neverland - Un sogno per la vita
- 20:00 - TG LA7
- 20:35 - In Onda - L'approfondimento dei temi del giorno con Marianna Aprile e Luca Telese.
- 21:15 - Heat - La sfida
- 00:20 - TG LA7 Notte
- 00:30 - In Onda (r)
- 02:10 - Il ferroviere
- 04:30 - LA7 DOC



L'Isola di Aurora



Hotel

Ristorante

Sala CONGRESSI

✉ info@lisoladiaurora.it

🌐 www.lisoladiaurora.it

☎ 0968 99 516

Loc. Savuto, Martirano
a 500mt dallo svincolo A2 di Altilia

Conte
supermercati

Puntoe
Market



www.SUPERMERCATICONTE.it



scansiona il QR code

visita il NOSTRO sito
E SCOPRI tutte le
OFFERTE
PENSATE PER VOI